

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 19

mercoledì, 13 maggio 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> . . . . .	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .	<b>6</b>
<b>CONCORSI</b> . . . . .	<b>7</b>
<b>COMUNE DI LUCCA</b> . . . . .	
Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualifi- cazione, CCNL Funzioni Locali, con profilo amministrativo/contabile/socio- culturale - Servizi Educativi.	
. . . . .	8
<b>COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo)</b> . . . . .	
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEG- GI ATTUALMENTE NON ASSEGNATI PER LA FIERA DEL- L'ASSUNTA CHE SI SVOLGE IL 16 AGOSTO A STIA.	
. . . . .	9
<b>AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE</b> . . . . .	
AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE ED INTERRE- GIONALE COMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: GASTROENTEROLOGIA, DA ASSEGNARE ALLA U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA OPERATIVA.	
. . . . .	21
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> . . . . .	<b>30</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Dirigenza-Decreti . . . . .	31
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore</b> <b>Assistenza Farmaceutica e Dispositivi</b> . . . . .	
<b>DECRETO 28 aprile 2026, n. 9317 - certificato il 4 maggio 2026</b> Approvazione per l'anno 2026 della modulistica utilizzabile per la domanda per il contributo regionale ai sensi della L.R. 37/2004 e per l'accesso al fondo di solidarietà di cui all'art. 23 dell'ac- cordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie.	
. . . . .	31
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore</b> <b>Economia Circolare e Qualità dell'Aria</b> . . . . .	

<p>DECRETO 14 aprile 2026, n. 9331 - certificato il 4 maggio 2026  Bando Biotrituratori Elettrici 2026 per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini titolari di terreni adibiti a coltivazioni arboree nei 31 comuni delle aree "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia".</p> <p>.....</p>	41
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari .....</p> <p>DECRETO 4 maggio 2026, n. 9408 - certificato il 4 maggio 2026  Proroga termini di adesione della "Concessione di agevolazione per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione".</p> <p>.....</p>	57
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne .....</p> <p>DECRETO 30 aprile 2026, n. 9531 - certificato il 6 maggio 2026  DGR 299/2026 - Approvazione bando per intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - annualità 2026".</p> <p>.....</p>	60
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Autorità di Gestione del POR FESR .....</p> <p>DECRETO 28 aprile 2026, n. 9550 - certificato il 6 maggio 2026  PR FESR 2021/2027: Sub-Azione 5.2.1.5 - "Progetti integrati Aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle Aree interne, a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area. Approvazione Avviso pubblico, modulistica e impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana S.p.a. per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio.</p> <p>.....</p>	77
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari .....</p> <p>DECRETO 6 maggio 2026, n. 9681 - certificato il 7 maggio 2026  Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Intervento SRA 30 -Benessere animale: modifica del bando di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n. 26540/2025 e ss.mm.ii.</p> <p>.....</p>	119
<p>A.R.T.I. - AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO .....</p>	

**DECRETO 8 maggio 2026, n. 516**

Avviso pubblico n. 12 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation per erogazione contributo finanziario ai tirocini non curriculari con esito occupazionale, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022 e ss.mm.ii.) - Proroga del termine di presentazione delle domande e integrazione della dotazione finanziaria.

122

Avviso pubblico n.15 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - per il finanziamento di un progetto di politica attiva del lavoro rivolto ai beneficiari del Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo (RRRL) in coerenza con i percorsi/cluster del Programma GOL (1-2-3).

127

**FAR MAREMMA**

**BANDO AZIONE SPECIFICA "SERVIZI E INFRASTRUTTURE PER LA POPOLAZIONE LOCALE". (Art.73 Reg. UE 2021/2115). ANNUALITÀ 2025.**

128

**BANDO INTERVENTO SRD14 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI NELLE AREE RURALI". (Art.73 Reg. UE 2021/2115). Annualità 2025.**

175

**BORSE DI STUDIO** 177**AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a soggetti in possesso di laurea triennale in materie giuridico-economiche o Laurea in scienze della comunicazione o Laurea in lingue, (ricompresa in una delle seguenti classi: L-11, L-12, L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L36), per l'assegnazione di 1 borsa di studio fino al 30/06/2028 per il Progetto dal titolo "Home Care Premium - Edizione 2025/2028" - Codice Avviso BSHCPAM26.

178

**ALTRI AVVISI** 184

**REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati**

DECRETO 6 maggio 2026, n. 9775 - certificato il 8 maggio 2026

L.r. 22/2016 - DGR n. 283/2026. Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a Toscana Tech on the road a San Francisco (USA) dal 28 settembre al 2 ottobre 2026 approvato con d.d. 7334 del 08.04.2026: proroga del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse al 28/05/2026.

..... 185

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE .....

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI PORTO S. STEFANO.

..... 188

## SUPPLEMENTI

## Supplemento n. 110 al B.U. n. 19 del 13/05/2026

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO del 30 aprile 2026, n. 9505

**PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.3.2 - Sub-azione 1.3.2.1 "Sostegno alle PMI - investimenti produttivi" - "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00 - 2026" - Approvazione bando.**

DECRETO del 30 aprile 2026, n. 9506

**PR 2021/2027 - Azione 1.3.2 Sub - Azione 1.3.2.1 "Sostegno alle PMI - Investimenti produttivi" - Approvazione Bando per la concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e dei costi della garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118 della BEI-2026".**

## Supplemento n. 111 al B.U. n. 19 del 13/05/2026

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne

DECRETO del 6 maggio 2026, n. 9752

**REG. 1139/2021 FEAMPA 2021/2027. Approvazione bando Intervento 2 O.S 2.1 AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura".**

DECRETO del 6 maggio 2026, n. 9854

**Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione bando intervento 2 - bando O.S. 2.2 AZIONE 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura".**

DECRETO del 7 maggio 2026, n. 9858

**Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione intervento 3 - bando O.S. 2.2 AZIONE 1 "transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura".**

# CONCORSI



**COMUNE DI LUCCA**

**Avviso di mobilità volontaria  
ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001  
per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno  
con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione,  
CCNL Funzioni Locali, con profilo amministrativo/contabile/socio-culturale – Servizi Educativi**

Il Comune di Lucca dà notizia di aver provveduto a bandire un avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con profilo amministrativo/contabile/socio-culturale – Servizi Educativi.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 4 giugno 2026.

L'avviso può essere consultato sul sito istituzionale [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it) alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito [www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it).

**COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA****BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI ATTUALMENTE NON ASSEGNATI PER LA FIERA DELL'ASSUNTA CHE SI SVOLGE IL 16 AGOSTO A STIA****IL RESPONSABILE**

VISTO il Decreto Legislativo n. 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15.03.1997 n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 62/2018 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 59/2010 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);

VISTO il Regolamento Comunale di Stia per la disciplina del commercio su aree pubbliche, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 30.12.2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il giorno 16 agosto viene organizzata da questo Comune la Fiera dell'Assunta;

CONSIDERATO CHE, attualmente, alcuni posteggi della Fiera dell'Assunta, risultano vacanti a seguito di rinunce e di revoche di concessioni e che, una volta espletate le operazioni di miglitoria per gli operatori economici attualmente con licenza, viene estesa la possibilità anche ad altri operatori di accedere alle suddette licenze;

RAVVISATA la necessità di procedere alla pubblicazione del presente bando, ai fini del rilascio delle concessioni dei posteggi nella Fiera dell'Assunta come previsto dall'art. 37 della Legge Regione Toscana n. 62/2018 e smi e dall'art. 28 del vigente Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche per Stia.

**RENDE NOTO**

CHE È INDETTO BANDO NEL COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA PER LA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 35 POSTEGGI RELATIVI ALLA FIERA DENOMINATA "FIERA dell'ASSUNTA" che si tiene il 16 agosto a Stia.

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione:

- gli imprenditori individuali, e le società regolarmente costituite già in possesso di titolo che abilita all'esercizio del commercio su area pubblica (operatori titolari di autorizzazione/scia di commercio in area pubblica), in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e iscritti nel registro delle imprese;
- ai fini dell'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap, in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della Legge n. 104/1992, accertati ai sensi dell'art. 4 della stessa legge (certificazione rilasciata dalla Azienda Sanitaria competente);

- ai fini dell'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli, in aggiunta a quanto previsto al primo punto, possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 della L.R. 27.07.2007 n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e dimostrazione di avvenuto deposito di SCIA ai sensi del D. Lgs. 28/04 presso il comune competente.

#### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, redatta in bollo secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune di Pratovecchio Stia, deve essere indirizzata al Comune stesso ed inviata esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [c.pratovechiostia@postacert.toscana.it](mailto:c.pratovechiostia@postacert.toscana.it).

E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.

La domanda dovrà essere un file pdf firmato digitalmente o in alternativa firmato in calce con allegato il doc. di riconoscimento.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI LIBERI DELLA FIERA DELL'ASSUNTA**

#### **Cause di irricevibilità della domanda.**

La domanda s'intende irricevibile e non dà diritto alla collocazione in graduatoria qualora:

- Sia pervenuta fuori dai termini e/o con modalità diversa da quella indicata;
- Sia priva dell'attestazione dell'avvenuto pagamento del bollo di € 16.00;
- Sia incompleta nelle dichiarazioni e allegati richiesti nel modulo di domanda;
- Irregolarità del DURC; è ammessa comunicazione di adesione ad un piano di rateizzazione accolto dall'INPS (allegare documento di accoglimento istanza);
- Irregolarità nei pagamenti del canone di occupazione suolo pubblico;

Nella domanda l'interessato deve dichiarare, **a pena di esclusione**:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e di residenza;
- dati identificativi dell'impresa individuale o della Società;
- le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- la insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D. Lgs. n. 159/2011 – antimafia);
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 11 della L.R. 62/2018;
- il possesso di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- il settore merceologico o la categoria che si intende porre in vendita;
- la qualità di soggetto portatore di handicap (ove ne ricorra il caso);
- gli estremi della SCIA ai sensi del D. Lgs. 28/01 depositata in caso di imprenditore agricolo;

- gli estremi della notifica ai sensi del REG CE 852/04 depositata in caso di operatore nel settore alimentare (se non ricompresa nella licenza)

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura e un numero telefonico di contatto. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza o della sede legale della Società. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso indirizzo di invio della domanda.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a questa Amministrazione.

L'interessato deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

- documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione dei soci – requisiti soggettivi (solo per le società);
- certificazione circa la qualità di soggetto portatore di handicap;
- certificazione di titolarità di imprenditore agricolo;
- iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio;
- autorizzazione al commercio su aree pubbliche;
- concessione rilasciata da altra Amministrazione dalla quale si evinca lo svolgimento dell'attività stessa (anche per imprenditori agricoli)
- notifica ai sensi del REG CE 852/04 depositata in caso di operatore nel settore alimentare (se non compresa nella licenza)

#### **Modalità e termini per la presentazione della domanda.**

Le domande devono essere presentate esclusivamente entro il **13 giugno 2026**.

#### **Le domande inviate fuori dai termini indicati non produrranno alcun effetto.**

Ogni domanda dà diritto alla scelta di un posteggio nella Fiera. In caso di richiesta di più posteggi nella stessa fiera è necessario produrre una nuova domanda, con la precisazione che uno stesso soggetto può essere titolare o possessore di un numero massimo di tre concessioni di posteggio per ciascun settore merceologico, essendo il numero complessivo dei posteggi nella fiera di cui trattasi superiore a cento (Art. 35 comma 3 LRT 62/2018).

#### **Cause di esclusione**

In aggiunta a quanto previsto dal presente bando, costituiscono irregolarità non sanabili della domanda, e pertanto comportano l'esclusione dalle graduatorie:

- la presentazione della domanda fuori dai termini fissati dal presente bando;
- sia priva dell'attestazione di avvenuto pagamento del bollo di € 16,00;
- la presentazione della domanda con mezzi e modalità diverse da quelle previste nel presente bando;

- l'illeggibilità della sottoscrizione o dei dati identificativi del richiedente, dell'impresa individuale o della Società.
- Sia incompleta nelle dichiarazioni e allegati richiesti nel modulo di domanda;
- Irregolarità del DURC, è ammessa comunicazione di adesione ad un piano di rateizzazione accolto dall'INPS (allegare documento di accoglimento istanza);

#### **Criteri per la formazione delle graduatorie**

Entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'ufficio competente provvede a redigere la graduatoria.

Al fine della formazione della graduatoria, di cui sopra, sono adottati i seguenti criteri:

1. maggiore numero di presenze maturate dal soggetto richiedente nell'ambito della fiera dell'Assunta negli ultimi 4 anni (anche come "spuntista"); (5 punti per ogni anno) MAX punti 20
2. anzianità di iscrizione al registro delle imprese; (1 punto per ogni anno o frazione fino ad un massimo di 30 punti) max punti 30
3. a parità di condizioni, ordine cronologico di presentazione della domanda secondo le modalità indicate;

Contro il provvedimento di approvazione delle graduatorie, gli interessati possono proporre opposizione entro il termine previsto per la pubblicazione della stessa (15 giorni), presentando memorie ed osservazioni scritte.

Qualora il termine scada in un giorno festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Trascorso il suddetto termine la graduatoria si intenderà definitiva.

#### **Scelta dei posteggi**

La sede, il giorno e l'ora di assegnazione dei posteggi saranno resi noti agli interessati nei giorni successivi all'approvazione della graduatoria definitiva mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e con comunicazione personale, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Nel rispetto dell'ordine della graduatoria, ogni interessato sarà chiamato a scegliere, in seduta pubblica, il posteggio sul quale intende operare e per il quale richiede il rilascio della concessione del suolo pubblico e della connessa autorizzazione, sottoscrivendo, alla presenza dei funzionari dell'Ente apposito "atto di scelta", dov'è riportata la localizzazione del posteggio.

- Le operazioni di scelta saranno consentite solo all'operatore che sia presente nell'orario e nel luogo comunicato per PEC. Qualora si presenti successivamente alla chiamata, sarà posto in coda alla graduatoria stessa e potrà operare una scelta fra i posteggi che risulteranno ancora disponibili;
- E' consentita la scelta del posteggio anche ad un soggetto terzo incaricato dal titolare tramite apposita delega cartacea firmata e accompagnata da copia del documento d'identità valido del delegante. La scelta effettuata non sarà contestabile dal titolare delegante;
- In caso di mancata presentazione nel giorno ed ora indicati, la domanda presentata sarà considerata nulla e non sarà effettuata alcuna assegnazione di posteggio;
- In caso di delega al Comune il posteggio sarà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

A conclusione delle procedure di scelta del posteggio il titolare dovrà utilizzare il posteggio assegnatogli a far data dalla successiva edizione della Fiera.

**Assegnazione del posteggio e validità dell'Autorizzazione/concessione**

A conclusione delle procedure di scelta del posteggio, il Servizio trasmette agli operatori che hanno ottenuto il diritto l'autorizzazione/concessione di posteggio in formato digitale all'indirizzo pec della domanda.

Gli aventi diritto dovranno, in caso di esito positivo dell'assegnazione, dare indicazione del codice identificativo della marca da bollo da € 16,00 dedicata ad essere apposta virtualmente sul provvedimento finale.

**Durata delle concessioni di posteggio**

La concessione di posteggio e la corrispondente ed annessa autorizzazione d'esercizio, che saranno rilasciate contestualmente a seguito della presente procedura, avranno durata pari ad anni 12 (dodici) a partire dal 2026.

La concessione è soggetta alle prescrizioni indicate dalla LRT 62/2018, dal piano e dal regolamento del commercio su area pubblica, nonché alle prescrizioni indicate dalle normative vigenti in materia di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La concessione è soggetta al pagamento del canone annuo.

**Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Area Polizia Locale dott. Gianluigi Manneschi

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Polizia Locale tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

- [pl.pratovecchiostia@casentino.toscana.it](mailto:pl.pratovecchiostia@casentino.toscana.it)

- [gianluigimanneschi@casentino.toscana.it](mailto:gianluigimanneschi@casentino.toscana.it)

- [silvia.fabbrini@casentino.toscana.it](mailto:silvia.fabbrini@casentino.toscana.it)

oppure tramite PEC al seguente indirizzo: [c.pratovecchiostia@postacert.toscana.it](mailto:c.pratovecchiostia@postacert.toscana.it);

**Pubblicità e documenti dell'avviso**

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Pratovecchio Stia. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario del termine della procedura saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

Il presente avviso viene inviato alle Associazioni di categoria per opportuna conoscenza.

Allegati:

- a) Modello di Domanda;
- b) Planimetria della fiera;
- c) Elenco postazioni

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E CONSENSO AL TRATTAMENTO**

- a. Ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR 2016/679 il Comune si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
- b. l'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 77 del GDPR e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 12 e 21 dello stesso regolamento.
- c. i dati sono trattati da soggetti terzi autorizzati, in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, sia tramite strumenti elettronici, che mediante l'ausilio di supporti cartacei idonei a garantire che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
- d. i dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed al termine saranno conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
- e. il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, pertanto un Suo rifiuto comporterà la totale impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto contrattuale.
- f. i dati non verranno diffusi a terzi non autorizzati ma potranno essere comunicati solo per l'adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.
- g. il titolare del trattamento è il Comune di Pratovecchio Stia nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio Attività Produttive dott. Gianluigi Manneschi.
- Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

**Disposizioni finali.**

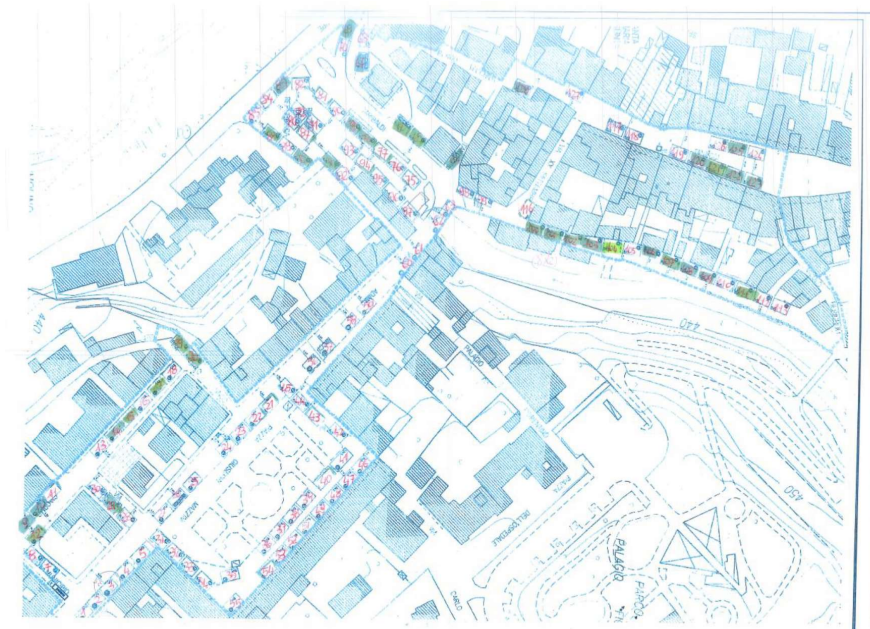
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al vigente regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

F.to UFFICIO POLIZIA LOCALE

**Gianluigi  
Manneschi**

Firmato digitalmente da Gianluigi Manneschi  
ID: cn=Gianluigi Manneschi,  
title=SDI, ou=COMUNE,  
PRATOVECCHIO STIA, o=COMUNE,  
l=PRATOVECCHIO STIA, st=AR, c=IT  
Data: 2026.05.06 13:02:52 +02'00'

Allegato 1 – Posteggi Stia (la planimetria è stata aggiornata in seguito agli esiti della “miglioria” (in verde i posteggi liberi)



Allegato 2 – Modello di domanda

Bollo  
€ 16,00

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER LA PROCEDURA PER  
L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI LIBERI NELLA FIERA  
DELL'ASSUNTA NEL COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA**

Spett.le

Comune di Pratovecchio Stia

Il/la sottoscritto/a chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi per la vendita di prodotti del settore alimentare/non alimentare e relativi alla Fiera dell'Assunta

A tal fine sotto la propria responsabilità dichiara:

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Luogo di nascita:

Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

Stato \_\_\_\_\_

(permesso di soggiorno n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ valido fino al \_\_\_\_\_)

Residenza:

Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto richiede che tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto vengano inviate al seguente indirizzo pec \_\_\_\_\_ o mail \_\_\_\_\_

*Dichiara inoltre:* (barrare e compilare quello che interessa)

- titolare della omonima impresa individuale**

PARTITA IVA \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

○ **legale rappresentante della Società**

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'assegnazione di un posteggio nella Fiera dell'Assunta

per la vendita di generi

○ **ALIMENTARI**

○ **NON ALIMENTARI**

Allo scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti

**DICHIARA**

di (barrare quello che interessa)

- non avere riportato condanne penali
- avere riportato le seguenti condanne penali (indicare quali e se è stata ottenuta la riabilitazione)

1. la insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D. Lgs. n. 159/2011 – antimafia);
2. di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 11 della L.R. 62/2018;
3. di essere in possesso di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di generi alimentari / non alimentari n. \_\_\_ rilasciata dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
4. di avere maturato nella fiera dell'Assunta presso il Comune di Pratovecchio Stia dal 2016 al 2025 n. \_\_\_\_\_ presenze;

riservato ai soggetti **PORTATORI DI HANDICAP** (*barrare la casella*)

- di essere soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 104/1992 (allo scopo allega certificazione rilasciata dalla competente Azienda Sanitaria).

riservato agli **IMPRENDITORI AGRICOLI** (*barrare la casella*)

- di essere imprenditore agricolo (come da dichiarazione di inizio attività di vendita diretta dei prodotti ricavati in misura prevalente, per coltura o allevamento dalla propria azienda da allegare alla presente domanda).

Riservato alle **SOCIETA'** (*compilare*)

che gli altri soci sono i Sigg.ri

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si allegano (*barrare la casella relativa al documento che si allega*)

visura CCIAA

- n. \_\_\_\_\_ dichiarazioni dei soci – requisiti soggettivi (*solo per le Società*)

- certificazione circa la qualità di soggetto portatore di handicap (*per i soli soggetti portatori di handicap*)
- *Copia scia D. Lgs. 28/04 (con estremi del protocollo) o autorizzazione equivalente*
- *Copia notifica REG CE 852/04 (con estremi del protocollo) o autorizzazione equivalente*
- *DURC in corso di validità*

..... li .....

FIRMA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003) – REG UE 679/2016

Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) ed il Regolamento UE 679/2016 tutelano le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni: *Finalità del trattamento*. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. *Modalità del trattamento*. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici. *Ambito di comunicazione*. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”). *Diritti*. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Pratovecchio Stia.  *Titolare del trattamento*: Comune di Pratovecchio Stia

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data                      Firma

**DICHIARAZIONE DEI SOCI** (*compilare se ne ricorre il caso*)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall' Art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data

Firma

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003) – REG UE 679/2016**

Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") ed il Regolamento UE 679/2016 tutelano le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni: *Finalità del trattamento.* I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. *Modalità del trattamento.* I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici. *Ambito di comunicazione.* I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). *Diritti.* L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Pratovecchio Stia. *Titolare del trattamento:* Comune di Pratovecchio Stia

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data

Firma

## AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

### AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE ED INTERREGIONALE COMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: GASTROENTEROLOGIA, DA ASSEGNARE ALLA U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA OPERATIVA

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese n. 504 del 24.04.2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale, compartimentale, **per la copertura di n. 2 posti nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Gastroenterologia, da assegnare alla U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa**, presso questa Azienda ospedaliero-universitaria Senese, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi del CCNL Area Sanità vigente.

#### REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- A. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato (con superamento del periodo di prova) presso aziende o enti del SSN di cui al CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione;
- B. inquadramento come Dirigente Medico nello stesso Ruolo, Area e Disciplina dei posti da coprire con la procedura di mobilità;
- C. non avere subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

#### CARATTERISTICHE DEI POSTI DA RICOPRIRE

*Possesso di esperienza e competenza riguardo: l'attività diagnostica, terapeutica e delle urgenze in endoscopia digestiva.*

#### PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata secondo una delle seguenti due modalità:

- **per via telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento "InPA"**.

Il candidato dovrà accedere al sito [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), registrarsi con le credenziali richieste e seguire le indicazioni riportate per la presentazione della domanda.

A corredo della domanda dovranno essere inviati all'indirizzo PEC [ao-siena@postacert.toscana.it](mailto:ao-siena@postacert.toscana.it), entro il termine di scadenza previsto, i seguenti documenti:

- .1. pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale;

- **all'indirizzo PEC [ao-siena@postacert.toscana.it](mailto:ao-siena@postacert.toscana.it)**: la domanda, redatta secondo il modello allegato, potrà essere inviata insieme alla documentazione da allegare, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.; la spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata PERSONALE; nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura ("DOMANDA DI MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO – GASTROENTEROLOGIA"); la tecnologia della PEC consente di certificare data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni; si prega inoltre di inviare domanda – debitamente sottoscritta – e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in

un unico file.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Si ricorda, infine, che l'AOUS è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONTENUTE NEL CURRICULUM E NEL FOGLIO NOTIZIE

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a pena di non validità, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

**Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell'ambito del curriculum professionale e formativo, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti, essendo inutile dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi.**

La dichiarazione concernente i SERVIZI PRESTATI inserita nel curriculum deve contenere i rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato/indeterminato e, per ciascuno di essi, deve contenere:

- 1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- 2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- 3) la qualifica rivestita;
- 4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- 5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;
- 6) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);
- 7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che il Dirigente indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN.

Nella dichiarazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento e la votazione riportata.

**Le PUBBLICAZIONI devono essere obbligatoriamente allegate per la valutazione;** devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella parte relativa al CURRICULUM devono essere inseriti tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per le DOCENZE, deve essere indicato l'Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l'oggetto.

Per i CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO deve essere indicato l'oggetto, la data ed il luogo di

svolgimento, l'Ente organizzatore, l'eventuale esame finale, la durata.

**Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.**

#### TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai candidati sono trattati da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la gestione della procedura di selezione e l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro dipendente.

Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità di cui al presente avviso.

I dati possono essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico/giuridica del candidato.

Il candidato ha diritto di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano, accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica o l'integrazione, chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento, opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano mediante richiesta al Responsabile per la protezione dei dati personali. Ha altresì diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è il Direttore della U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane. I restanti soggetti che a vario titolo intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso.

#### **Dati di contatto**

Titolare del trattamento dei dati: Azienda ospedaliero-universitaria Senese, sede legale in Strada delle Scotte n. 14, 53100, Siena. Rappresentante Legale: Direttore Generale pro tempore, tel. 0577 585514, PEC [ao-siena@postacert.toscana.it](mailto:ao-siena@postacert.toscana.it)

**Responsabile per la protezione dei dati personali** e-mail: [privacy@ao-siena.toscana.it](mailto:privacy@ao-siena.toscana.it)

**Autorità di controllo:** Garante per la protezione dei dati personali, [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), e-mail [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it)

#### MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'ammissione alla procedura e l'esclusione dalla stessa sono disposte con provvedimento motivato del Direttore U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.

Non saranno ammesse le domande di coloro che non siano in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

Verranno inoltre escluse le domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato dall'avviso.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini previsti per l'espletamento del colloquio.

#### VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione Tecnica che sarà nominata con successiva Deliberazione del Direttore Generale della AOUS.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente appartenente al ruolo amministrativo, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari o Area degli Assistenti. Si procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997), l'esame della situazione personale e l'espletamento di una prova colloquio.

#### VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La Commissione dispone complessivamente di 45 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

- 25 punti per il curriculum formativo e professionale e la situazione personale.
- 20 punti per il colloquio

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997) e l'esame della situazione personale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

- 1) Titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 10;
- 2) Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;
- 3) Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;
- 4) Curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 4;
- 5) Situazione personale: fino ad un massimo di punti 5.

Per quanto riguarda la situazione personale: saranno considerate situazioni quali: residenza in uno dei comuni della Provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92) nonché le informazioni contenute nel foglio notizie.

Il colloquio è finalizzato ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità dei posti da ricoprire nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet [www.ao-siena.toscana.it](http://www.ao-siena.toscana.it), sezione –“Amministrazione Trasparente” - “Bandi di concorso” – “Avvisi di mobilità volontaria”, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, ovvero, a discrezione della Commissione, mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno/PEC.**

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere il colloquio nel giorno, orario e sede prestabiliti è escluso dalla procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà.

#### GRADUATORIA

L'attribuzione del punteggio discenderà dalla valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica sull'esame dei titoli e dalla motivazione complessiva elaborata per ogni soggetto.

La graduatoria costituita verrà approvata con Deliberazione del Direttore Generale e rimarrà valida solo per la copertura dei posti per i quali sarà stata predisposta.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà assumere servizio alla data concordata tra l'Amministrazione di provenienza e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese; il trasferimento è in ogni caso disposto previo assenso dell'amministrazione di provenienza.

Al fine di assicurare la stabilità delle unità operative di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

E' facoltà dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese acquisire preventivamente la documentazione di rito onde accertare il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assunzione in servizio.

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione Programmazione e Reclutamento del personale e rapporti con Estar - Strada delle Scotte n. 14 - 53100 - Siena, E-mail [agnese.terzuoli@ao-siena.toscana.it](mailto:agnese.terzuoli@ao-siena.toscana.it) o [anna.capun@ao-siena.toscana.it](mailto:anna.capun@ao-siena.toscana.it), Tel. 0577.585536 - 5548.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito dell'AOUS [www.ao-siena.toscana.it](http://www.ao-siena.toscana.it), **sezione – “Amministrazione Trasparente” - “Bandi di concorso” – “Avvisi di mobilità volontaria”**

F. TO IL DIRETTORE GENERALE  
Prof. Antonio Davide BARRETTA

*(segue schema esemplificativo della domanda di partecipazione  
da utilizzare solo per domande inviate via PEC)*

**Al Direttore Generale  
Azienda ospedaliero-universitaria Senese  
Strada delle Scotte, n. 14  
53100 Siena**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità per titoli e colloquio regionale/interregionale, compartimentale, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Gastroenterologia, da assegnare alla U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa, come da Avviso pubblicato sul BURT n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- Essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- Di essere residente in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_;
- Di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_;
- Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso Azienda o Ente del SSN dal \_\_\_\_\_;
- Di essere inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_ ruolo \_\_\_\_\_ area \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_;
- Di non aver subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;
- Di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede di lavoro prevista dal presente Avviso e di accettare le condizioni in esso contenute;
- Che le dichiarazioni rese sono documentabili;

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

Il sottoscritto allega alla domanda ESCLUSIVAMENTE il curriculum formativo professionale formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ed eventuali pubblicazioni.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**SCHEMA DI  
Curriculum formativo e professionale  
redatto ai sensi degli Artt. 46 e 47 DPR 445/2000  
(dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art.76 DPR 445/2000), dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

**Titoli di carriera**

***Per ogni contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato precisare:***

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
  - Natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato);
  - Qualifica rivestita;
  - Tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
  - Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro;
  - Indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);
- N.B. Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

---



---



---



---



---



---



---



---

**Titoli accademici e di studio:**

***Per ogni titolo precisare:***

- Ente che ha rilasciato il titolo
- la durata del corso
- la data di conseguimento
- la votazione riportata.

---



---

**Pubblicazioni e titoli scientifici**

**Allegare in originale o in copia conforme all'originale eventuali pubblicazioni**

**Curriculum formativo e professionale**

**Inserire qui tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:**

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

**Per l'attività di docenza indicare:**

- Ente presso cui sono state effettuate;
- Periodo, n. ore, oggetto

**Per ogni Corso di formazione frequentato indicare:**

- Oggetto;
- la data e il luogo di svolgimento;
- l'Ente organizzatore;
- l'eventuale esame finale;
- crediti formativi attribuiti

---

---

---

---

---

---

---

---

**Situazione personale:**

**Indicare il possesso di una o più dei delle seguenti condizioni:** residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92)

---

---

Dichiaro inoltre che le copie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nei documenti ad essa allegati corrisponde al vero.  
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

(segue)

**FOGLIO NOTIZIE PER LA PROCEDURA DI MOBILITA'****Il sottoscritto:**

Cognome.....Nome.....

Luogo di nascita..... Data di nascita ...../...../.....

Residente a ..... CAP ..... In Via ..... n. ....

Domiciliato a ..... CAP ..... in Via ..... n. ....

Telefono ..... E-mail .....

**ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara quanto segue:**

Azienda o Ente di provenienza .....

Profilo Professionale .....

Ruolo Area e Disciplina .....

Data di assunzione (a tempo indeterminato) .....

Sede di lavoro attuale (presidio/U.O.) .....

Rapporto di lavoro Part-Time SI (dal ..... ) NO

Tipologia orario .....

Titolo di Studio/specializzazione .....

1) Superamento periodo di prova SI NO (data superamento stimata .....

2) Riepilogo delle assenze a vario titolo (escluse le ferie) negli ultimi 3 anni .....

3) Ferie residue alla data attuale .....

4) Procedimenti disciplinari ..... Esito .....

- 5) **Idoneità alla mansione:** **SI** **SI, con limitazioni**  
**NO, temporanea** **NO, permanente**
- 6) **Attività ex L. 266/91** .....  
(attività di volontariato, protezione civile, etc. ....)
- 7) **Appartenenza a categorie protette:** **SI** (specificare ..... ) **NO**
- 8) **Procedimenti penali in corso** .....
- 9) **Condanne penali riportate** .....
- 10) **Godimento benefici art. 33 L. 104/92** .....
- 11) **Godimento benefici art. 79 D. Lgs. 267/2000** .....  
(componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, circoscrizionali, delle comunità montane, etc.)
- 12) **Incarichi istituzionali (con aspettativa per funzioni pubbl. elettive)**.....
- 13) **Incarichi sindacali (con aspettativa/distacco sindacale)**.....
- 14) **Contenzioso in atto inerente provvedimenti di inquadramento**.....  
.....
- 15) **Accertamento sanitario in corso** .....

***N.B. : Tutti i campi devono essere compilati, anche in caso di risposta negativa.***

Il sottoscritto autorizza l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

.....  
(data)

.....  
(firma leggibile)

(allegare copia documento di identità)



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

**Responsabile di settore Silvia VELO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14683 del 04-07-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9317 - Data adozione: 28/04/2026**

Oggetto: Approvazione per l'anno 2026 della modulistica utilizzabile per la domanda per il contributo regionale ai sensi della L.R. 37/2004 e per l'accesso al fondo di solidarietà di cui all'art. 23 dell'accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD010379

## LA DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 27/04/2026 con la quale sono stati approvati i requisiti, i criteri e le modalità per la concessione del contributo regionale alle farmacie disagiate ubicate nella Regione Toscana per l'anno 2026, (allegato A) e per la ripartizione del fondo regionale di solidarietà (allegato B);

Preso atto che la suddetta delibera incarica la competente struttura della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale alla predisposizione della modulistica unica per la presentazione della domanda per il contributo regionale ai sensi della l.r. n. 37/2004 e per l'accesso al Fondo di Solidarietà di cui all'art. 23 dell'accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie;

Ritenuto di stabilire che la domanda unica deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo di cui all'allegato 1 del presente decreto, anche in copia fotostatica ed inviata esclusivamente in modalità telematica entro il 03 Luglio 2026;

Ritenuto di prevedere che sono considerate inammissibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle indicate;
- presentate oltre il termine;
- prive della sottoscrizione;
- in cui il volume d'affari ai fini IVA supera l'importo di euro 441.270,00;
- presentate da farmacie, che non hanno aderito agli accordi in essere tra Regione Toscana e Associazioni Farmacisti relativamente alla distribuzione in nome e per conto (DPC) di farmaci, vaccini e assistenza integrativa relativamente all'istanza presentata per il contributo ai sensi della L.R. 37/2004;

## DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 "Modulo Domanda" parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la presentazione della domanda per il contributo regionale ai sensi della legge regionale n. 37/2004 e per l'accesso al Fondo di Solidarietà di cui all'art. 23 dell'accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie;
2. di stabilire che la domanda di cui al punto 1 deve essere inviata esclusivamente in modalità telematica entro il 03 luglio 2026, secondo quanto indicato nell'allegato 1 del presente decreto;
3. di stabilire che sono considerate inammissibili le domande:
  - presentate con modalità diverse da quelle indicate;
  - presentate oltre il termine;
  - prive della sottoscrizione;
  - in cui il volume d'affari ai fini IVA supera l'importo di euro 441.270,00;
  - presentate da farmacie, che non hanno aderito agli accordi in essere tra Regione Toscana e Associazioni Farmacisti relativamente alla distribuzione in nome e per conto (DPC) di farmaci, vaccini e assistenza integrativa relativamente all'istanza presentata per il contributo ai sensi della L.R. 37/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

*Allegati n. 1*

*1*

*All 1 ModuloDomanda 2026*

*12ad05f021561dca15b51886679664f5cb3a1e25a08d44c37253314e74e42bfe*

## Allegato 1

**DOMANDA per il contributo ai sensi della L.R. 37/2004 e accesso al Fondo di Solidarietà di cui all'art. 23 dell'accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie.****ANNO 2026**

(DGRT n. 522/2026)

Applicare e annullare MARCA DA BOLLO (€ 16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia	
---	--

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 DPR n. 445/00 e succ. mod.)**Alla Regione Toscana**Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale  
Settore Assistenza Farmaceutica e Dispositivi**via telematica**pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a

(  )

il

codice fiscale

in qualità di

Titolare

Legale rappresentante in caso di titolare società/gestione eredi

Sindaco o suo delegato in caso di farmacia comunale

della farmacia denominata

dal  al

ubicata nel Comune di

Prov  cap  fraz.

in Via/Piazza  n.

sede n.  codice regionale n.

P.Iva n.  tel/cell. n.

mail

indirizzo PEC al quale inviare ogni comunicazione inerente la presente domanda

### CHIEDE

di usufruire per l'anno 2026 del contributo regionale previsto dall'articolo 6 della legge regionale n. 37/2004

di accedere al Fondo regionale di Solidarietà ex art. 23 dell'ACN relativo all'anno 2025 (\*)

(\*) L'accesso al fondo è riservato a tutte le farmacie pubbliche e private convenzionate, sia rurali che urbane, presenti nel territorio regionale aventi un fatturato annuo complessivo ai fini IVA inferiore a euro 300.000,00, ovvero fino a euro 299.999,99, ai sensi dell'art. 23 dell'ACN, maturato nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste e punite dagli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti

### DICHIARA

che per l'anno **2025**:

- 1) E' stato titolare della sola farmacia ai fini della presente domanda SI  NO

**Nel caso di titolarità di più farmacie, e nel caso in cui il titolare della farmacia gestisca anche una farmacia succursale/dispensario farmaceutico e/o proiezioni consultare la nota 1**

- 2) Il volume di affari complessivo della farmacia dell'**anno 2025** <sup>(1)</sup> in base alla dichiarazione IVA, presentata presso l'Agenzia delle Entrate di   
ammonta ad euro  ()  
*in cifre* *in lettere*

- 3) Il volume di affari complessivo della farmacia si riferisce al periodo di apertura dal  al  <sup>(2)</sup>

- 4) La farmacia è rimasta chiusa per ferie <sup>\*(3)</sup> SI  NO

- 5) La farmacia ha turnificato con altre farmacie <sup>\*(3)</sup> SI  NO

<sup>\*(3)</sup> Se trattasi di farmacia pubblica indicare i riferimenti dell'atto di adozione dell'Amministrazione Comunale relativo ai turni e alle ferie delle farmacie del territorio: n.  del

- 6) La farmacia ha aderito agli accordi in essere riguardanti la distribuzione in nome e per conto (DPC) di farmaci, vaccini e assistenza integrativa <sup>\*(4)</sup> SI  NO

7) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, come indicato nella informativa contenuta nella nota <sup>(5)</sup>, di cui dichiaro di aver preso visione.

**8)** ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 dichiara altresì:

di aver provveduto al pagamento. A comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:  
data e ora di emissione  identificativo n.

*oppure*

di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e annullato la stessa e di conservare l'originale della domanda per eventuali controlli per 5 anni;

*oppure*

di essere soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:

**SI ALLEGA :**

**fotocopia non autenticata di un documento d'identità del richiedente in corso di validità**

 , 

luogo

data

Firma <sup>(6)</sup>

\* barrare la casella interessata

**Note:**

**(1)** Il volume d'affari ai fini IVA è quello riportato sul rigo specifico della dichiarazione IVA presentata all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente per l'anno **2025**, tenendo presente quanto segue:

- a. Per le farmacie che gestiscono anche una farmacia **SUCCURSALE, DISPENSARIO FARMACEUTICO** e/o **PROIEZIONE**, i relativi volumi d'affari ai fini IVA, concorrono alla formazione del volume d'affari complessivo da dichiarare;
- b. Per i **TITOLARI DI PIÙ FARMACIE** (sia pubbliche che private), si fa riferimento all'importo annuale contenuto nel registro dei corrispettivi IVA e nel registro delle fatture emesse della farmacia per la quale si presenta istanza.
- c. Per le **FARMACIE PUBBLICHE**, qualora il volume d'affari dichiarato all'Agenzia delle Entrate, riguardi anche altre attività oltre a quello della farmacia per la quale si

presenta istanza, si fa riferimento all'importo annuale contenuto nel registro dei corrispettivi IVA e nel registro delle fatture emesse dalla stessa farmacia.

**Documentazione contabile da allegare alla domanda:**

Nei casi indicati alla lettera b) e c), al fine di verificare la veridicità del volume d'affari dichiarato nella domanda per la farmacia di cui si presenta istanza, è necessario produrre la relativa documentazione contabile.

- (2) Da indicare nel caso in cui la farmacia è stata aperta per un periodo inferiore all'anno solare nell'anno **2025**.
- (3) Come previsto dai provvedimenti dell'Autorità competente.
- (4) Indicare se la farmacia ha aderito agli accordi tra Regione Toscana e Associazioni Farmacisti riguardanti la distribuzione in nome e per conto (DPC) di farmaci, vaccini e assistenza integrativa; **L'adesione è necessaria ai fini dell'ottenimento del contributo come stabilito dalla Delibera di Giunta n. 522 del 27/04/2026.**

**(5) Art. 13 "Informativa in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di domanda per la concessione del contributo e l'accesso al fondo regionale di solidarietà è effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure relative alla concessione del contributo alle farmacie disagiate e l'accesso al fondo regionale di solidarietà presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'accesso al contributo e al fondo regionale di solidarietà.

I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore "Assistenza Farmaceutica e Dispositivi" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Assistenza Farmaceutica e Dispositivi" preposto al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presuppo-

sti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

- (6) La domanda deve essere firmata dal richiedente allegando fotocopia di un documento identità oppure tramite firma digitale.

data

Firma <sup>(6)</sup>

**MODALITA' DI INVIO DELLA DOMANDA**  
**entro il 03 luglio 2026**

La presente istanza deve essere presentata utilizzando il presente modulo, compilato in tutte le sue parti ed inviata in formato pdf, esclusivamente in via telematica entro il **3 luglio 2026** tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana:

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Il modulo di domanda deve essere sottoscritto dal titolare o legale rappresentante **tramite firma digitale o firma autografa per esteso ed acquisito mediante scansione (in questo ultimo caso deve essere allegata altresì, la scansione del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità).**

Nel campo oggetto della procedura telematica riportare :

**“DOMANDA per il contributo ai sensi della L.R. 37/2004 e accesso al Fondo di Solidarietà di cui all’art. 23 dell’accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie”.**

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

I richiedenti sono tenuti a verificare l’effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, e controllando l’arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l’assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

**Sono considerate inammissibili le domande:**

- presentate con modalità diverse da quelle indicate;
- presentate oltre il termine;
- prive della sottoscrizione;
- in cui il volume d'affari ai fini IVA supera l'importo di euro 441.270,00;
- presentate da farmacie, che non hanno aderito agli accordi in essere tra Regione Toscana e Associazioni Farmacisti relativamente alla distribuzione in nome e per conto (DPC) di farmaci, vaccini e assistenza integrativa relativamente all'istanza presentata per il contributo ai sensi della L.R. 37/2004



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA

**Responsabile di settore Renata Laura CASELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10059 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9331 - Data adozione: 14/04/2026**

Oggetto: Bando Biotrituratori Elettrici 2026 per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini titolari di terreni adibiti a coltivazioni arboree nei 31 comuni delle aree "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD008826

## LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale (l.r.) n. 1 del 08/01/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l’articolo 9;

Vista la Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, sulla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa, che definisce nuovi e più stringenti valori limite da raggiungere entro il 2030;

Richiamate le seguenti disposizioni regionali:

- la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell’aria ambiente);
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente) e s.m.i;

Preso atto che i risultati del progetto di ricerca PATOS (Particolato atmosferico in Toscana) evidenziano come, nella zona IT0909, il superamento dei valori limite di materiale particolato PM10 sia riconducibile prioritariamente alla combustione di biomasse (riscaldamento domestico e abbruciamento all’aperto di sfalci e potature), pratica che incide per oltre il 50% nei periodi di criticità acuta;

Considerato inoltre che:

- l’articolo 9 del d.lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all’interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 228 del 6 marzo 2023 è stata confermata l’area di superamento “Piana lucchese”, con conseguente obbligo per i comuni afferenti di adottare i Piani di Azione Comunale (PAC) ai sensi della l.r. n. 9/2010;
- il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 59 del 24 luglio 2025, ha approvato il nuovo Piano Regionale per la Qualità dell’Aria ambiente (PRQA), individuando le criticità al 2030 e la necessità di specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti in atmosfera;

Richiamata la decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014, la quale stabilisce che l’approvazione dei bandi per l’erogazione di agevolazioni finanziarie debba essere preceduta dall’individuazione, con atto di Giunta, dei relativi “elementi essenziali”;

Dato atto che il PRQA mira a azzerare l’esposizione della popolazione ai superamenti dei limiti di NO2 e PM10 nel minor tempo possibile e che, a tal fine, l’Accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (sottoscritto l’11 febbraio 2020 e integrato con DGR n. 832/2023) prevede, all’art. 2, comma 1, lett. k), l’erogazione di contributi per l’acquisto di biotrituratori elettrici al fine di offrire un’alternativa sostenibile alla pratica dell’abbruciamento dei residui vegetali e di favorire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell’aria;

Considerato l'obiettivo di offrire un'alternativa sostenibile alla pratica dell'abbruciamento all'aperto dei residui vegetali, vietata in alcuni comuni durante il periodo critico per la qualità dell'aria garantendo una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela qualità dell'aria, ai cittadini titolari di terreni agricoli adibiti a coltivazioni arboree, con quota altimetrica inferiore ai 200 m s.l.m., ricadenti nei 31 comuni delle aree "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia": Agliana, Altopascio, Bagno a Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carmignano, Chiesina Uzzanese, Firenze, Lastra a Signa, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecarlo, Montecatini Terme, Montemurlo, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Poggio a Caiano, Ponte Buggianese, Porcari, Prato, Quarrata, Scandicci, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa e Uzzano;

Visto l'allegato A01, art. 6 attività b) della Convenzione tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali, che affida all'Arma dei Carabinieri le attività di controllo rispetto al Piano Regionale della Qualità dell'Aria;

Considerato che la predetta Arma dei Carabinieri svolge altresì attività di vigilanza e controllo per il rispetto delle ordinanze comunali di cui al comma 3-ter art. 13 della l.r. 11 febbraio 2010, n. 9 e "Allegati 2, 4 e 6" alla D.G.R.T. 06 marzo 2023, n. 228, per la verifica del rispetto del divieto degli abbruciamenti di residui vegetali;

Ricordato che in applicazione della l.r. 74/2019 sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- DGR n. 907 del 20 luglio 2020 "Approvazione misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019 e degli accordi con i comuni interessati";
- DGR n. 1075 del 18 ottobre 2021 Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 239 e in particolare il progetto regionale n. 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

Vista dunque la necessità, per l'annualità 2026, di procedere rapidamente all'attuazione di quanto previsto dalla lettera k) dall'atto integrativo all'accordo di programma con il MASE, con particolare riferimento all'acquisto di biotrituratori elettrici al fine di favorire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria, un'alternativa sostenibile alla pratica dell'abbruciamento all'aperto dei residui vegetali;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 16 marzo 2026 n. 311 che approva "Elementi essenziali per l'adozione di un bando per la concessione di contributi per l'acquisto di biotrituratori elettrici da parte di cittadini titolari di terreni adibiti a coltivazioni arboree nelle aree "Agglomerato

di Firenze”, “Piana lucchese” e “Piana Prato-Pistoia” destinando complessivamente euro 374.753,00 all’attuazione dello stesso;

Considerato che nella suddetta delibera si prevedeva che gli oneri per l'attuazione del bando trovassero copertura finanziaria per complessivi euro 374.753,00 sul bilancio di previsione finanziario 2026/28 - annualità 2026, a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- 42876 per euro 74.960,21 (stanziamento puro)
- 42968 per euro 200.000,00 (stanziamento puro)
- 43331 per euro 14.490,99 (stanziamento puro)
- 43493 per euro 85.301,80 (stanziamento avanzo);

Preso atto che la stessa delibera prevedeva una successiva variazione di bilancio in via amministrativa con storno delle risorse per complessivi euro 289.451,20 – annualità 2026 - dai suddetti capitoli 42876, 42968 e 43331 su un nuovo capitolo avente corretta classificazione economica del bilancio di previsione 2026/2028;

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 16/03/2026 con oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011” è stato istituito apposito capitolo di spesa - n. 43495 - con la corretta classificazione economica, su cui sono state stornate le risorse di cui ai suddetti capitoli per un importo totale pari a 289.451,20 euro;

Dato atto quindi che gli oneri per l'attuazione dell’avviso, per un totale di euro 374.753,00 trovano copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026, sul capitolo 43495 (stanziamento puro) per euro 289.451,20 e sul capitolo 43493 (stanziamento avanzo) per euro 85.301,80;

Considerato che si ritiene necessario assumere le prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni generiche n. 2026282/2026 per euro 14.490,99, n. 2026324/2026 per euro 200.000,00 e n. 2026386/2026 per euro 74.960,21 del capitolo 43495 (stanziamento puro) per complessivi euro 289.451,20 e n. 2026358/2026 del capitolo 43493 (stanziamento avanzo) per euro 85.301,80 del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 - annualità 2026;

Considerato che il bando sarà gestito dal “Settore Economia Circolare e Qualità dell’Aria” della Regione Toscana tramite una Commissione Tecnica da istituirsi con successivo decreto direttoriale, la cui costituzione non comporterà oneri a carico dell’Ente;

Visto il D. Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs118/2011";

Vista la legge regionale n. 63 del 29/12/2025 "Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028";

Vista la D.G.R.T. n. 8 del 19.01.2026 n. 2 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026/28 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/28;

Considerato che si rende necessario accertare la somma di euro 289.451,20 sul Capitolo di entrata 42577 del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 per l'anno 2026;

#### DECRETA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il bando Allegato 1 - Bando Biotrituratori Elettrici 2026 - comprensivo dell'Allegato A - delega, per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini titolari di terreni adibiti a coltivazioni arboree nei 31 comuni delle aree "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia": Agliana, Altopascio, Bagno a Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carmignano, Chiesina Uzzanese, Firenze, Lastra a Signa, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecarlo, Montecatini Terme, Montemurlo, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Poggio a Caiano, Ponte Buggianese, Porcari, Prato, Quarrata, Scandicci, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa e Uzzano;
- 2) di stabilire che le domande di contributo debbano essere inoltrate esclusivamente on-line tramite la piattaforma della Regione Toscana <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>, previo accesso con le credenziali SPID/CIE/CNS, a decorrere dalle ore 9:00 del **25/05/2026** alle ore 16:00 del **30/04/2027**, salvo esaurimento anticipato delle risorse;
- 3) di assumere le prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni generiche n. 2026282/2026 per euro 14.490,99, n. 2026324/2026 per euro 200.000,00 e n. 2026386/2026 per euro 74.960,21 del capitolo 43495 (stanziamento puro) per complessivi euro 289.451,20 e n. 2026358/2026 del capitolo 43493 (stanziamento avanzo) per euro 85.301,80 del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 – annualità 2026;
- 4) di accertare la somma di euro 289.451,20 sul Capitolo di entrata 42577 del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 per l'anno 2026;
- 5) di dare atto che il bando sarà gestito dal "Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria" della Regione Toscana tramite una Commissione Tecnica da istituirsi con successivo decreto direttoriale, la cui costituzione non comporterà oneri a carico dell'Ente;
- 6) di dare atto che con successivi atti si procederà all'impegno delle risorse finanziarie prenotate a favore dei soggetti beneficiari con contestuale liquidazione della somma dovuta;

La Dirigente

*Allegati n. 2*

- 1*            *Allegato 1 - Bando*  
*1edfed84ee89aacf682429552a7eaa39fd6eba9475279cf384f61cd8bd934e*
- A*            *Allegato A - Delega*  
*f577d315b56feb75cb565dd148b8d2ad84cf59701d75d625a3baec1ab15248d1*

Allegato 1



## **BANDO BIOTRITURATORI ELETTRICI 2026**

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEI COMUNI COMPRESI NELLE AREE "PIANA LUCCHESE", "AGGLOMERATO DI FIRENZE" E "PIANA PRATO PISTOIA" ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A CITTADINI PER L'ACQUISTO DI BIOTRITURATORI ELETTRICI**

***CUP D21G20000370001***

*Il beneficio è riservato ai cittadini titolari di terreni adibiti a coltivazioni arboree, con quota altimetrica inferiore ai 200 m s.l.m., ricadenti nei 31 comuni delle aree "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia": Agliana, Altopascio, Bagno a Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carmignano, Chiesina Uzzanese, Firenze, Lastra a Signa, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecarlo, Montecatini Terme, Montemurlo, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Poggio a Caiano, Ponte Buggianese, Porcari, Prato, Quarrata, Scandicci, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa e Uzzano.*

*L'iniziativa mira a promuovere alternative agli abbruciamenti in campo aperto dei residui agricoli per il miglioramento della qualità dell'aria.*

## FINALITÀ E OGGETTO

L'obiettivo del bando è di migliorare la qualità dell'aria nei comuni appartenenti alla “**Piana Lucchese**”, all’“**Agglomerato di Firenze**” e alla “**Piana Prato-Pistoia**”, in considerazione dei nuovi limiti definiti dalla **Direttiva (UE) 2024/2881**.

Il bando attua quanto previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente (deliberazione C.R. n. 59 del 24/07/2025) per contrastare le emissioni derivanti dagli abbruciamenti in campo aperto e dall'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (approvato con DGR 1487/2019 e sottoscritto nel febbraio 2020).

## ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

**1.1** Erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di biotrituratori elettrici in favore dei cittadini proprietari o comproprietari di terreni adibiti a coltivazioni arboree nei seguenti 31 comuni: Agliana, Altopascio, Bagno a Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carmignano, Chiesina Uzzanese, Firenze, Lastra a Signa, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecarlo, Montecatini Terme, Montemurlo, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Poggio a Caiano, Ponte Buggianese, Porcari, Prato, Quarrata, Scandicci, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa e Uzzano.

**1.2** Risorse assegnate: € **374.753,00**.

## ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DEI TERRENI

**2.1 Beneficiari:** Persone fisiche proprietarie o comproprietari di terreni adibiti a coltivazioni arboree quali **esclusivamente** vigneti, oliveti, frutteti e seminativi arborati situati nei 31 comuni di cui all'articolo 1.1.

**2.2. Dati catastali:** il beneficiario dovrà riportare i dati catastali del terreno riportati nelle visura catastale indicando **obbligatoriamente** “Foglio” e “Particella” e la superficie indicata in m<sup>2</sup>.

**2.3 Altitudine e superficie:** i terreni devono essere posti a quota altimetrica **inferiore o uguale ai 200 m s.l.m.** e avere una superficie minima maggiore o uguale ai **500 m<sup>2</sup>**. **Qualora il richiedente disponesse di più particelle, ai fini del calcolo dei m<sup>2</sup> minimi richiesti dal bando, saranno considerate solo le particelle contigue.**

**2.4 Diciture catastali e specie arboree ammesse:** esclusivamente “*seminativo arborato*”, “*vigneto*”, “*uliveto*” e “*frutteto*”. Laddove in visura catastale vi sono riportate 2 qualità (esempio “Uliveto Vigneto”), nella domanda di contributo dovrà essere inserita la prima qualità (in questo caso “Uliveto”).

**2.5** Nella domanda dovrà essere riportato obbligatoriamente il **numero di piante per qualità (“Vigneto”, “Uliveto” o “Frutteto”)** presenti nel terreno, ed il numero in **kg della stima di quantitativi residui** di sfalci e potature per anno.

**2.6 Divieto di cumulo:** L'incentivo non è cumulabile con altri contributi pubblici per la medesima finalità.

**2.7 È ammessa una sola richiesta** di contributo per soggetto e per terreno.

**2.8** Il richiedente deve essere **munito di posta elettronica certificata (PEC)** a lui intestata oppure una PEC intestata a un soggetto terzo in qualità di domicilio digitale speciale<sup>1</sup>.

### **ART. 3 – INTERVENTI AMMISSIBILI**

**3.1 Requisiti tecnici:** I macchinari devono essere di **nuova fabbricazione**, esclusivamente ad **alimentazione elettrica**, conformi alla **marcatrice CE** e con capacità di taglio massima di **10 cm**.

**3.2 Spese:** Contributo massimo erogabile pari a **€ 1.200,00 (IVA inclusa)**. Sono ammissibili solo spese sostenute (fattura e pagamento) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT.

**3.3** I pagamenti dovranno avvenire tramite bonifico dal conto corrente intestato al beneficiario.

### **ART. 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

**4.1 Presentazione della domanda:** La domanda deve essere redatta esclusivamente online tramite la piattaforma della Regione Toscana <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>, previo accesso con **SPID/CIE/CNS**, a decorrere dalle ore 9:00 del **25/05/2026** alle ore 16:00 del **30/04/2027**, salvo esaurimento anticipato delle risorse. La presentazione della domanda è soggetta al pagamento di imposta di bollo di € 16, ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972), tramite il portale IRIS Regione Toscana.

**4.2** I beneficiari devono presentare la rendicontazione delle spese contestualmente alla presentazione della domanda di contributo.

**4.3 Documentazione obbligatoria da presentare contestualmente alla domanda di contributo e necessaria per la liquidazione:** al fine di consentire l'istruttoria per la concessione e la successiva liquidazione del contributo in un'unica fase, il richiedente deve allegare alla domanda sul portale regionale la seguente documentazione in formato PDF (o formati immagine leggibili):

- **a) Copia della fattura elettronica digitale in formato XML di acquisto del biotrituratore elettrico con data successiva alla pubblicazione sul BURT del presente bando:** intestata al beneficiario, con descrizione dettagliata del macchinario (marca e modello) e la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando Biotrituratori Elettrici Regione Toscana 2026*";

---

<sup>1</sup> Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi eletti come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo (Art. 6 del CAD).

- **b) Prova di avvenuto pagamento con data successiva alla pubblicazione sul BURT del presente bando:** copia del bonifico bancario/postale "parlante" o ordinario, da cui risulti chiaramente l'ordinante (beneficiario), il beneficiario del pagamento (rivenditore) e la causale riferita alla fattura di cui al punto a);
- **c) Scheda tecnica del biotrituratore elettrico:** rilasciata dal produttore, attestante l'alimentazione esclusivamente elettrica e la capacità di taglio massima (non superiore a 10 cm);
- **d) Dichiarazione di conformità CE:** rilasciata dal costruttore ai sensi delle normative vigenti;
- **e) Documentazione fotografica di dettaglio** della targhetta tecnica con numero di serie applicata sul biotrituratore elettrico acquistato che rappresenti in modo chiaro e unico l'associazione della targhetta al biotrituratore;
- **f) Documentazione fotografica d'insieme** del biotrituratore elettrico acquistato e nel locale di ricovero (magazzino / rimessa / garage ecc.); nella documentazione fotografica deve essere chiaramente visibile il biotrituratore;  
Solo nel caso di delega:
- **g) Modulo delega** per la presentazione della domanda di contributo, sottoscritta e firmata dal beneficiario;
- **h) Documento di identità del beneficiario:** copia fronte-retro in corso di validità.

#### 4.4 Assistenza e contatti:

Per eventuali chiarimenti è possibile usufruire dei seguenti canali di assistenza:

- **Problemi tecnici e assistenza di primo livello:** per criticità relative alla piattaforma dei formulari, i cittadini possono inviare una e-mail a [urp@regione.toscana.it](mailto:urp@regione.toscana.it) oppure contattare il Numero Verde **800 860070** (da rete fissa) o il numero **055 4385920** (da rete mobile).
- **Supporto ai contenuti e tecnico-specialistico:** per quesiti specifici sui contenuti, i cittadini possono scrivere all'indirizzo e-mail [qualita.aria@regione.toscana.it](mailto:qualita.aria@regione.toscana.it).

### ART. 5 – ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

**5.1** L'istruttoria è condotta direttamente dal **Settore ECQA di Regione Toscana tramite la Commissione Tecnica** che sarà istituita con successivo decreto direttoriale.

**5.2 Soccorso istruttorio:** In caso di necessità di integrazioni, il richiedente avrà **10 giorni** naturali per l'invio. Non è ammesso il soccorso istruttorio per l'assenza di uno o più documenti obbligatori elencati all'Art. 4.3.

#### 5.3 Cause di esclusione immediata:

- I) Presentazione fuori termine o con modalità non conformi.
- II) Mancanza di uno o più documenti obbligatori elencati nell'art. 4.3.

- III) Acquisto effettuato prima della pubblicazione del bando.
- IV) Mancanza dei requisiti geografici e/o catastali riportati nell'art. 2.3 (non rispetto della quota altimetrica di **200 m s.l.m.** e non rispetto della superficie minima di **500 m<sup>2</sup> contigui richiesti**).

#### **5.4 Cause di inammissibilità**

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- **I)** La mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'Articolo 4;
- **II)** L'assenza in capo al beneficiario, alla data di presentazione, anche di uno solo dei requisiti previsti dall'Articolo 2.

#### **ART. 6 – ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE**

**6.1** L'attività istruttoria ha cadenza mensile. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e ha una durata di **30 giorni** (salve le sospensioni per soccorso istruttorio).

**6.2** Il procedimento si conclude con l'approvazione della graduatoria tramite **atto del Dirigente del Settore ECQA**, pubblicata sul sito ufficiale di Regione Toscana e sul BURT. **La pubblicazione ha valore di notifica ufficiale e determina la data di concessione del contributo.**

**6.3** Gli esiti classificano le domande in:

- Ammesse e finanziate;
- Ammesse e non finanziate (per esaurimento risorse);
- Non ammesse (con indicazione della motivazione);
- Non ammesse a seguito di rinuncia.

**6.4** In caso di esito negativo, il **Settore ECQA** ne dà comunicazione all'interessato tramite PEC entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria. Eventuali istanze di riesame in autotutela devono essere inviate entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

#### **ART. 7 – ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

**7.1** L'ammissione al contributo avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse (Art. 1).

**7.2** Qualora le risorse residue non coprano l'intero importo dell'ultima domanda in graduatoria, questa potrà essere finanziata parzialmente.

**7.3** In caso di spesa inferiore alla quota massima del contributo erogabile (art. 3.2), il contributo sarà ricalcolato in base alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

**7.4** Il mancato rispetto dei termini di invio della documentazione richiesta per soccorso istruttorio comporta la decadenza automatica dal diritto al contributo. Il soggetto beneficiario sarà considerato rinunciario e perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo.

**7.5** Il **Settore ECQA** pubblica mensilmente sul sito web istituzionale l'atto di approvazione della graduatoria contenente l'elenco dei codici identificativi dei beneficiari ammessi alla liquidazione.

**7.6** L'erogazione avviene esclusivamente a seguito della verifica della conformità della documentazione presentata in domanda. In caso di difformità rispetto ai requisiti del bando, si procederà al diniego del contributo (non ammissibilità).

**7.7** Il contributo è erogato a saldo, in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario al beneficiario sulle coordinate **IBAN** dichiarate dallo stesso.

**7.8** Il pagamento sarà effettuato dal **Settore ECQA** entro **60 giorni** dall'approvazione dell'atto di pubblicazione della graduatoria (provvedimento di concessione).

#### **ART. 8 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari sono tenuti, a pena di revoca, al rispetto dei seguenti obblighi:

**8.1 Termini Investimento:** L'acquisto e il pagamento del macchinario devono essere perfezionati in data successiva alla pubblicazione del Bando sul BURT e comunque **in data antecedente** alla presentazione della domanda, entro e non oltre il 30 aprile 2027.

**8.2 Vincolo di Destinazione:** Per 5 anni dalla data di erogazione, il beneficiario deve impegnarsi a non vendere, cedere o alienare i terreni e mantenere la proprietà e la disponibilità del biotrituratore elettrico presso l'indirizzo dichiarato. È vietata la rivendita o la cessione a terzi.

**8.3 Conservazione Documenti:** Conservare per 5 anni la fattura originale, la prova di pagamento, il certificato CE e il libretto d'uso per eventuali controlli ex-post.

**8.4 Divieto di Cumulo:** Non percepire altri finanziamenti pubblici (statali, regionali o europei) per le medesime spese.

**8.5 Collaborazione:** Fornire ogni informazione o documento integrativo richiesto dal Settore ECQA entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

#### **ART. 9 – PROCEDURA DI REVOCA E RECUPERO**

**9.1 Avvio del Procedimento:** Il Settore ECQA comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca tramite PEC (o raccomandata A/R) nei casi di mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Art.8. Il beneficiario ha 10 giorni dal ricevimento per presentare controdeduzioni scritte.

**9.2 Conclusione:** L'Amministrazione conclude il procedimento entro 90 giorni. In caso di revoca, viene emesso un provvedimento di recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) decorrenti dalla data dell'erogazione.

**9.3 Recupero:** Il beneficiario deve provvedere alla restituzione entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca. In caso di mancato adempimento, si procederà al recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo.

#### **ART. 10 – CONTROLLI E VERIFICHE**

**10.1 Verifiche d'ufficio:** Il Settore ECQA effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (Art. 71 D.P.R. 445/2000) e sulla regolarità contributiva, se applicabile.

**10.2 Controlli in loco:** La Regione Toscana effettua sopralluoghi a campione (su una quota non inferiore al 10% dei beneficiari finanziati) per verificare l'effettiva presenza e operatività del biotrituratore. Il beneficiario deve consentire l'accesso al personale incaricato, previo preavviso.

**10.3 Conseguenze Penali:** Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici e restano salve le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

#### **ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**11.1** I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del bando, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

**11.2** Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Toscana. L'informativa completa è resa disponibile sulla piattaforma di presentazione della domanda.

#### **ART. 12 – NORME FINALI E RINVIO**

**12.1** Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni della L.R. 40/2009, della L. 241/1990 e le norme dell'ordinamento giuridico vigente.

**12.2 Foro competente:** Per ogni controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente Bando è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

**ALLEGATO A****DELEGA**

**PER LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI BIOTRITURATORE ELETTRICO IN FAVORE DEI CITTADINI PROPRIETARI O COMPROPRIETARI DI TERRENI ADIBITI A COLTIVAZIONI ARBOREE NEI SEGUENTI 31 COMUNI:**

**Agliana, Altopascio, Bagno A Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carmignano, Chiesina Uzzanese, Firenze, Lastra a Signa, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecarlo, Montecatini Terme, Montemurlo, Pescia, Pieve A Nievole, Pistoia, Poggio A Caiano, Ponte Buggianese, Porcari, Prato, Quarrata, Scandicci, Serravalle Pistoiese, Sesto Fiorentino, Signa e Uzzano.**

**Al Settore ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITÀ DELL'ARIA**

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a beneficiario (proprietario/comproprietario del terreno):

Cognome  Nome

Codice Fiscale

Nato/a a  prov.  il

Residente in Comune di  prov.

Indirizzo  n.  C.A.P.

PEC

Indirizzo mail valido per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura (NO PEC)

Telefono/cellulare

**DELEGA :****La signora / il signor**

Cognome  Nome

Cod. Fisc.

Nato/a a  prov.  il

PEC

**ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI BIOTRITURATORE ELETTRICO**

**1. In assenza di pec del beneficiario indicare indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) per domicilio digitale speciale.**

Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi eletti come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo (Art. 6 del CAD).

**Dichiaro**

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 19, comma 6, della legge 241/1990;
- che le copie dei documenti allegati alla pratica sopra descritta corrispondono ai documenti conservati agli atti del richiedente;

**FIRMA DELEGANTE (BENEFICIARIO)****Luogo e Data****Firma autografa**

\_\_\_\_\_  
**Allegare copia leggibile di un documento di identità in corso di validità**

**IL DELEGATO**

**ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,**

**DICHIARA**

- di agire in qualità di delegato del soggetto che ha posto la propria firma sulla presente delega;
- che i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto delegante;
- che la copia informatica di eventuali documenti contenenti dichiarazioni allegati alla pratica inviata, corrispondono ai documenti acquisiti, che sono stati prodotti dal delegante;
- che la conservazione in originale dei documenti avviene presso la sede del delegato qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

**Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali sono raccolti esclusivamente per la presente istanza e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine La informiamo che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).
2. I suoi dati personali saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al GDPR n. 679/2016, per le finalità strettamente funzionali al procedimento amministrativo avviato, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.  
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE  
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9408 - Data adozione: 04/05/2026**

Oggetto: Proroga termini di adesione della "Concessione di agevolazione per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,  
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD010719

## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, e s.m.i, che regola l’intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Richiamato il DM 6 maggio 2022 (Interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione) che definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati, allo scopo di:

- sostenere e incrementare l’offerta, nel settore della ristorazione, di prodotti tipici, a indicazione geografica, biologici;
- migliorare la conoscenza di tali prodotti;

Richiamato il decreto direttoriale del Mipaaf 15 settembre 2022 (Modalità attuative del decreto 6 maggio 2022, concernente gli interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2026 ed in particolare l’apposita sezione del DEFR 2026 che contiene le priorità programmatiche per detto anno;

Vista la Deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89 con cui il Consiglio Regionale ha approvato la “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2026” e il relativo allegato 1a “Progetti regionali”, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità”, Obiettivo 10 “Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed extra UE”, che prevede tra gli “interventi, prevalentemente rivolti al mercato interno, e in particolare quello regionale, per la valorizzazione e l’ampliamento della conoscenza delle specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali e di qualità della Toscana e per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione incrementando l’offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, a indicazione geografica e biologici e dell’agricoltura di montagna.”;

Ricordato che il citato decreto direttoriale del Ministero intende per “denominazioni protette le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) di cui ai regolamenti (UE) n. 1151/2011 (sostituito dal Reg. UE n. 1143/2024), n. 1308/2013 e n. 787/2019, per produzioni alimentari tipiche “PAT” le produzioni indicate nell’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali pubblicato ai sensi dell’articolo 3, comma 3 del DM 8 settembre 1999, n. 350 e per “prodotti biologici” i prodotti disciplinati dal regolamento (UE) 848/2018;

Visto il decreto ministeriale n. 110765 del 11 marzo 2025, avente ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco nazionale e i prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell’art. 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238”, pubblicato sul sito internet del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e in GU Serie Generale n. 72 del 27-03-2025, da cui risulta che i PAT della Toscana iscritti nell’elenco nazionale sono 468;

Ricordato che i prodotti agroalimentari tutelati per la Toscana sono nel settore agroalimentare 32, di cui 16 DOP e 16 IGP, alle quali si aggiungono 58 denominazioni tutelate per i vini, di cui 52 DOP e 6 IGP;

Ricordato che in Toscana risultano attive ed autorizzate alla somministrazione di almeno un pasto n. 1.769 aziende agrituristiche;

Dato atto altresì che in Toscana gli istituti scolastici dedicati alla preparazione dei futuri professionisti della ristorazione e accoglienza sono oltre 20 e che una rafforzata conoscenza dei prodotti e del loro legame territoriale in tale ambiente risulta essere un investimento per diffondere la cultura del cibo e delle tradizioni alimentari toscane verso i consumatori del domani;

Visto il Decreto dirigenziale n. 24712 del 20 novembre 2025, “Concessione di agevolazione per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione. Approvazione bando 2025”, che prevede per l'immissione delle domande di agevolazione la scadenza alle ore 24:00 del giorno 31 marzo 2026;

Tenuto conto che il citato decreto n. 24712/2025 prevede la concessione “una tantum” per eventi o cicli di eventi dedicati a prodotti DOP, IGP, PAT eventualmente anche biologici, rivolti a consumatori, anche con somministrazione, per i quali è stata svolta attività di informazione, di promozione della conoscenza, della storia e della cultura enogastronomica degli stessi;

Ricordato che il limite in termini finanziari delle domande per la concessione di agevolazione previste sono stabilite nella misura di numero minimo di 35 domande per trasferimenti a privati e numero minimo di 5 domande per trasferimenti a scuole;

Considerato che sia le strutture della ristorazione che gli agriturismi hanno un periodo di chiusura o comunque di calo delle attività nei mesi di gennaio e febbraio e pertanto non è stato possibile per molti svolgere le attività previste dal decreto in determinati periodi dell'anno o sono in corso di svolgimento;

Visto il modesto numero di domande ad oggi pervenute, sotto il limite minimo stabilito di 40 domande totali, tra privati e scuole, soggetti beneficiari della concessione di agevolazione “una tantum”;

Considerato pertanto opportuno prorogare detta scadenza alle ore 24:00 del giorno 15 giugno 2026, al fine di favorire la più ampia partecipazione degli operatori privati e degli istituti scolastici toscani, tenendo conto delle numerose e gravose attività che gli stessi soggetti si trovano a svolgere durante tutto il corso dell'anno e della esiguità delle risorse messe a disposizione della Toscana a fronte dei numerosi potenziali beneficiari

#### DECRETA

per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare i termini di adesione della “Concessione di agevolazione per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione. Approvazione bando 2025” alle ore 24:00 del giorno 15 giugno 2026;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI  
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE  
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9531 - Data adozione: 30/04/2026**

Oggetto: DGR 299/2026 - Approvazione bando per intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - annualità 2026".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD010623

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 il 21.12.2022, ed in particolare l'articolo 29 che disciplina gli *aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti*;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", e s.m.i, che regola l'intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 12/1/1994 n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 27 comma 1 che individua, tra l'altro, il lupo (*canis lupus*) quale specie della fauna selvatica oggetto di particolare protezione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la legge regionale 19/11/1999 n. 60 "Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)" che prevede il pagamento di programmi regionali e europei in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale di cui alla legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 approvato con deliberazione di Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025

Visto il Programma di Governo per la XII legislatura 2025-2030 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale del 18 dicembre 2025, n. 89: "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Approvazione." ed in particolare il documento "Progetti regionali" (allegato 1 a) che aggiorna i contenuti della sezione programmatica del DEFR 2026;

Richiamato in particolare il Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" del sopra citato documento "Progetti regionali" (allegato 1 a) NADEFR 2026, con specifico riferimento all'Obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile" che prevede, tra gli altri, l'intervento di "Interventi volti a attuare misure preventive a tutela del patrimonio zootecnico anche attraverso indennizzi per danni diretti e indiretti derivanti da predazione";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 16/03/2026 con la quale si stabilisce:

- di dare attuazione, secondo le disposizioni contenute nell'allegato A alla stessa delibera, nell'ambito degli interventi di tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive, all'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*) – annualità 2026";

- di demandare al Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la predisposizione degli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la DGR 299/2026;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, secondo le disposizioni della DGR 299/2026, con il presente atto, all’approvazione:

- del bando per l’attivazione dell’intervento “Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*) – annualità 2026”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- del documento descrittivo delle “Caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (*canis lupus*) agli allevamenti zootecnici”, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- della “Tabella dei valori di mercato animali allevati”, di cui all’allegato C, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea” e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni” che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

Dato atto inoltre che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, ed in particolare con l’articolo 29 che disciplina gli aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti, gli allegati A, B e C di seguito descritti che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A recante “Bando per l’attivazione dell’intervento “Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*) – annualità 2026”;

- Allegato B recante “Descrizione delle caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (*canis lupus*) agli allevamenti zootecnici”;

- Allegato C recante “Tabella dei valori di mercato animali allevati”;

2) di dare atto che il regime di aiuto di cui al presente atto è esente dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

3) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

4) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal presente provvedimento alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

5) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: "<https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione>" e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

6) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

7) di partecipare il presente provvedimento ad ARTEA e al Settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

- A*            *Bando per l'attivazione dell'intervento - annualità 2026*  
*2e367251914b6c9f07f037728b673973b95862fc74a701fe03c50b3cf2a7f69c*
- B*            *Caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione*  
*ffd7558953a0d47880861a072fe1007d96d5f4d729813d9bf529750bcd4742ec*
- C*            *Tabella dei valori di mercato animali allevati*  
*1d8af187f33b2245a24ddb589327c4cc2f4391c26e59a6e81576aed5fcb2fbc*

## ALLEGATO A

**Progetto Regionale 8:  
Sviluppo Sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità**

**Obiettivo 2.1 – Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un’ottica sostenibile**

**Interventi:  
Interventi volti a attuare misure preventive a tutela del patrimonio zootecnico anche attraverso indennizzi per danni diretti e indiretti derivanti da predazione**

**Intervento da attuare:  
Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*) - annualità 2026**

## Bando

### 1. Descrizione dell’intervento

#### *1.1 Finalità e obiettivi*

Con tale misura la Regione Toscana attiva un sistema di indennizzi alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*).

L’indennizzo è subordinato all’applicazione di almeno una misura di prevenzione (a protezione e tutela del bestiame allevato dagli attacchi da predatori) da parte dei beneficiari: recinzioni di sicurezza, strutture ad uso ricovero e cani da guardiania.

L’indennizzo è concesso sia per **danni diretti** (rimborso del valore di mercato del capo predato) certificati dal Servizio veterinario dell’Azienda USL, che per **danni indiretti** (i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti).

#### *1.2 Ambito di applicazione*

L’intervento si attua nell’ambito del “**Regolamento (UE) 2022/2472** della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 327 del 21.12.2022, ed in particolare sulla base dell’**art. 29** “Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti” ed inoltre della normativa nazionale in materia di aiuti di stato (legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”, decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni).

### 2. Beneficiari

L'aiuto è concesso a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI), così come definite nell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, attive nella produzione agricola primaria (articolo 1 punto 1 lett. a) Reg. (UE) 2022/2472).

Al fine del presente bando l'aiuto è concesso agli Imprenditori Agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, che svolgono attività di allevamento come attività d'impresa svolta professionalmente a fini economici, ai sensi dell'art. 2082 del Codice Civile e art. 4 del DPR 633/72, e per questo muniti di partita IVA in materia agricola, compresi gli Imprenditori Agricoli Professionali (di seguito I.A.P.), con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino, bufalino, suino, equino e asinino, la cui UPZ (Unità Produttiva Zootecnica) è situata nel territorio regionale.

### 3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Per poter essere ammesso al sostegno il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) le imprese devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non è possibile erogare aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.
- b) le imprese in difficoltà ai sensi del punto 5. lett. h dell'art. 1 del Reg. (UE) 2022/2472, accedono agli aiuti solo qualora le difficoltà finanziarie dell'impresa siano dovute a danni causati dagli animali protetti;
- c) aver messo in atto almeno una misura di prevenzione a tutela del bestiame allevato quali: recinzioni di sicurezza, strutture ad uso ricovero e cani da guardiania;
- d) di avere allevamenti zootecnici registrati in BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica) la cui UPZ (Unità Produttiva Zootecnica) è situata nel territorio regionale;
- e) aver rispettato le norme sanitarie vigenti in materia di: anagrafe zootecnica, identificazione e registrazione dei capi allevati, profilassi delle malattie soggette a piani di controllo e/o risanamento, spostamento degli animali;
- f) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della domanda di cui al presente bando;
- g) qualora venga richiesto l'indennizzo per un animale già indennizzato in precedenza, l'intera domanda sarà ritenuta inammissibile;
- h) non aver ottenuto rimborsi assicurativi per l'evento predatorio o, in caso di loro ottenimento, dichiararne l'ammontare;

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il richiedente deve essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del suddetto DPR qualora rilasci dichiarazioni mendaci, firmi atti falsi o ne faccia uso.

Le domande potranno essere presentate per i **danni da predazione**, accertati dalla Sanità pubblica veterinaria delle Aziende USL della Regione Toscana, subiti **tra il 1° gennaio 2025 ed il 30 settembre 2026**.

## 4. Forma dell'aiuto

### *4.1. Interventi ammessi*

L'aiuto è concesso nell'ambito del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare dell'art. 29 "aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti".

L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione, pagato direttamente all'azienda interessata.

I costi ammissibili sono i costi subiti come conseguenza diretta dell'evento che ha determinato il danno, valutato dal veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente territorialmente, calcolato individualmente per ciascun beneficiario e comprendono:

- a) **animali uccisi o gravemente feriti per cui si reputa necessario l'abbattimento:** i costi ammissibili sono calcolati in base al valore di mercato degli animali uccisi, determinati come da tabella di cui all'Allegato C del presente provvedimento;
- b) **costi indiretti:** i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti.

Da tale importo sono detratti gli eventuali costi non sostenuti a causa dell'evento che ha determinato il danno, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario.

La spesa veterinaria per capo ferito non può superare l'indennizzo della tabella dei danni diretti, di cui all'allegato C del presente provvedimento. L'indennizzo per la morte di un capo per il quale sono già state liquidate delle spese per le cure veterinarie sarà determinato in base al valore della tabella dei danni diretti, di cui all'allegato C, detratte le spese sanitarie eventualmente già liquidate.

La **verifica dei requisiti** per l'indennizzo è effettuata, per tutto il territorio regionale, dal **Settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi civici" della Direzione agricoltura e sviluppo rurale** sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

### *4.2 Intensità dell'aiuto*

Gli aiuti concessi si limitano al 100% dei costi ammissibili.

## 5. Presentazione delle domande

### *5.1 Modalità di presentazione*

Le domande relative ai danni da predazione avvenuti e certificati nel periodo temporale indicato al paragrafo 3 (tra il 1° gennaio 2025 ed il 30 settembre 2026), potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sulla banca dati della Regione Toscana (link: <http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>), secondo i seguenti termini:

- a) per gli eventi predatori avvenuti nel periodo compreso **tra il 1° gennaio 2025 e il 30 aprile 2026**, le domande dovranno essere presentate **entro il 30 giugno 2026**;
- b) per gli eventi predatori avvenuti **tra il 1° maggio 2026 ed il 30 settembre 2026** le domande dovranno essere presentate **entro i 60 giorni successivi** alla data dell'evento predatorio subito.

Le domande **non** potranno in ogni caso essere presentate **oltre il termine del 30 novembre 2026**, a pena di irricevibilità della domanda medesima.

Le domande dovranno essere presentate **tramite il sistema informativo di ARTEA** con le modalità di cui al Decreto di ARTEA del 31 dicembre 2015, n. 140 e successive modifiche ed integrazioni, mediante la compilazione online dell'**istanza ID 21413**.

Ai fini della ricevibilità delle domande, fa fede la "data di ricezione" sul sistema informativo di ARTEA. Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'aiuto sarà erogato fino alla concorrenza dell'importo economico stanziato, con modalità e tempistica descritte al paragrafo 6 del presente bando.

L'allevatore che ha subito un evento predatorio che ha causato la morte o il ferimento di uno o più capi allevati:

- a) deve aver richiesto (entro 24 ore dall'evento ovvero dalla scoperta degli effetti dello stesso) l'intervento del servizio veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) per ottenere la certificazione dell'evento predatorio subito;
- b) deve dimostrare con idonea documentazione, da allegare alla domanda, la presenza in azienda, al momento dell'attacco predatorio, delle misure preventive di sicurezza adottate:
  - **per le recinzioni di sicurezza e/o strutture ad uso ricovero** mediante documentazione fotografica digitale georeferenziata sufficientemente descrittiva di tali misure presenti in azienda;
  - **per i cani da guardiania** mediante l'iscrizione all'anagrafe canina dell'Azienda USL.

Per ogni evento predatorio è ammessa una sola domanda di indennizzo. In caso di errore nella compilazione non è consentito modificare la domanda già presentata, ma occorre presentarne una nuova (se ancora nei termini) indicando contestualmente la domanda erroneamente presentata e da annullare.

Le domande relative al procedimento in oggetto non sono soggette ad imposta di bollo.

### *5.2 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda*

Nella domanda deve essere espressamente dichiarato:

- a) la disponibilità a collaborare, pena l'esclusione, con il personale degli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana che eseguono l'istruttoria della domanda di assegnazione dell'aiuto, fornendo tutta la documentazione eventualmente richiesta, garantendo l'accesso agli atti e ad ogni elemento idoneo a riscontrare la rispondenza dell'attività in questione con la normativa vigente;
- b) che il richiedente non ha beneficiato di altre provvidenze dello Stato, della medesima Regione Toscana o di altri Enti per le voci oggetto del presente bando in riferimento agli stessi capi predati nell'evento dichiarato;
- b) quanto previsto al paragrafo n. 3;
- c) di essere a conoscenza che l'aiuto sarà concesso previa verifica della disponibilità finanziaria.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente **documentazione**:

- a) copia del certificato rilasciato dal servizio veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) attestante:**
  - denominazione dell'azienda zootecnica coinvolta;
  - luogo e data dell'evento predatorio;
  - numero, tipologia e codice identificativo dei capi uccisi o gravemente feriti per cui si reputa necessario l'abbattimento ovvero feriti ma sopravvissuti all'attacco predatorio;
  - che il danno subito è derivato da un attacco predatorio;

- b)** copia del documento attestante l'iscrizione del capo ucciso ad albi genealogici tenuti dall'Ente selezionatore ai sensi del D. Lgs n. 52/2018, nell'anno di presentazione della richiesta di aiuto o al massimo nell'anno precedente (da allegare solo nel caso in cui l'aiuto sia chiesto per animali iscritti ad albi genealogici);
- c)** copia del certificato di provenienza del capo (solo in caso di richiesta indennizzo per capi certificati);
- d)** copia del registro di stalla (solo in caso di azienda richiedente costituita dopo il 1° gennaio 2026);
- e)** per attestare la presenza in Azienda di recinzioni di sicurezza e strutture ad uso ricovero: documentazione fotografica digitale georeferenziata, sufficientemente descrittiva, attestante la presenza in azienda, al momento dell'attacco predatorio di queste misure di prevenzione adottate a protezione e tutela del bestiame allevato dagli attacchi predatori;
- f)** per attestare la presenza in Azienda di cani da guardiania: copia del certificato di iscrizione all'anagrafe canina rilasciato dall'Azienda USL in data successiva al 01/01/2023, con indicazione del proprietario e della razza del cane. Nel caso in cui la proprietà dell'animale sia di un soggetto diverso dal titolare/soci dell'Azienda, quest'ultimo dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che l'animale è adibito ad uso di guardiania nell'Azienda medesima;
- g)** copia della/e fattura/e quietanzata/e relativa/e ai costi veterinari sostenuti per il trattamento di animali feriti. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

## 6. Procedura istruttoria, concessione e liquidazione dell'aiuto

Le domande di aiuto regolarmente presentate verranno istruite, per tutto il territorio regionale, dal Settore "ATTIVITÀ GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che, avvalendosi del sistema informativo di ARTEA, provvederà, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, a valutare l'ammissibilità, a determinare l'importo da indennizzare, ad ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/05/2017, n. 115 e, previa verifica della disponibilità finanziaria, a concedere, con provvedimento del responsabile del Settore competente, l'aiuto ai beneficiari, dando mandato all'ARTEA di liquidare quanto spettante agli aventi diritto.

In particolare il Settore responsabile dell'istruttoria dovrà provvedere a:

- controllare la presenza della certificazione rilasciata dal servizio veterinario dell'Azienda USL competente territorialmente e degli altri allegati di cui al paragrafo 5.2;
- verificare che siano stati correttamente indicati in domanda, il luogo, la data dell'evento predatorio, la tipologia e il numero degli animali predati e l'identificazione dei medesimi;
- verificare l'effettiva iscrizione dei capi predati ai Libri Genealogici (solo in caso di richiesta indennizzo per capi predati iscritti nei medesimi) avvalendosi, eventualmente, della collaborazione dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA);
- verificare l'effettiva registrazione e cancellazione dei capi predati nella BDN zootecnica (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica), per le aziende costituite dopo il 01/01/2026, la verifica può essere effettuata con riferimento al registro di stalla cartaceo (da allegare in copia alla domanda);

- verificare la presenza in azienda delle misure preventive dichiarate, tramite la documentazione di cui al paragrafo 5.2 o in base ad eventuali elementi oggettivi già in possesso della pubblica amministrazione o tramite sopralluoghi.

Il Settore incaricato provvede all'istruttoria delle domande con le modalità descritte nei punti precedenti del presente bando nonché al controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità indicate al punto 19, lett. G della "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445" approvata con deliberazione Giunta Regionale 1° ottobre 2001, n. 1058.

## 7. Disposizioni finali

### *7.1 Trattamento dei dati personali*

I dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati). A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).
2. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità: - partecipazione al bando; - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. La sottoscrizione della domanda di sostegno comporta l'adesione al trattamento stesso;
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### *7.2 Responsabile del procedimento*

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è:

a) il Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per l'attività di programmazione e di adozione del bando;

- b) il Settore incaricato della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per l'attività d'istruttoria delle domande, per l'adozione dell'atto di concessione e di liquidazione e per la registrazione sul SIAN degli aiuti concessi;
- c) ARTEA per la gestione informatizzata delle domande e per l'erogazione dell'aiuto al beneficiario.

## ALLEGATO B

### **Descrizione delle caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (*canis lupus*) agli allevamenti zootecnici**

#### **A. Recinzioni di sicurezza:**

##### ***A.1 Recinzioni metalliche tradizionali***

Sono finalizzate a proteggere aree di estensione limitata utilizzate per il ricovero notturno degli animali, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza, e possono anche circondare e proteggere una stalla.

La realizzazione può essere effettuata con reti zincate a filo ritorto o reti cosiddette "paramassi" di almeno 2,6 mm di diametro adatte a terreni ondulati o rete metallica a maglia elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x 15 filo diametro 6 mm per bovini), per i terreni più livellati. La rete dovrà essere interrata almeno 20 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm fuori terra, ben tesa e verticale in modo da evitare che si pieghi, e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45° di almeno 25 cm.

I supporti possono essere costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica o altre tipologie con caratteristiche analoghe, dove è consentito, meglio se posti a circa 2-2,5 metri l'uno dall'altro e infissi nel terreno per circa 50 cm, a meglio favorire la tensione e la sicurezza della rete. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa anticscavo in legno, ferro o muratura.

La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata elettrosaldata più leggera o da una con maglie a filo ritorto, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto. La barriera antisalto può essere sostituita da filo spinato o un cavo elettrico, posizionato verso l'esterno o subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate.

##### ***A.2 Recinzioni elettriche***

Sono adatte sia le recinzioni permanenti che quelle mobili, purché installate secondo specifiche esigenze in base all'estensione del recinto, alle caratteristiche dell'elettrificatore ed alle dimensioni del cavo usato. Per prevenire l'attacco da parte di predatori la recinzione deve avere almeno quattro, preferibilmente cinque, conduttori fino a un'altezza minima di 150 cm - in treccia di acciaio galvanizzato o in acciaio zincato (tipo freno di bicicletta) sostenuti da adeguati isolatori; i 4 cavi devono essere posizionati a 25, 50, 120 e 150 cm oppure, per la massima sicurezza, 5 cavi a 25, 50, 90, 120 e 150 cm da terra. L'impianto deve essere dotato di idonea messa a terra, preferibilmente alimentato a 220 volt, da un elettrificatore con uscita massima a 6J e 10.000 volt.

### ***A.3 Recinzioni abbinate ad altri interventi di prevenzione***

Possono essere ritenute rispondenti anche le recinzioni con caratteristiche di sicurezza inferiori a quelle indicate ai punti A.1 e A.2, ma comunque ben realizzate e non costruite con materiali di fortuna, sufficienti a garantire una prima forma di protezione concreta (es. per A.1, rete con altezza minima fuori terra di 120 cm, in maglia sciolta romboidale, adatta ai terreni ondulati, o a maglia elettrosaldata nel caso di terreni più livellati, ben tesa e verticale, in modo da evitare che si pieghi, e rafforzata nei punti in cui vi sono presenti fossi o avvallamenti, comunque costruita in modo da impedire il più possibile la deformazione per il passaggio e lo scavalco da parte dei predatori), purché abbinate a strutture di ricovero aventi le caratteristiche riportate al successivo punto C).

### **B) Cani da guardiania**

Per assicurare efficacia a questa tipologia di misura di prevenzione è opportuno:

- 1) utilizzare le razze, od anche incroci tra razze, storicamente adatte a questo compito, che a livello italiano sono variamente identificate con nomi diversi nelle varie zone di presenza (Cane da gregge, Mastino Abruzzese, Pastore Abruzzese, Pastore Maremmano, etc.);
- 2) che il numero dei cani da guardiania sia proporzionale al numero di animali da controllare, pari a circa 100 capi/cane per pascolo.

Per rispondere ai requisiti del bando deve essere dimostrata la disponibilità in capo all'Azienda di almeno un cane attraverso la presentazione del Certificato di Iscrizione all'anagrafe canina dell'Azienda USL. Nel caso in cui la proprietà dell'animale sia di soggetti diversi dal titolare/socio dell'Azienda, quest'ultimo dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che l'animale è adibito ad uso di guardiania nell'azienda medesima.

### **C) Strutture ad uso ricovero**

Possono essere considerate a tutti gli effetti valide opere di prevenzione, perché strutture assimilabili alle recinzioni. I ricoveri devono impedire la possibilità di ingresso del predatore anche nei punti di accesso ed areazione; risultano idonee anche le strutture temporanee (tunnel) a condizione che abbiano una soletta di cemento perimetrale o un muretto esterno che impedisce l'escavazione. E' preferibile che i ricoveri siano circondati da recinzioni come nel caso descritto al punto A.3, o siano in abbinamento alla presenza di cani da guardiania, o a sistemi di allerta e di sorveglianza quali strumenti di allarme luminoso, sonoro o di altro tipo, che abbiano finalità di deterrenza nei confronti degli animali predatori o siano idonei a facilitare un pronto intervento da parte dell'allevatore.

## ALLEGATO C

### Tabella dei valori di mercato degli animali allevati

#### VALORE DANNO DIRETTO OVINI

descrizione capi	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maschio	1.200,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	femmina	350,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	alleva-arieti da 4 mesi a 6 mesi	200,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	600,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	300,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	alleva-arieti da 4 a 6 mesi	200,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	290,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	180,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	alleva-arieti sotto i 6 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00

#### VALORE DANNO DIRETTO CAPRINO

Descrizione capi	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maschio	500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	femmina	300,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	capretti-becchi tra i 4 e i 6 mesi	180,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	300,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	200,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	capretti-becchi tra i 4 e i 6 mesi	180,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	190,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	185,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	capretti-becchi sotto i 6 mesi	160,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00

**VALORE DANNO DIRETTO BOVINO E BUFALINO**

Descrizione capi	razza	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	maschio adulto e torello	3.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	femmina adulta e manza	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	vitello < 6 mesi	750,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charolaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	maschio adulto e torello	2.500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charolaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	femmina adulta e manza	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charollaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	vitello < 6 mesi	750,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	maschio adulto e torello	800,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	femmina adulta e manza	500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	vitello < 6 mesi	400,00
Capi non iscritti	razze carne/latte	maschio adulto e torello	800,00
Capi non iscritti	razze carne/latte	femmina adulta e manza	500,00
Capi non iscritti vitelli		vitelli	200,00

**VALORE DANNO DIRETTO EQUINI**

Descrizione capi	razza	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	maschio	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	femmina	1.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	puledri (sotto 1 anno)	500,00
Altri capi	altre razze	maschio	800,00
Altri capi	altre razze	femmina	500,00
Altri capi	altre razze	puledri (sotto 1 anno)	250,00

**VALORE DANNO DIRETTO ASININI**

Descrizione capi	razza	sesso/età	prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	maschio	1.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	femmina	800,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	asino (sotto 1 anno)	400,00
Altri capi	altre razze	maschio	800,00
Altri capi	altre razze	femmina	500,00
Altri capi	altre razze	asino (sotto 1 anno)	250,00

**VALORE DANNO DIRETTO SUINI**

Descrizione capi	razza	sesso/età	prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	maschio	650,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	femmina	400,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	fino a 50 kg	100,00
Altri capi iscritti/non iscritti	altre razze	tutte le categorie	150,00



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'  
DI GESTIONE

SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

**Responsabile di settore Angelita LUCIANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10057 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9550 - Data adozione: 28/04/2026**

Oggetto: PR FESR 2021/2027: Sub-Azione 5.2.1.5 - "Progetti integrati Aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle Aree interne, a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area. Approvazione Avviso pubblico, modulistica e impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana S.p.a. per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD010261

## LA DIRIGENTE

## Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, art. 7;
- il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", approvato con Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale di cui alla Delibera n. 1173 del 17 ottobre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13.5.2025 è stata approvata la versione n. 4 del Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" ed è stato assegnato in via definitiva l'importo di flessibilità di cui all'art. 86, paragrafo 1, secondo comma del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 28/07/2025 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) versione n. 5 del PR Toscana FESR 2021-2027;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027;
- il documento "*Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27 nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

**Richiamati:**

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che indica tra gli obiettivi strategici la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana diffusa, rafforzando l'attenzione sulle aree interne per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 31 luglio 2025 n.74, la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale del 18 dicembre 2025 n.89, con particolare riferimento Progetto Regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa" cui è connessa la Strategia regionale per le Aree interne (Obiettivo 4);
- la Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 Valorizzazione della Toscana diffusa, con particolare riferimento all'art. 2 "Programmazione" comma 4 ove dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico;
- il Programma di governo per la XII Legislatura 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale in data 19 novembre 2025 che conferma la politica per le aree interne quale strumento di sostegno alla Toscana diffusa;

Visti i principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

**Visto che:**

- la Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" del PR FESR 2021-2027 include l'Obiettivo specifico (OS) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", da attuare mediante strategie territoriali integrate in sei Aree interne individuate nel Programma, di seguito richiamate:
  1. Alta Valdera - Alta-Valdicesina – C. Metallifere – Valdimerse;
  2. Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora;
  3. Valdichiana Senese;
  4. Casentino e Valtiberina;
  5. Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese;
  6. Valdarno e Valdisieve - Mugello – Val di Bisenzio.
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'attuazione delle strategie territoriali avviene attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione di investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma;

- all'attuazione delle strategie territoriali sostenute dalla Priorità 4, OS 5.2 del PR FESR Toscana 2021-2027 concorrono, mediante riserve di risorse dedicate, la Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e la Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del medesimo Programma regionale, nonché il PR FSE+ Toscana 2021-2027 attraverso specifiche Attività ed il fondo FEASR attraverso quote di risorse dedicate alle Strategie individuate nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;

Visto che la Priorità 4, OS 5.2 del PR FESR 2021-2027 comprende la Sub-Azione 5.2.1.5 "Progetti integrati Aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali", finalizzata a supportare le attività dei livelli amministrativi coinvolti nella definizione e nell'attuazione delle strategie territoriali, in quanto tali attività richiedono capacità amministrativa, strumentazioni e competenze per presidiare e gestire l'intero processo;

Dato atto che:

- con le Delibere di Giunta Regionale n. 976, 977, 978, 979, 980, 981 del 21/07/2025 sono stati approvati gli Investimenti Territoriali Integrati – ITI per l'attuazione delle sei Strategie delle Aree interne, comprendenti la Strategia territoriale, il Piano degli interventi PR FESR 2021-27, il Piano di Sviluppo rurale d'Area e lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione e singoli Capofila d'Area individuati dalle coalizioni locali;
- ad agosto 2025 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma per gli Investimenti Territoriali Integrati – ITI relativi alle Strategie d'Area interna 2021-2027, approvati con i DPGR n. 179, 180, 181, 182, 183, 184 del 29 settembre 2025;
- gli enti Capofila d'Area interna che hanno sottoscritto gli Accordi, delegati dalle rispettive coalizioni locali d'Area interna, sono i seguenti:
  1. Comune di Volterra (Alta Valdera - Alta-Valdicesina – C. Metallifere – Valdimerse);
  2. Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana – Colline del Fiora);
  3. Unione dei Comuni Valdichiana Senese (Valdichiana Senese);
  4. Unione dei Comuni Montani del Casentino (Casentino e Valtiberina);
  5. Unione Comuni Garfagnana, (Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese);
  6. Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve (Valdarno e Valdisieve - Mugello – Val di Bisenzio);
- gli Accordi di programma stabiliscono gli impegni delle parti, tra i quali gli adempimenti a carico dei soggetti Capofila delle coalizioni locali, delegati a rappresentare l'Area interna nei rapporti con la Regione ai fini dell'attuazione della Strategia, nonché a coordinare l'attuazione della stessa.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 04/08/2025 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 Strategie territoriali delle Aree interne. Approvazione degli indirizzi per la selezione dei progetti della Sub-Azione 5.2.1.5 "Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali", con la quale si approvano (allegato A) gli indirizzi per

l'attuazione della Sub-Azione 5.2.1.5 e si demanda all'AdG FESR, in qualità di Responsabile (RdA) della Sub-Azione, gli adempimenti amministrativi necessari a definire le modalità attuative dei progetti che i Capofila d'Area interna dovranno presentare;

Richiamato che gli indirizzi approvati con la sopra citata Delibera di GR n.1135/2025 prevedono:

- che la dotazione complessiva della Sub-Azione pari ad euro 1.466.850,00, sia ripartita tra i sei Capofila d'Area in quote uguali di importo pari ad euro 244.475,00;
- che i Capofila d'Area presentino "Progetti di rafforzamento amministrativo" delle proprie strutture per la gestione della Strategia territoriale ed il funzionamento della governance locale;
- che la procedura selettiva dei progetti da finanziare è di tipo negoziale;
- che le proposte progettuali presentate saranno istruite secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027;
- che a seguito dell'identificazione dei progetti ammessi al contributo, saranno impegnate le risorse sul bilancio regionale e approvata la bozza di Convenzione da sottoscrivere con i Beneficiari, nella quale sono definite le condizioni e gli obblighi assunti da ciascun soggetto;

Ritenuto necessario, in attuazione della sopra citata deliberazione n.1135 del 04/08/2025, procedere ad approvare l'"Avviso per la presentazione dei Progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle Aree interne" (Allegato A) ed il relativo "Schema di domanda di finanziamento dei Progetti di rafforzamento amministrativo" (Allegato B), facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse complessive della Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR 2021-2027, pari ad euro 1.466.850,00, sono disponibili sul bilancio di previsione regionale n. 2026/2028 e che con la Delibera di Giunta regionale n. 1135/2025 erano state assunte prenotazioni generiche sulle annualità 2026 e 2027 per un importo pari a 352.066,00 euro;

Ritenuto necessario procedere a ridurre le seguenti prenotazioni assunte con delibera di Giunta regionale n. 1135/2025 per complessivi euro 352.066,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:

#### Annualità 2026

- Capitolo 53543 (Puro) prenotazione n. 20251731 per euro 43.572,00;
- Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251732 per euro 45.750,60;
- Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251327 per euro 45.750,00;
- Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251733 per euro 19.607,40;
- Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251329 per euro 19.608,00;

#### Annualità 2027

- Capitolo 53543 (Puro) prenotazione n. 20251731 per euro 44.444,40;
- Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251327 per euro 46.667,00;
- Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251732 per euro 46.666,62;
- Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251329 per euro 20.000,00;
- Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251733 per euro 19.999,98;

e contestualmente assumere prenotazioni di spesa pari a euro 1.466.850,00 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2026

- Capitolo 53543 (Puro) per euro 454.280,40 - quota UE;
- Capitolo 53544 (Puro) per euro 566.305,74 - quota Stato;
- Capitolo 53545 (Puro) per euro 57.883,68 - quota Regione;
- Capitolo 53545 (Avanzo) per euro 184.818,78 - quota Regione;

Annualità 2027

- Capitolo 53543 (Puro) per euro 59.117,11 - quota UE;
- Capitolo 53544 (Puro) per euro 101.111,00 - quota Stato;
- Capitolo 53545 (Puro) per euro 43.333,29 - quota Regione;

Stabilito che i sei Capofila dovranno presentare le domande di finanziamento per i Progetti di rafforzamento amministrativo esclusivamente online, tramite il Sistema Informativo “Sistema Finanziamenti Toscana” (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.a., a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente decreto ed entro le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo, secondo le modalità dettagliate nell’Allegato A al paragrafo “11. Modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento del Progetto di rafforzamento amministrativo”;

Dato atto che la valutazione tecnica dei Progetti di rafforzamento amministrativo, come previsto dall’Art. 12.2 dell’Avviso pubblico allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, sarà svolta da una Commissione tecnica appositamente costituita nominata con decreto dirigenziale del RdA da emanare successivamente;

Dato atto che per la gestione del suddetto Avviso la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A., secondo quanto previsto dall’art. 4 della L.r. n 28/2008 nonché della L.r. n. 1/2023;

Viste:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 di approvazione, ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3 e della L.R. 28/2008, della Convenzione Quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., la cui sottoscrizione è avvenuta in data 28/02/2023;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 221 del 02/03/2026 avente ad oggetto “Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione dell’Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2026-2028 e degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2026 con proiezioni al 2027 e 2028 (l.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2, lett., b), c))”, nella quale è ricompresa l’attività relativa alla Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR 2021-2027;
- la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. relativamente alla Sub-Azione 5.2.1.5 approvata con Decreto n. 4336 del 18/02/2026 e sottoscritta il 17/03/2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n.485 del 20/04/2026 avente ad oggetto “Sviluppo Toscana S.p.A.: espressione dell’assenso preventivo sul budget economico triennale 2026-2028 e sul piano di attività 2026 con proiezione al 2027-2028”, in particolare l’Allegato A “Piano delle

Attività annuale 2026 e proiezione triennale 2027-2028” che individua la commessa B01-2025-02 "PR FESR 21-27 - Azione 5.2.1.5 - Progetti integrati aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali" ed il valore corrispettivo, comprensivo di IVA, pari a 15.374,45 € per il 2026, 22.589,46 € per il 2027 e 20.345,55 e per il 2028;

Vista la Circolare del Direttore Generale prot. 570958 del 31/10/2024 “Affidamenti agli organismi in house nel nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) – acquisizione del CIG”, così come integrata dalla Circolare del Direttore Generale prot. 0621895 del 28/11/2024;

Dato atto che il CUP CIPE è D11C24000620009 e che, a seguito di procedura sul portale START per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alla società in house Sviluppo Toscana S.p.a, è stato acquisito il CIG BB41C1BE64;

Considerato quindi che si rende necessario assumere il corrispettivo impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana S.p.a., con sede in Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze C.F. e P.I. 00566850459;

Dato atto che lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio da parte di Sviluppo Toscana, per un totale di euro 58.309.46, trova copertura sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028, secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:

Annualità 2026

- capitolo 53553 prenotazione 2026509 (quota UE 10,08%) per euro 1.549,75;
- capitolo 53554 prenotazione 2026510 (quota Stato 18,30%) per euro 2.813,52;
- capitolo 53555 prenotazione 2026511 (quota Regione 71,62%) per euro 11.011,18;

Annualità 2027

- capitolo 52971 prenotazione 2025482 per euro 22.589,46;

Annualità 2028

- capitolo 52971 prenotazione 2026524 per euro 20.345,55;

Visto il decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Dato atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della Circolare prot. n. 305395 del 07/06/2018 della Direzione Programmazione e Bilancio, gli allineamenti delle scritture contabili sui correlati capitoli di entrata n. 21311 e 22686 relativi al PR FESR 2021-2027 verranno effettuati sulla base di estrazioni periodiche;

Vista la l.r. 7 gennaio 2015, n.1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R n. 61/R/2001, in quanto compatibili con il D.Lgs 118/2011 e con i principi contabili ad esso collegati;

Vista la l.r. n. 29/12/2025 n. 63 “Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 8 del 19/01/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1135/2025, l’Allegato A “Avviso per la presentazione dei Progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle Aree interne” e l’Allegato B “Schema di domanda di finanziamento dei Progetti di rafforzamento amministrativo”, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare iniziative di rafforzamento amministrativo delle strutture dei sei Capofila d’Area interna della programmazione 2021-2027 nella gestione della fase di realizzazione delle Strategie territoriali di cui agli Accordi di programma sottoscritti tra Regione e singoli Capofila, approvati con i DPGR n. 179, 180, 181, 182, 183 e 184 del 29 settembre 2025;
  2. di stabilire che i sei Capofila dovranno presentare le domande di finanziamento per i Progetti di rafforzamento esclusivamente online, tramite il Sistema Informativo “Sistema Finanziamenti Toscana” (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.a., a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente decreto ed entro le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo, secondo le modalità dettagliate nell’Allegato A al paragrafo “11. Modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento del Progetto di rafforzamento amministrativo”;
  3. di ridurre le seguenti prenotazioni assunte con delibera di Giunta regionale n.1135/2025 per complessivi euro 352.066,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:
    - Annualità 2026
      - Capitolo 53543 (Puro) prenotazione n. 20251731 per euro 43.572,00;
      - Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251732 per euro 45.750,60;
      - Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251327 per euro 45.750,00;
      - Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251733 per euro 19.607,40;
      - Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251329 per euro 19.608,00;
    - Annualità 2027
      - Capitolo 53543 (Puro) prenotazione n. 20251731 per euro 44.444,40;
      - Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251327 per euro 46.667,00;
      - Capitolo 53544 (Puro) prenotazione n. 20251732 per euro 46.666,62;
      - Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251329 per euro 20.000,00;
      - Capitolo 53545 (Puro) prenotazione n. 20251733 per euro 19.999,98;
- e contestualmente assumere prenotazioni di spesa pari a euro 1.466.850,00 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:
- Annualità 2026
    - Capitolo 53543 (Puro) per euro 454.280,40 - quota UE;
    - Capitolo 53544 (Puro) per euro 566.305,74 - quota Stato;

Capitolo 53545 (Puro) per euro 57.883,68 - quota Regione;

Capitolo 53545 (Avanzo) per euro 184.818,78 - quota Regione;

Annualità 2027

Capitolo 53543 (Puro) per euro 59.117,11 - quota UE;

Capitolo 53544 (Puro) per euro 101.111,00 - quota Stato;

Capitolo 53545 (Puro) per euro 43.333,29 - quota Regione;

4. di dare atto che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande presentate, così come anche le attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. a cui, con Decreto 4336 del 18/02/2026 sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 5.2.1.5 del PR Toscana FESR 2021-2027;
5. di impegnare a favore di Sviluppo Toscana S.p.a, con sede in Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze C.F. e P.I. 00566850459, per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per la Sub-Azione 5.2.1.5 l'importo di euro 47.794,64 oltre IVA 22% per un totale di euro 58.309,46 (CIG BB41C1BE64, CUP CIPE D11C24000620009) sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028, secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:
  - Annualità 2026
    - capitolo 53553 prenotazione 2026509 (quota UE 10,08%) per euro 1.549,75;
    - capitolo 53554 prenotazione 2026510 (quota Stato 18,30%) per euro 2.813,52;
    - capitolo 53555 prenotazione 2026511 (quota Regione 71,62%) per euro 11.011,18;
  - Annualità 2027
    - capitolo 52971 prenotazione 2025482 per euro 22.589,46;
  - Annualità 2028
    - capitolo 52971 prenotazione 2026524 per euro 20.345,55;
6. di demandare ad un atto successivo il Decreto di nomina della commissione per la valutazione tecnica dei Progetti di rafforzamento amministrativo;
7. di demandare ad un atto successivo il Decreto di approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con i beneficiari;
8. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana Spa, in qualità di Organismo Intermedio, per gli opportuni adempimenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

*Allegati n. 2*

**A**            *Avviso per la presentazione dei Progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle Aree interne*  
*ec1e76a7df7947eb437a49556c89f568b58c3a3680a17c639c71b06d87e115b7*

**B**            *Modello di domanda di finanziamento*  
*3efbcee4cac9dc8c1352fb93b2b90a4dc027de77f7cbb48450b8954a1c461618*

Allegato A

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027**

**Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” –  
Obiettivo Specifico 5.2**

**Sub-Azione 5.2.1.5 “Iniziative di sviluppo territoriale, compresa  
l’elaborazione di strategie territoriali”**

**AVVISO PUBBLICO**

**per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
*Progetti di rafforzamento amministrativo* degli enti Capofila delle  
Aree interne, a supporto dell’attuazione delle Strategie d’area**

## Indice

<b>1. Premessa</b> .....	1
<b>2. Obiettivi e finalità dell'intervento</b> .....	2
<b>3. Soggetti beneficiari</b> .....	2
<b>4. Dotazione finanziaria, forma del sostegno e finanziamento concedibile</b> .....	3
<b>5. Contenuti del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	3
<b>6. Strumenti per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	5
<b>7. Professionalità richieste per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	6
<b>8. Requisiti di ammissibilità del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	7
<b>9. Tempi di realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	7
<b>10. Spese ammissibili a finanziamento</b> .....	8
<b>11. Modalità e termini di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	8
<b>12. Istruttoria, valutazione e ammissione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"</b> .....	8
<b>12.1 Istruttoria di ammissibilità</b> .....	8
<b>12.2 Valutazione tecnica</b> .....	9
<b>12.3 Ammissione a finanziamento e stipula della relativa Convenzione</b> .....	9
<b>13. Modalità di rendicontazione delle spese</b> .....	10
<b>13.1 Rendicontazione delle spese per il personale dipendente</b> .....	11
<b>13.2 Rendicontazione delle spese per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.</b> .....	11
<b>13.3 Rendicontazione delle spese per l'acquisizione di servizi specialistici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.</b> .....	12
<b>14. Modalità di erogazione del finanziamento</b> .....	12
<b>14.1 Anticipazione</b> .....	12
<b>14.2 Liquidazioni intermedie</b> .....	12
<b>14.3 Liquidazione del saldo</b> .....	13
<b>15. Obblighi dei beneficiari</b> .....	13
<b>16. Verifiche e controlli</b> .....	15
<b>17. Rinuncia, decadenza e revoca</b> .....	16
<b>17.1 Rinuncia</b> .....	16
<b>17.2 Decadenza</b> .....	16
<b>17.3 Revoca</b> .....	16
<b>18.1 Responsabilità</b> .....	17
<b>18.2 Pubblicazione</b> .....	17

<b>18.3 Domicilio digitale</b> .....	17
<b>18.4 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679</b> .....	17
<b>18.5 Rinvio</b> .....	18

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

## 1. Premessa

Il Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR) prevede l'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", incluso nella Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" e attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne.

Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e con la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Le risorse che il PR FESR destina alle n. 6 Aree interne sono prioritariamente quelle attivate dall'OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del Programma.

Con la Delibera di Giunta regionale n. 1476/2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022" è stato definito il percorso di elaborazione delle Strategie territoriali, articolato in una fase preliminare ed una definitiva.

Con Decreto Dirigenziale n. 3419/2023 si è dato avvio alle procedure di presentazione delle proposte con l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione delle Strategie territoriali preliminari rivolto alle sei Aree interne. Per la presentazione delle proposte di Strategia, come previsto dall'Avviso, le amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne hanno individuato, mediante la stipula di Protocolli d'intesa che definiscono la governance locale, un Comune o una Unione di Comuni che assume il ruolo di coordinatore della Strategia territoriale e di capofila della coalizione.

Tali Protocolli d'intesa delle coalizioni locali sono stati aggiornati dalle coalizioni al fine di estendere la loro validità per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale fino alla completa realizzazione dei progetti, confermando gli enti capofila d'area già individuati nella prima fase.

Il PR FESR stabilisce, ai sensi dell'art.28 "Sviluppo territoriale integrato" del Regolamento (UE) 2021/1060, che l'attuazione delle Strategie territoriali avvenga attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (di seguito I.T.I.), che consente di integrare le risorse del FESR, del FSE+, del FEASR ed eventualmente degli ulteriori fondi della politica di coesione.

Con le Delibere di Giunta regionale di seguito elencate sono stati approvati gli I.T.I. delle sei Aree interne, che comprendono la Strategia territoriale, il Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, il Piano di Sviluppo Rurale d'Area e lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra Regione e singoli Capofila d'Area individuati dalle coalizioni locali:

- Delibera n. 976 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"
- Delibera n. 977 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna ""Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana – Colline del Fiora"
- Delibera n. 978 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdichiana Senese";
- Delibera n. 979 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Casentino e Valtiberina"
- Delibera n. 980 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"
- Delibera n. 981 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdarno e Valdisevie - Mugello – Val Bisenzio".

Nel mese di agosto 2025 sono stati quindi sottoscritti, fra il Presidente della Regione Toscana ed il legale rappresentante del Capofila di ciascun'Area, gli Accordi di Programma che attribuiscono efficacia ai singoli I.T.I., approvati con i Decreti del Presidente della Regione Toscana (D.P.G.R.) n. 179, 180, 181, 182, 183 e 184 del 29 settembre 2025.

Ciascun I.T.I., mediante l'Accordo di Programma, definisce gli obiettivi comuni, la ripartizione delle risorse

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

per Priorità/Azione e gli impegni delle Parti. Tra questi rientrano gli adempimenti a carico del soggetto Capofila della coalizione locale, quale soggetto delegato a rappresentare l'Area interna nei rapporti con la Regione ai fini dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia, come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma, rubricato "Impegni delle Parti".

Con la Delibera n. 1135 del 04 agosto 2025, per garantire una più efficace gestione delle Strategie territoriali ed il corretto funzionamento della governance locale delle sei Aree, la Giunta regionale ha previsto di attivare iniziative di rafforzamento amministrativo delle strutture dei Capofila delle Aree in attuazione della Sub-Azione 5.2.1.5 "Iniziativa di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali" del PR FESR. A tal fine sono stati stabiliti gli indirizzi per la selezione, mediante procedura negoziale, dei progetti da finanziare con le risorse della Sub-Azione 5.2.1.5 la cui dotazione, come specificato nel Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR è pari ad euro 1.466.850, comprensivi della quota di flessibilità definitivamente assegnata alla Regione con Decisione della Commissione Europea C(2025) 2941.

In particolare, con la citata Delibera n. 1135/2025, la Giunta regionale ha destinato l'intero importo della Sub-Azione 5.2.1.5 ai sei Capofila d'Area interna secondo una ripartizione in quote uguali pari ad euro 244.475,00 per Area.

## 2. Obiettivi e finalità dell'intervento

La Regione Toscana, attraverso la Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR, sostiene il rafforzamento amministrativo delle strutture dei sei Capofila delle Aree interne della programmazione 2021-2027, al fine di garantire un'efficace attuazione delle Strategie territoriali ammesse a finanziamento con la procedura richiamata in premessa, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 del Programma.

Il sostegno regionale è finalizzato a supportare i Capofila nell'assolvimento degli adempimenti di competenza previsti dall'articolo 4 "Impegni delle Parti" degli Accordi di Programma, in qualità di soggetti delegati a rappresentare l'Area interna nei rapporti con la Regione Toscana e a coordinare l'attuazione della Strategia territoriale.

Secondo quanto indicato negli "Indirizzi per l'attuazione della Sub-Azione 5.2.1.5" del PR FESR 2021-2027, Allegato A alla Delibera G.R. n. 1135/2025:

- *"Le iniziative di rafforzamento delle strutture dei Capofila d'Area interna consistono nell'attivazione di competenze specialistiche appropriate e qualificate per la corretta gestione della Strategia territoriale ed il funzionamento della governance locale, secondo gli adempimenti definiti dagli Accordi di programma (art. 4, "Impegni delle Parti") ...";*
- *"Il soggetto proponente dovrà presentare alla Regione una proposta progettuale, tramite il formulario appositamente predisposto, che contenga almeno i seguenti elementi: obiettivi, competenze/profilo professionale, attività da svolgere e modalità di svolgimento delle stesse, output e risultati, durata del progetto fino al completamento degli interventi della Strategia, quadro economico del progetto e cronoprogramma di spesa."*

Pertanto, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera G.R. n. 1135/2025, con il presente Avviso si procede a selezionare i "Progetti di rafforzamento amministrativo" dei Capofila d'Area da ammettere a finanziamento, idonei a supportare la governance locale nella fase di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative ammesse nell'ambito della Strategia territoriale, nonché a supportare i Capofila nell'ottemperare agli impegni assunti ai sensi dell'art 4 dell'Accordo di Programma dell'I.T.I..

## 3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del sostegno ai "Progetti di rafforzamento amministrativo" sono gli enti Capofila delle sei Aree interne ovvero:

1. Comune di Volterra, per l'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – C. Metallifere – Valdimerse";
2. Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per l'Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora";
3. Unione dei Comuni Valdichiana Senese, per l'Area interna "Valdichiana Senese";
4. Unione dei Comuni Montani del Casentino, per l'Area interna "Casentino e Valtiberina";
5. Unione Comuni Garfagnana, per l'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese";

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

6. Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve, per l'Area interna "Valdarno e Valdiseve - Mugello – Val di Bisenzio".

#### 4. Dotazione finanziaria, forma del sostegno e finanziamento concedibile

La dotazione complessiva attivata con il presente Avviso è pari ad € 1.466.850,00, ripartita tra i sei Capofila d'Area in quote uguali di importo pari ad € 244.475,00 per ciascun "Progetto di rafforzamento amministrativo" (di seguito anche Progetto), secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con Delibera n. 1135/2025.

Il sostegno finanziario al Progetto è costituito da una sovvenzione ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a) e d) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Potranno essere avanzate, entro la soglia massima ammissibile per ciascuna Area pari a € 244.475,00, proposte progettuali di importo non inferiore a € 200.000,00. Il contributo sarà concesso fino al 100% delle spese ammissibili.

Laddove, in esito alla valutazione delle domande, non venisse esaurita la dotazione finanziaria sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione delle operazioni da parte dei beneficiari dovessero generarsi delle economie, tali risorse rientreranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

#### 5. Contenuti del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

Al fine di beneficiare delle risorse finanziarie destinate dalla Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR 2021-2027 ciascun ente Capofila di Area interna deve definire e presentare alla Regione Toscana un "Progetto di rafforzamento amministrativo", per il supporto nella gestione, nel monitoraggio, nella rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento con l'Accordo di programma ITI, nonché nell'adempimento degli impegni assunti dal medesimo Capofila.

Attraverso la compilazione, sul sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021-2027" (SFT), della domanda di finanziamento per il "Progetto di rafforzamento amministrativo", di cui al formulario allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Capofila d'Area interna definisce e organizza l'insieme delle attività, delle risorse e delle modalità operative per il rafforzamento della propria struttura, al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 4 dell'Accordo di Programma dell'ITI. Il Progetto dovrà illustrare il contesto organizzativo di riferimento e i fabbisogni di rafforzamento amministrativo, definire gli obiettivi e descrivere i principali risultati attesi, con riferimento agli output che il Progetto intende produrre e ai miglioramenti attesi in termini di capacità amministrativa. Saranno puntualmente indicate le attività previste e le modalità di svolgimento, nonché le modalità di selezione e di impiego delle risorse professionali, secondo quanto indicato al paragrafo 6 del presente Avviso.

Le attività da svolgere da parte delle risorse professionali attivate nell'ambito del Progetto dovranno essere descritte in modo puntuale, con riferimento a ciascuno degli adempimenti attribuiti al Capofila dall'art.4 dell'Accordo di programma, di seguito richiamati. Per ciascun adempimento di seguito elencato, a titolo esemplificativo, si declinano le attività di supporto.

**A. "Attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale."**

L'attività di supporto al Capofila riguarda: assistenza al funzionamento degli organismi di governance previsti dal Protocollo d'Intesa (Cabina di regia, Task-force tecnica, etc), presidio dei processi decisionali, programmazione, organizzazione, gestione e verbalizzazione di incontri periodici tra il Capofila, i Comuni dell'Area interna e gli altri attuatori per il coordinamento dell'attuazione della Strategia nonché predisposizione di note, provvedimenti amministrativi, etc. funzionali al coordinamento e alle interlocuzioni fra i soggetti coinvolti.

**B. "Svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR, nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-2027."**

L'attività di supporto al Capofila riguarda la definizione e l'attuazione di modalità operative condivise, lo scambio sistematico di dati e l'organizzazione di incontri tecnici periodici con i referenti del/i GAL.

**C. "Trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di**

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

**dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese."**

Il supporto al Capofila consiste nella raccolta, istruttoria e sintesi delle informazioni fornite dai soggetti attuatori e nella predisposizione della reportistica richiesta dall'Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI).

**D. "Accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi dei Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio."**

Il supporto al Capofila, in coerenza con le procedure di monitoraggio adottate dalle Autorità di gestione, comprende:

- l'esame e l'utilizzo dei dati di monitoraggio presenti nei "Sistemi Informativi Locali" (SIL), l'identificazione di eventuali mancanze e incongruenze e attivazione di azioni di sollecito nei confronti degli Attuatori/Beneficiari eventualmente in ritardo o inadempienti;
- l'analisi dell'avanzamento complessivo della Strategia;
- la verifica, in fase di conclusione di ciascun intervento, che la chiusura risulti correttamente registrata all'interno del SIL di riferimento, segnalando eventuali difformità.

**E. "Elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia e del processo di associazionismo<sup>1</sup> entro il 31 marzo di ogni anno."**

Le attività di supporto al Capofila riguardano la redazione della Relazione annuale secondo il format fornito dall'ARAI. La Relazione sullo stato di attuazione della Strategia può includere un quadro di avanzamento degli interventi, i risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di eventuali ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici e le relative proposte correttive, nonché la descrizione del funzionamento della governance locale.

**F. "Informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali."**

Il supporto al Capofila comprende l'individuazione e la tempestiva segnalazione motivata all'ARAI di eventi o criticità che possono incidere sull'attuazione degli interventi o sul relativo finanziamento.

**G. "Attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie."**

Il supporto al Capofila comprende:

- analisi dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi per ciascun intervento rispetto al cronoprogramma (programmazione, progettazione, appalto, esecuzione e liquidazione), anche mediante acquisizione e verifica degli atti amministrativi;
- definizione e presidio di modalità continuative di interlocuzione con i soggetti beneficiari (riunioni periodiche, incontri tecnici di coordinamento etc.);
- predisposizione e utilizzo di strumenti condivisi di rilevazione dell'avanzamento dei procedimenti amministrativi;
- accompagnamento dei soggetti beneficiari, al fine di prevenire ritardi e criticità e supportarne la risoluzione;
- presidio del flusso informativo tra beneficiari e capofila.

**H. "Supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei."**

<sup>1</sup> La relazione sul processo di associazionismo riguarda solo le 2 nuove Aree interne istituite nel periodo di programmazione 2021-2027 beneficiarie delle risorse statali SNAI. Nell'ambito dell'Accordo ITI il Capofila riferirà sullo stato di avanzamento del processo associativo, nel caso in cui abbia ottemperato alla specifica disposizione prevista dal Piano Strategico nazionale per le Aree interne (PSNAI).

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

Il supporto può riguardare attività di comunicazione e informazione sui progetti previsti dalla Strategia, sul loro stato di avanzamento e sui risultati conseguiti, anche tramite strumenti web e organizzazione di incontri con il partenariato locale e la cittadinanza.

In relazione a quanto richiesto dall'Allegato A della Delibera G.R. n. 1135/2025, nel corso dell'attuazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", il Capofila d'Area è tenuto a redigere, con cadenza bimestrale:

- a) un Piano di lavoro delle attività di rafforzamento amministrativo previste per il bimestre seguente, articolato secondo le tipologie di attività (da A ad H) sopra descritte;
- b) una Relazione di attuazione che descriva i risultati delle attività di rafforzamento amministrativo svolte nel bimestre precedente, con i relativi output prodotti.

La documentazione di cui alle lettere a) e b) è conservata agli atti dal Capofila ed è presentata in forma aggregata, con cadenza semestrale, secondo le modalità di cui al paragrafo 13. Resta salva la facoltà della Regione Toscana di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione bimestrale o di singoli atti e output prodotti.

Le figure professionali attivate per il rafforzamento amministrativo devono in ogni caso assicurare la massima disponibilità alla partecipazione ad incontri e riunioni organizzate dalla Regione Toscana, ferma restando l'autonomia organizzativa relativa al lavoro da svolgere.

#### **6. Strumenti per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"**

Il Capofila di ciascuna Area interna potrà realizzare il "Progetto di rafforzamento amministrativo" avvalendosi di uno o più dei seguenti strumenti, regolamentati dal quadro normativo vigente. Nel dettaglio:

##### **a) Personale dipendente dedicato esclusivamente alle attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area**

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area possono essere realizzate da parte del Capofila avvalendosi di personale dipendente dedicato esclusivamente a tali attività, nelle seguenti forme:

- assunzione di personale mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- uso temporaneo, secondo le modalità previste dalle disposizioni in materia, di personale dipendente di altri enti facenti parte della Coalizione territoriale dell'Area interna.

L'impegno nelle attività connesse all'attuazione della Strategia di personale dipendente già stabilmente in organico del Capofila, non configurandosi quale "rafforzamento amministrativo" dell'ente, determina l'inammissibilità dei relativi costi nell'ambito del "Progetto di rafforzamento amministrativo" oggetto del presente Avviso.

In caso di assunzione di personale mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato le procedure di reclutamento dovranno porsi in essere nel pieno rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 165/2001 ss.mm.ii. (Testo Unico sul Pubblico Impiego), in particolare dell'articolo 35 (Reclutamento del personale) nonché delle normative specifiche che disciplinano l'accesso al pubblico impiego.

Il personale dipendente comunque individuato per le attività di rafforzamento amministrativo di cui al presente Avviso dovrà essere in possesso delle competenze specialistiche e della comprovata esperienza di cui al successivo paragrafo 7 e l'assunzione dello stesso dovrà fondarsi su esigenze temporanee connesse alle funzioni del Capofila per la realizzazione della Strategia, non potendo coprire fabbisogni ordinari di personale dell'Ente.

Il personale dipendente di cui al presente paragrafo sarà dedito esclusivamente alle attività di rafforzamento amministrativo relative alla Strategia d'area di cui al presente Avviso e non potrà svolgere altre attività istituzionali non direttamente riconducibili e funzionali a tale Strategia.

Nel rispetto delle durate contrattuali massime previste dalla legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), laddove la durata delle attività che si prevede di realizzare con il personale dipendente superi la durata contrattuale massima prevista dalle norme, dovrà essere assicurata la pronta e successiva copertura delle funzioni.

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

#### **b) Incarichi professionali individuali**

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area di cui al presente Avviso possono essere realizzate da parte del Capofila mediante il conferimento di incarichi professionali individuali a norma dell'art. 7, comma 6 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. (Testo Unico sul Pubblico Impiego).

Le prestazioni professionali oggetto di incarico dovranno essere strettamente funzionali e coerenti con le attività previste dal "Progetto di rafforzamento amministrativo", di supporto alla realizzazione della Strategia d'Area.

Gli incarichi professionali individuali devono essere affidati a professionisti esterni in possesso di competenze specialistiche e di comprovata esperienza in conformità con quanto indicato al paragrafo 7 del presente Avviso.

Per il conferimento dei suddetti incarichi di collaborazione a professionisti esterni dovranno pertanto sussistere, tra l'altro le seguenti condizioni:

- l'attività oggetto dell'incarico dovrà rispondere a esigenze temporanee ed eccezionali;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- le prestazioni da svolgere siano altamente qualificate, predefinite e rese con autonomia e senza vincolo di subordinazione.

La selezione dei professionisti esterni dovrà porsi in essere nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., mediante avviso pubblico e procedura comparativa, idonea a valutare i curricula e la comprovata competenza dei candidati.

Gli incarichi non potranno essere conferiti per lo svolgimento di funzioni ordinarie o per l'attribuzione di qualifiche dirigenziali o equiparate né per costituire il sorgere di un rapporto di lavoro subordinato.

Le prestazioni effettuate dal professionista incaricato saranno di natura organizzativa, gestionale ed esecutiva.

Il Capofila dovrà garantire la massima pubblicità dell'avviso di selezione, dell'esito e del contratto di incarico sul proprio sito istituzionale, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza.

#### **c) Acquisizione di servizi specialistici**

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area di cui al presente Avviso possono essere realizzate da parte del Capofila affidando un appalto di servizi specialistici a norma del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

I servizi oggetto di affidamento dovranno essere strettamente funzionali e coerenti con le attività del Progetto, di supporto alla realizzazione della Strategia d'Area.

L'erogazione del servizio comporterà l'impiego di risorse professionali aventi i requisiti di esperienza e competenza di cui al paragrafo 7 del presente Avviso.

Le prestazioni effettuate dall'operatore economico affidatario saranno di natura organizzativa, gestionale ed esecutiva.

Nelle fasi di espletamento delle procedure di selezione, nonché per tutta la durata dell'appalto di servizi, il Capofila opererà nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e in conformità alle disposizioni in materia di appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantendo la scelta della procedura di gara in coerenza con il valore e la natura del servizio.

Il Capofila di ciascuna Area dovrà destinare le risorse professionali che daranno esecuzione al servizio in via unica ed esclusiva alle attività oggetto del presente Avviso.

### **7. Professionalità richieste per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"**

Affinché il supporto amministrativo attivato con il Progetto assicuri competenze specialistiche appropriate e qualificate per la gestione della Strategia territoriale e per il funzionamento della governance, i soggetti a diverso titolo selezionati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso dovranno possedere comprovata esperienza e competenza specialistica, almeno biennale, nei seguenti ambiti:

- i. gestione, monitoraggio e rendicontazione di investimenti finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei delle programmazioni 2014-2020 o 2021-2027;

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

ii. definizione di procedimenti ed atti in capo agli enti locali mirati alla programmazione, progettazione, realizzazione di opere pubbliche in attuazione del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL).

L'esperienza richiesta può essere maturata in entrambi gli ambiti i) e ii) oppure anche in uno solo dei due.

Con esclusivo riguardo alle risorse professionali selezionate secondo lo strumento di cui alla lettera a) del paragrafo 6 del presente Avviso (personale dipendente), è facoltà del Capofila procedere alla selezione di soggetti in possesso di una esperienza minima di 6 mesi nei sopracitati ambiti di riferimento, a condizione che i soggetti selezionati siano coadiuvati, nello svolgimento delle attività progettuali dai soggetti individuati con gli strumenti di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 6 di cui al presente Avviso o da personale interno del Capofila in possesso dell'esperienza biennale richiesta. In quest'ultimo caso, si specifica che i costi del personale interno coadiuvante del Capofila non sono ammissibili. Questa articolazione organizzativa dovrà puntualmente esplicitarsi nel "Progetto di rafforzamento organizzativo" presentato.

#### **8. Requisiti di ammissibilità del "Progetto di rafforzamento amministrativo"**

In conformità ai requisiti individuati nel documento "*Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, saranno ammesse le Domande di finanziamento comprensive dei relativi "Progetti di rafforzamento amministrativo":

- che siano proposte dai soggetti beneficiari così come individuati dalla Delibera G.R. n. 1135/2025 e al paragrafo 3 del presente Avviso;
- che rispettino i termini e le modalità di presentazione di cui al paragrafo 11 del presente Avviso;
- che siano complete in ogni loro parte, nel rispetto dei contenuti del presente Avviso;
- le cui procedure di attuazione non risultino avviate prima della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso<sup>2</sup>, fermo restando che la spesa sarà ammissibile ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di finanziamento di cui all'art. 12.3 nel rispetto di quanto disposto all'art. 9 del presente Avviso.
- che esplicitino l'impegno a rispettare i principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060.

Per quanto attiene alla verifica dei profili ambientali previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale e, in particolare, del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si rileva che gli stessi non trovano applicazione stante la natura, totalmente immateriale, della tipologia di investimento ammissibile.

#### **9. Tempi di realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"**

Il "Progetto di rafforzamento amministrativo" dovrà essere strutturato in modo da assicurare il supporto al Capofila per l'intero periodo di attuazione della Strategia e comunque fino al 30 settembre 2030.

Le spese per la realizzazione del *Progetto*, per essere ammissibili al finanziamento previsto da questo Avviso, dovranno essere effettivamente sostenute (cioè liquidate, pagate e quietanzate, ivi compresa la relativa componente fiscale se presente) dal Capofila a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione di finanziamento con la Regione Toscana fino al 30 settembre 2030<sup>3</sup>.

I soggetti Capofila delle Aree interne dovranno, comunque, impegnarsi a svolgere gli adempimenti definiti nel paragrafo 4 degli Accordi di Programma sottoscritti anche per le attività da effettuarsi successivamente al termine del "Progetto di rafforzamento amministrativo".

<sup>2</sup> Qualora il Capofila realizzi il Progetto di rafforzamento amministrativo reclutando personale dipendente tramite utilizzo di graduatorie concorsuali preesistenti, proprie o di altri enti, gli atti che dispongono l'assunzione con attingimento alla graduatoria preesistente non dovranno essere adottati prima della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.

<sup>3</sup> Termine indicato in base a quanto previsto dal par. 5 dell'art. 7bis del Reg. UE 2021/1058, introdotto dall'art. 1, punto 4), del Reg. UE 2025/1914 del 18/9/2025, successivamente all'adozione della DGR 1135 del 4/8/2025.

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

#### 10. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa previste dai progetti approvati, coerenti con i regolamenti comunitari, ed in particolare con gli ambiti di intervento ammissibili ai sensi del Regolamento FESR, e con la normativa nazionale (DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027).

Sono ammissibili a finanziamento, in particolare, le spese per le prestazioni di rafforzamento amministrativo che sono sostenute dal Capofila dell'Area interna, con gli strumenti di cui al par. 6, nel periodo di realizzazione del Progetto di cui al par. 9 e in particolare:

- a) compensi e oneri, definiti in base al CCNL Enti locali, per il personale dipendente dedicato esclusivamente a realizzare l'intervento di rafforzamento amministrativo.
- b) compensi e oneri per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.;
- c) compensi per i servizi specialistici acquisiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

I compensi di cui alle precedenti lettere b e c sono ammissibili a finanziamento secondo un parametro di costo giornata/uomo pari al massimo a € 322,00, oltre oneri previdenziali e fiscali, parametro determinato sulla base di valutazioni formulate dalla Regione Toscana nell'ambito di procedure di gara per l'acquisizione di prestazioni assimilabili.

È ammissibile a finanziamento l'IVA sulle spese ammissibili, alle condizioni di cui all'art. 64, par. 1, lett. c), Reg. (UE) 2021/1060.

Sono, altresì, ammissibili a finanziamento eventuali costi indiretti, calcolati forfettariamente in un valore massimo pari al 7% delle altre spese sopradette (costi diretti), ai sensi dell'art. 54, par. 1, lett. a e/o b, del Reg. UE 2021/1060.

#### 11. Modalità e termini di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

La Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo", i cui contenuti sono indicati nel formulario allegato al presente Avviso a farne parte integrante e sostanziale, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Capofila e presentata esclusivamente mediante procedura telematica, accedendo mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIE) al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT di questo Avviso.

Il termine ultimo di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e di ogni altro eventuale documento a questa allegato è previsto entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT di questo Avviso.

La ricezione della Domanda non impegna la Regione Toscana a dare seguito al finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" proposto, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso al proponente.

#### 12. Istruttoria, valutazione e ammissione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

La procedura selettiva dei progetti da finanziare è di tipo negoziale.

L'iter procedimentale di istruttoria delle Domande di finanziamento si articola nelle seguenti fasi:

- Istruttoria di ammissibilità  
Valutazione tecnica

##### 12.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità delle domande è svolta dall'Organismo Intermedio (OI) Sviluppo Toscana S.p.A..

Con l'istruttoria di ammissibilità verranno esaminate le cause di irricevibilità e inammissibilità della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo", di cui al paragrafo 8, da intendersi quali cause ostative all'accesso alla successiva fase di valutazione di cui al sottoparagrafo 12.2.

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio dei medesimi in 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione potrà avvenire nei casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6, comma 1, lett. b), L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'integrazione potrà riguardare specifiche ulteriori relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Organismo Intermedio (OI) Sviluppo Toscana lo riterrà necessario,

In caso di risposta, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 10 giorni dalla ricezione delle stesse.

La mancata presenza di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5 determina improcedibilità ed impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

### 12.2 Valutazione tecnica

Ad esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al precedente par. 12.1 la valutazione tecnica dei "Progetti di rafforzamento amministrativo" è svolta da una Commissione di valutazione appositamente costituita, applicando i seguenti Criteri di valutazione, individuati nel documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni".

Criteria	Parametro	Valutazione
<b>Efficacia</b>	Capacità dell'operazione di attivare azioni di supporto e affiancamento al Capofila delle Aree interne, per la corretta ed efficace attuazione, gestione, monitoraggio della stessa	Sufficiente o Insufficiente
<b>Efficienza</b>	Qualità tecnica dell'operazione, in termini di: – definizione degli obiettivi; – coinvolgimento degli attori locali.	Sufficiente o Insufficiente Sufficiente o Insufficiente
<b>Utilità</b>	Capacità dell'intervento di facilitare e semplificare i processi di attuazione delle strategie	Sufficiente o Insufficiente
<b>Sostenibilità/durabilità</b>	Capacità dell'intervento di essere sostenibile in termini di gestione economica ed adeguato in termini di competenze tecnico-professionali.	Sufficiente o Insufficiente

La Commissione tecnica, composta almeno da 3 membri, sarà nominata con decreto dirigenziale.

La Commissione attiverà, ove ritenuto, eventuali attività negoziali per confronto tecnico con i Capofila di ciascuna Area per chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte progettuali.

### 12.3 Ammissione a finanziamento e stipula della relativa Convenzione

Ad esito del processo di valutazione, il Settore "Autorità di gestione FESR" incardinato nella Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione" della Regione Toscana, nella qualità di Responsabile di Azione, con apposito decreto dirigenziale ammetterà a finanziamento a valere sulla Sub-Azione 5.2.1.5. il "Progetto di rafforzamento amministrativo" dell'Area interna, impegnando le relative risorse finanziarie, nei limiti di quanto stabilito nel paragrafo 4 e provvederà, altresì, all'approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con il Capofila dell'Area interna, recante le condizioni e gli obblighi assunti da ciascun soggetto.

Il Settore provvede quindi, per il tramite di Sviluppo Toscana, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione, all'invio con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) di apposita comunicazione scritta al Capofila dell'Area interna contenente la notifica dell'ammissione a finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e la richiesta di sottoscrizione della relativa Convenzione di finanziamento.

Entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione a finanziamento, il beneficiario Capofila dell'Area interna ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione di finanziamento, redatta secondo lo schema approvato con il medesimo decreto. La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del Capofila di ciascuna Area interna. La

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

data di stipula e di efficacia della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile di Azione.

Il Capofila dell'Area interna dovrà provvedere, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione a finanziamento, all'individuazione delle risorse professionali da utilizzare per il rafforzamento amministrativo, secondo gli strumenti di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, e così come individuati nel "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato, fornendone comunicazione alla Regione Toscana.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere, tramite la piattaforma SFT, alla trasmissione della documentazione rilevante in ordine alle procedure amministrative che hanno consentito l'individuazione delle risorse professionali individuate, oltre ad una breve relazione che descriva come, nell'ambito delle suddette procedure, è stato garantito il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (parità di genere, non discriminazione e accessibilità per le persone con disabilità).

### 13. Modalità di rendicontazione delle spese

Il soggetto Capofila dell'Area interna rendiconta a Sviluppo Toscana, con cadenza semestrale, le spese sostenute per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ciascun anno, rispettivamente con riferimento alle spese maturate al 30 giugno e al 31 dicembre, secondo quanto indicato al par. 14.2.

L'attività svolta per la realizzazione del Progetto nel periodo oggetto di rendicontazione è documentata dai Piani di lavoro e dalle Relazioni bimestrali di attuazione sui risultati delle attività di rafforzamento amministrativo che, contestualmente alla rendicontazione della spesa, il Capofila è tenuto a presentare sul sistema informativo secondo quanto stabilito al par. 5 del presente Avviso.

La verifica della suddetta documentazione è effettuata dal Responsabile di Azione ai fini del nulla osta all'erogazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana. La verifica comprende altresì l'accertamento dell'avvenuto adempimento, da parte del Capofila, della predisposizione e trasmissione della relazione annuale sull'avanzamento della Strategia.

Le spese sostenute per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" che sono relative all'acquisizione di servizi, agli incarichi professionali e al personale dipendente esclusivamente dedicato allo stesso sono considerate "*costi diretti*" e devono essere rendicontate "*a costi reali*", secondo quanto previsto dall'art. 53, par. 1, lett. a, del Reg. UE 2021/1060.

Le spese rendicontate a "*costi reali*", per essere ammissibili a finanziamento:

- devono essere attestate da documentazione prodotta in originale o copia conforme all'originale, conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e agli eventuali regolamenti di contabilità dell'ente beneficiario;
- includono l'eventuale IVA, qualora ammissibile a finanziamento in base alle condizioni di cui all'art. 64, par. 1, lett. c), Reg. UE 2021/1060;
- devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati e sostenuti dal beneficiario, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
- devono essere registrate nei libri contabili dell'ente beneficiario, nel rispetto delle relative norme.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, nel rispetto delle disposizioni in materia di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determina la non ammissione a finanziamento delle relative spese.

Le fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) rendicontate ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a) del Reg. 1060/2021 devono:

- avere un oggetto non generico e che manifesti inequivocabilmente l'inerenza, imputabilità e pertinenza del documento alle voci di spesa previste dal "Progetto di rafforzamento amministrativo" ammesso a finanziamento;
- riportare nell'oggetto l'indicazione del CUP CIPRESS, del CIG (in caso di appalto), degli estremi del contratto e del SAL o Relazione periodica di attuazione a cui il documento si riferisce;
- essere obbligatoriamente annullati o vidimati mediante apposizione permanente di una dicitura, inserita nell'oggetto o nel campo note in sede di emissione del documento, recante le informazioni di seguito evidenziate:

**PR FESR Toscana 2021-2027, Sub-Azione 5.2.1.5**

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

**Progetto di rafforzamento amministrativo del Capofila dell'Area interna ... [indicare denominazione dell'Area interna]**

**CUP CIPESS ... [indicare il CUP attribuito al Progetto di rafforzamento amministrativo]**

**Spesa imputata € ... [indicare l'importo da imputare al Progetto, nell'ambito dell'importo indicato sul documento di spesa]**

Le spese relative ai "costi indiretti" (ad esempio attività amministrative per la programmazione, progettazione e gestione del contratto di servizi o di lavoro autonomo, ovvero per la programmazione, selezione e gestione del personale dipendente, nonché strumenti tecnici e tecnologici utilizzati, altre spese d'ufficio, eventuali rimborsi spese di mobilità, etc) sono calcolate in ragione di un tasso forfettario del 7% (art. 53, par. 1, lett. d e art. 54, par. 1, lett. a e lett. b, del Reg. UE 2021/1060), in proporzione ai "costi diretti" rendicontati a "costi reali" (IVA inclusa, qualora ammissibile) in ciascun rendiconto di spesa, senza la presentazione dei relativi documenti di spesa.

### **13.1 Rendicontazione delle spese per il personale dipendente**

Le spese per il personale dipendente di cui al par. 6, lett. a), dedicato esclusivamente alla realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", devono essere rendicontate a "costi reali" (art. 55 del Reg. UE 2021/1060), in conformità a quanto indicato nel Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 22642 del 10/10/2024, per quanto applicabile, producendo la seguente documentazione:

- a) buste paga mensili emesse per gli stipendi al dipendente, con indicazione del CUP CIPESS e del contratto nonché con la necessaria dicitura di annullamento o vidimazione indicata al par. 13;
- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati per gli stipendi al dipendente: mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione del CUP CIPESS;
- c) quietanze F24 relative al versamento degli oneri di legge per il dipendente (CPDEL, DS, INAIL, IRAP, etc), con eventuale dichiarazione del responsabile finanziario dell'ente in merito alla correlazione del versamento F24 con la busta paga del dipendente, in caso di versamenti con F24 cumulativi;
- d) in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione: timesheet mensili con le ore giornaliere di utilizzo del dipendente, sottoscritti dal dipendente stesso e dal responsabile del Progetto di rafforzamento amministrativo dell'ente Capofila, attestanti le attività svolte e l'esclusivo utilizzo del dipendente per il rafforzamento amministrativo a supporto della Strategia;
- e) attestazione del responsabile finanziario e/o del responsabile personale dell'ente contenente il prospetto di calcolo del costo mensile complessivo del dipendente (oppure, in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione, il prospetto di calcolo del costo orario complessivo del dipendente in ogni mese), comprese:
  - tutte le componenti retributive previste dal CCNL (retribuzione fissa e variabile, indennità di comparto, tredicesima, TFR, etc.) e
  - tutti gli oneri di legge (CPDEL, DS, INAIL, IRAP, etc);
- f) documentazione relativa ai procedimenti per la selezione, assunzione e gestione del personale dipendente:
  - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, selezione e assunzione del personale dipendente (oppure, in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione, atti relativi alle modalità di utilizzo) e contratto di lavoro dipendente;
  - attestazione firmata dal diretto responsabile dell'ente in merito all'esclusivo utilizzo del dipendente per il rafforzamento amministrativo a supporto della Strategia d'area.

### **13.2 Rendicontazione delle spese per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.**

Le spese per gli incarichi professionali individuali, conferiti dal Capofila dell'Area interna ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, devono essere rendicontate a "costi reali", producendo la seguente documentazione:

- a) fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) emesse dal professionista incaricato secondo quanto indicato al par. 13;

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati al professionista incaricato per le suddette fatture (o documenti equivalenti): mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2007) e del CUP CIPESS;
- c) documentazione relativa ai procedimenti per l'affidamento e la gestione dell'incarico professionale:
  - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, individuazione del professionista e affidamento dell'incarico professionale, contratto di lavoro autonomo con il professionista incaricato;
  - Relazioni di attuazione del professionista incaricato, relative alle attività svolte nel periodo oggetto di fatturazione, con il dettaglio delle giornate di impegno del professionista (timesheet) e la documentazione di lavoro prodotta nel periodo di riferimento;
  - atti di approvazione della Relazione di attuazione per autorizzazione all'emissione di fattura;
  - atti di liquidazione delle fatture (o documenti equivalenti) emesse dal professionista incaricato.

### **13.3 Rendicontazione delle spese per l'acquisizione di servizi specialistici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.**

Le spese per i servizi specialistici acquisiti dal Capofila dell'Area interna ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, devono essere rendicontate a "costi reali", producendo la seguente documentazione:

- a) fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) emesse dal fornitore di servizi secondo quanto indicato al par. 13.
- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati al fornitore di servizi per le suddette fatture (o documenti equivalenti): mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007) nonché del CUP CIPESS e del CIG;
- c) documentazione relativa ai procedimenti per l'affidamento e la gestione dell'appalto di servizi specialistici:
  - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, progettazione, individuazione del fornitore e affidamento dell'appalto, contratto di appalto di servizi con il fornitore;
  - SAL (o Relazioni di attuazione) del fornitore, relativi alle attività svolte nel periodo oggetto di fatturazione, con il dettaglio delle giornate di impegno del professionista (timesheet) e la documentazione di lavoro prodotta nel periodo di riferimento;
  - atti di approvazione dei SAL (o Relazioni di attuazione) per autorizzazione all'emissione di fattura;
  - atti di liquidazione delle fatture (o documenti equivalenti) emesse dal fornitore di servizi;
  - (per il rendiconto del saldo) Certificato di verifica di conformità (art. 36 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.) o Certificato di regolare esecuzione (art. 50, comma 7, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), rilasciati al termine dell'appalto.

## **14. Modalità di erogazione del finanziamento**

### **14.1 Anticipazione**

Il Capofila dell'Area interna, a seguito della stipula del contratto di lavoro dipendente e/o del contratto di appalto di servizi e/o del contratto di lavoro autonomo con il/i soggetto/i individuato/i per il rafforzamento amministrativo, può richiedere un'anticipazione pari al massimo al 20% del finanziamento concesso.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, corredata della documentazione richiamata ai paragrafi 13.1, 13.2. e 13.3.

### **14.2 Liquidazioni intermedie**

Il Capofila dell'Area interna presenta le Domande di rimborso intermedie, con la relativa documentazione di rendicontazione, secondo le modalità di cui al par. 13, fino al raggiungimento di un importo che, sommato alla

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

eventuale anticipazione già erogata ai sensi del precedente punto 14.1, non sia superiore al 90% del finanziamento PR FESR assegnato.

Le Domande di rimborso intermedie devono essere presentate mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, e devono essere corredate:

- della documentazione di rendicontazione indicata al par. 13;
- del prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- della dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate, inerenti agli interventi realizzati ammessi a finanziamento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'erogazione delle liquidazioni intermedie sarà commisurata all'entità delle spese rendicontate e subordinata all'esito delle verifiche amministrative condotte dalla Regione Toscana sulla scorta delle modalità previste nel Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027.

#### **14.3 Liquidazione del saldo**

Entro il 31 ottobre 2030 il Capofila dell'Area interna presenta la Domanda di rimborso finale, con la relativa documentazione di rendicontazione, per la liquidazione del saldo del finanziamento assegnato.

La Domanda di rimborso del saldo del finanziamento assegnato deve essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, e deve essere corredata:

- della documentazione di rendicontazione indicata al par. 13;
- del prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- della dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate, inerenti agli interventi realizzati ammessi a finanziamento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- di una distinta riepilogativa di tutte le spese sostenute per il "Progetto di rafforzamento amministrativo", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La liquidazione del saldo sarà commisurata all'entità delle spese complessivamente rendicontate per il Progetto e all'esito delle verifiche di gestione (ex art. 74 Regolamento 1060/2021) condotte dalla Regione Toscana secondo le modalità definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PR FESR, al netto dell'anticipazione e delle liquidazioni intermedie già erogate, in base alle modalità previste nel Si.Ge.Co.

Nel caso in cui la spesa sostenuta, documentata e rendicontata dal beneficiario sia inferiore al finanziamento assegnato, il finanziamento liquidato sarà commisurato alla spesa sostenuta, documentata e rendicontata.

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche di gestione la spesa ritenuta ammissibile sia inferiore alla spesa sostenuta, documentata e rendicontata dal beneficiario, il finanziamento erogato sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile.

#### **15. Obblighi dei beneficiari**

I Capofila delle Aree interne sono obbligati, pena la revoca del finanziamento assegnato, a:

- sottoscrivere la Convenzione con la Regione Toscana per il finanziamento e l'attuazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e individuare il "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
- acquisire e comunicare alla Regione Toscana il Codice Unico di Progetto (CUP CIPRESS) per il "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato;
- realizzare le attività di rafforzamento amministrativo secondo quanto indicato nel Progetto approvato e finanziato dalla Regione Toscana, garantendo che le risorse professionali attivate siano utilizzate esclusivamente per il "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato approvato e finanziato dalla Regione Toscana;

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

- attivare i procedimenti amministrativi di legge (procedure d'appalto, di affidamento, incarichi, etc) per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato, garantendone la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare alle norme in materia di appalti pubblici e di trasparenza, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e pari opportunità;
- garantire che le procedure che saranno poste in essere rispettino i principi orizzontali previsti dall'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, riferiti a parità di genere, non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con il diritto nazionale ed europeo applicabile;
- presentare alla Regione Toscana eventuali richieste di variazioni, proroghe, subentri e rinunce, per consentire alla Regione di valutare le richieste, adottare i relativi atti di approvazione o rifiuto e gestire le eventuali modifiche ai piani finanziari, nonché comunicare tempestivamente alla Regione Toscana le variazioni, eventualmente intervenute durante l'attuazione del Progetto, dei dati identificativi del beneficiario e del suo legale rappresentante;
- fornire alla Regione Toscana tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità al PR FESR del progetto finanziato, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata (o una codificazione contabile appropriata), per tutte le transazioni finanziarie relative al "Progetto di rafforzamento amministrativo", al fine di soddisfare, fra l'altro, le attività di verifica di cui all'art. 74, par. 1, lett. a del Reg. (UE) 2021/1060, come indicato al par. 2.4 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025);
- garantire la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato ("Fascicolo di progetto"), come indicato al par. 2.5 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, e in particolare:
  - indicare e aggiornare l'identità del soggetto responsabile della conservazione della documentazione e le informazioni relative alla ubicazione della stessa;
  - garantire la conservazione di tale documentazione, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, secondo la normativa vigente, per un periodo non inferiore a 10 anni successivi all'anno di erogazione del saldo del finanziamento PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
  - garantire che tale documentazione sia conservata in modo separato o separabile, mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi e contabili dell'ente;
  - adottare un sistema di archiviazione della documentazione che la renda facilmente consultabile, da parte dei soggetti preposti al controllo;
  - garantire che tale documentazione sia accessibile ai fini di controllo, senza limitazioni, alla Regione Toscana (Autorità di Gestione, Autorità di Audit e altri organismi di controllo) nonché alle altre persone e organismi aventi diritto.
- fornire gli atti, le informazioni e i dati richiesti dagli organismi regionali, nazionali e della Commissione europea entro un termine massimo di 10 giorni solari dalla richiesta, se non diversamente stabilito.
- garantire, nell'ambito del sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), i flussi informativi e documentali e il caricamento della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato, per il relativo monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le disposizioni della Regione Toscana.
- presentare alla Regione Toscana, attraverso il sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), le rendicontazioni di spesa, con la documentazione amministrativa e contabile prevista, per le richieste di pagamento (par. 14: anticipazione, erogazioni intermedie, saldo) del finanziamento assegnato al "Progetto di rafforzamento amministrativo".
- consentire ai soggetti incaricati dalla Regione Toscana di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, secondo le modalità e condizioni previste dal Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), in riferimento agli articoli da 69 a 85 e all'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060, e in

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

particolare a consentire l'accesso dei soggetti incaricati dalla Regione Toscana ai luoghi ove si realizza il Progetto e/o si svolgono le attività di controllo.

- rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione a carico dei beneficiari contenuti nell'art. 50 e nell'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 e nel par. 2.6 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), con le modalità indicate sul portale web regionale al link: <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

I Capofila delle Aree interne sono obbligati in particolare a informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso, utilizzando la stringa di loghi Coesione Italia 21-27 Toscana, UE, Stato e Regione Toscana e con le modalità di seguito descritte:

- fornendo, sul proprio sito web istituzionale, ove tale sito esista, e sui propri eventuali social media ufficiali una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, finalità, obiettivi e risultati attesi, ed evidenzii l'entità del finanziamento assegnato;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il finanziamento ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico - ad esempio nell'area di ingresso/reception - almeno un poster o un display elettronico di misura non inferiore a un formato A3, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto.
- Qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una riduzione fino al 3 % del finanziamento assegnato, tenuto conto del principio di proporzionalità, (art. 50, par. 3, Reg. UE 2021/1060) secondo le seguenti modalità:
  - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: riduzione del 3% del finanziamento;
  - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, riduzione del 1% del finanziamento.
- assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione alle attività previste dal Progetto finanziato.
- restituire alla Regione Toscana le somme già ricevute in caso di rinuncia, revoca o decadenza dal finanziamento assegnato, nella misura che sarà stabilita dalla Regione, secondo quanto indicato al par. 17.

## 16. Verifiche e controlli

La Regione Toscana si riserva la facoltà di svolgere, in ogni momento, le verifiche previste dal Reg. 1060/2021 sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile che riguarderà le operazioni che saranno ammesse con il presente Avviso, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento, la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario.

Tali controlli e verifiche potranno essere svolti sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'ammissione a finanziamento;
- la conformità degli interventi realizzati e delle spese rendicontate rispetto a quanto stabilito dalle norme europee, nazionali e regionali, dal PR FESR 2021-2027, da questo Avviso, dal "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato e dalla relativa Convenzione;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Si.Ge.Co. del PR FESR (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060, al fine di assicurare un efficace

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifiche e controlli anche in loco, sulle operazioni finanziate dal PR FESR 2021-2027.

I beneficiari del finanziamento sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi all'intervento ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di documentazione o della notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea, la Regione si riserva di procedere alla revoca del finanziamento assegnato.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità relative ai requisiti di ammissibilità del beneficiario o delle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme che fossero state già erogate al beneficiario, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

## **17. Rinuncia, decadenza e revoca**

### **17.1 Rinuncia**

Il beneficiario può rinunciare al finanziamento assegnato, in qualsiasi momento, e darne immediata comunicazione, tramite PEC, alla Regione Toscana.

In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto a restituire alla Regione Toscana le anticipazioni finanziarie acquisite maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge. La maggiorazione di interessi non è dovuta nel caso in cui la rinuncia sia comunicata alla Regione Toscana entro 12 mesi dall'assegnazione del finanziamento e sia dovuta a cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento finanziato.

### **17.2 Decadenza**

Costituiscono cause di decadenza del beneficiario dal finanziamento assegnato:

- il venir meno, in fase di attuazione, dei requisiti di ammissibilità riscontrati in fase di istruttoria funzionale all'ammissione a finanziamento;
- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- il mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione richiesta dalla Regione Toscana e dagli altri soggetti deputati alle attività di verifica e controllo.

In caso di decadenza la Regione Toscana procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già acquisite maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

### **17.3 Revoca**

La Regione Toscana procederà alla revoca, parziale o totale, del finanziamento assegnato al beneficiario e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni, i vincoli, gli obblighi e le disposizioni contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione che sarà sottoscritta con la Regione Toscana;
- qualora, nell'ambito delle verifiche e controlli effettuati, emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal presente Avviso;
- qualora la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" non risulti conforme al progetto presentato dal beneficiario e finanziato dalla Regione Toscana o alle eventuali successive variazioni progettuali presentate dal beneficiario e approvate dalla Regione Toscana;
- qualora il beneficiario rifiuti di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso alla sede in cui è svolta l'attività di progetto o alla sede in cui è conservata tutta la documentazione amministrativa e finanziaria relativa al progetto finanziato.

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

In caso di revoca la Regione Toscana procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già acquisite, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

## **18. Disposizioni finali**

### **18.1 Responsabilità**

La struttura di riferimento per il procedimento amministrativo relativo a questo Avviso è il Settore "Autorità di gestione FESR", nell'ambito della Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione", della Regione Toscana.

Il Responsabile del procedimento relativo a questo Avviso, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. n. 40/2009 e ss.mm.ii., è la dirigente del Settore "Autorità di gestione FESR", nell'ambito della Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione", della Regione Toscana.

Il diritto di accesso, di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009 ss.mm.ii., viene esercitato, mediante richiesta scritta motivata al Settore "Autorità di gestione FESR" della Regione Toscana (PEC [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al Settore "Autorità di gestione FESR" della Regione Toscana mediante il seguente indirizzo di posta elettronica: [areeinterne@regione.toscana.it](mailto:areeinterne@regione.toscana.it).

Contro il presente Avviso può essere proposto ricorso al T.A.R. Toscana o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Per qualunque controversia relativa ai rapporti convenzionali conseguenti al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

### **18.2 Pubblicazione**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sui portali Internet [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) e [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it).

Con la pubblicazione di questo Avviso la Regione Toscana assolve l'obbligo, previsto dall'art. 73, par. 3, del Reg. UE 2021/1060, di comunicazione ai beneficiari delle condizioni per il sostegno all'operazione, nonché l'obbligo di cui all'art. 82 del Reg. UE 2021/1060 relativo alle istruzioni ai beneficiari in merito alla conservazione dei documenti.

La Regione Toscana si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, entro il termine per l'invio delle Domande di finanziamento, anche a seguito di eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute, pubblicando le integrazioni o modifiche con le stesse modalità di pubblicazione dell'Avviso.

La Regione Toscana si riserva, altresì, la possibilità di revocare o annullare questo Avviso e i procedimenti conseguenti, con le stesse modalità di pubblicazione dell'Avviso, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

### **18.3 Domicilio digitale**

Fatte salve le comunicazioni che sono previste tramite il sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), le altre comunicazioni tra la Regione Toscana (o gli organismi ad essa collegati) e i beneficiari, relative ai procedimenti amministrativi conseguenti a questo Avviso, sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), con gli indirizzi PEC eletti come domicilio digitale.

Il domicilio digitale della Regione Toscana è [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

I soggetti beneficiari eleggono come proprio domicilio digitale l'indirizzo PEC, direttamente e univocamente ad essi imputabile, indicato nella Domanda di finanziamento presentata in risposta a questo Avviso.

### **18.4 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità

AVVISO PUBBLICO  
per la presentazione delle Domande di finanziamento dei  
"Progetti di rafforzamento amministrativo" degli enti Capofila delle Aree interne,  
a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area

del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto: [legal@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@pec.sviluppo.toscana.it)) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

È possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

#### Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

#### **18.5 Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni di cui al PR FESR 2021-2027 e ai conseguenti atti di attuazione.

La Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni ai Capofila di ciascuna area che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di nuove normative comunitarie e/o statali e/o regionali in merito

Allegato: formulario della "Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area."

Regione Toscana  
La dirigente del Settore "Autorità di gestione FESR"

Allegato B



## PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

### Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” - Obiettivo specifico OS 5.2

#### STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

#### Sub Azione 5.2.1.5 “Progetti integrati Aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l’elaborazione di strategie territoriali”

#### MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Al Responsabile di Azione  
del PR Toscana FESR 2021-2027  
Settore Autorità di Gestione POR FESR  
Regione Toscana

Inquadramento nel PR FESR Toscana 2021-2027	
<b>Priorità di Investimento</b>	Priorità 4 Coesione territoriale e sviluppo locale integrato
<b>Obiettivo Specifico</b>	OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
<b>Sub-Azione</b>	5.2.1.5 Progetti integrati Aree interne. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l’elaborazione di strategie territoriali
<b>Responsabile della Sub-Azione 5.2.1.5</b>	Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Autorità di Gestione del PR FESR
<b>Settore d'intervento</b>	169 - Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l’elaborazione di strategie territoriali
<b>Tipologia d'intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi ( <i>Cod. Natura CUP: 02</i> )
<b>Dotazione finanziaria della Sub-Azione 5.2.1.5</b>	1.466.850,00 €
<b>Finanziamento assegnabile al Capofila dell' Area interna (DGR 1135/2025)</b>	244.475,00 €

Domanda di finanziamento presentata da:	
<b>Area interna interessata</b>	
<b>Denominazione Area interna interessata</b>	
<b>Ente Capofila dell' Area interna</b>	
<b>Sede legale dell'Ente</b>	
<b>Codice fiscale dell'Ente</b>	
<b>PEC dell'Ente (domicilio digitale)</b>	
<b>Legale rappresentante dell'Ente Capofila (nome e cognome)</b>	
<b>Luogo e data di nascita del Legale rappresentante dell'Ente Capofila</b>	
<b>Codice fiscale del Legale rappresentante dell'Ente Capofila</b>	

*In risposta al relativo Avviso pubblicato dalla Regione Toscana questo Ente Capofila richiede il finanziamento del seguente "Progetto di rafforzamento amministrativo", a supporto dei compiti assegnati dall'art. 4 dell'Accordo di programma per l’attuazione della Strategia d’area, con le risorse programmate nell’ambito della Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR 2021-2027, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. 1135/2025.*

PROGETTO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DEL CAPOFILA D'AREA INTERNA	
MODULO 1 - Dati generali	
<b>Titolo</b>	Progetto di rafforzamento amministrativo del Capofila dell'Area interna "....." <i>(Compilazione automatica in base all'ente Capofila che si autentica)</i>
<b>Obiettivo del Progetto</b>	Supportare la capacità del Capofila dell'area interna di adempiere gli impegni previsti dall'art. 4 dell'Accordo di programma stipulato con la Regione Toscana per l'attuazione della Strategia d'area, nell'ambito dei Programmi regionali finanziati dai fondi SIE.
<b>Sintesi del Progetto</b> <i>(Illustrare in modo sintetico ma esaustivo le finalità e i contenuti del progetto)</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi)</i>
<b>Spesa complessiva prevista per il Progetto</b>	<i>(Compilazione automatica corrispondente a spesa totale prevista "Modulo 3 – Quadro Economico")</i>
<b>Finanziamento richiesto a valere sul PR FESR 2021-2027, Sub-Azione 5.2.1.5</b>	
<b>CUP CIPES del Progetto</b>	
Responsabile Unico di Progetto	
<b>Nome e cognome:</b>	
<b>Qualifica:</b>	
<b>Ufficio:</b>	
<b>Contatti (email, PEC, telefono):</b>	

MODULO 2. - Relazione illustrativa e modalità di attuazione	
<b>PREMESSA - Impegni del Capofila richiesti dall'art. 4 dell'Accordo di programma</b> Le attività di rafforzamento amministrativo oggetto di questo Progetto riguardano l'esecuzione dei seguenti adempimenti richiesti al Capofila dell'Area interna:	
ID Impegni del Capofila	Descrizione
A	Attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale.
B	Svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR, nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-2027.
C	Trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese.
D	Accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi dei Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio.
E	Elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia e del processo di associazionismo <sup>1</sup> entro il 31 marzo di ogni anno <i>(<sup>1</sup> La relazione sul processo di associazionismo riguarda solo le 2 nuove Aree interne istituite nel periodo di programmazione 2021-2027 beneficiarie delle risorse statali SNA).</i>
F	Informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali.
G	Attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie.
H	Supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.
<b>SEZIONE 1 – Contesto organizzativo attuale e fabbisogni</b>	

**1.1 - Organizzazione attuale dell'ente per l'attuazione della Strategia**

Descrivere l'organizzazione attuale dell'ente per l'attuazione della Strategia, con particolare riferimento alle strutture, agli uffici e alle risorse coinvolte.

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

**1.2 - Criticità organizzative e amministrative**

Descrivere le principali criticità amministrative e organizzative che incidono sull'attuazione della Strategia (es. carenze di competenze, sovraccarico di lavoro, complessità procedurali, criticità di coordinamento).

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

**1.3 Fabbisogni di rafforzamento amministrativo**

Indicare i fabbisogni di rafforzamento amministrativo con riferimento agli adempimenti specifici attribuiti al Capofila, tra quelli elencati nella Premessa

ID Impegni del Capofila	Fabbisogno riscontrato	Descrivere il fabbisogno
A	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
B	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
C	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
D	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
E	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
F	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
G	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)
H	(S/NO)	(max 500 caratteri spazi inclusi)

**SEZIONE 2 – Obiettivi del Progetto di rafforzamento amministrativo e contributo all'attuazione della Strategia****2.1 Obiettivi specifici di rafforzamento amministrativo**

Elencare e descrivere gli obiettivi specifici del progetto, coerenti con i fabbisogni individuati.

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

**SEZIONE 3 – Risultati attesi dal Progetto di rafforzamento amministrativo****3.1 Risultati attesi (output)**

Descrivere i principali output che il progetto intende produrre (es. supporto specialistico, procedure, strumenti operativi).

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

**3.2 Risultati attesi (outcome)**

Descrivere i miglioramenti attesi in termini di capacità amministrativa, efficienza, qualità dei processi.

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

**SEZIONE 4 – Attività previste e modalità operative del Progetto di rafforzamento amministrativo**

Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  
**A. Attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale.**

**Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:**

ID attività	Descrizione attività prevista <i>(vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)</i>	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto <i>(indicare con una X)</i>		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
A.1	<i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>	<i>(max 500 caratteri spazi inclusi)</i>			
A.2					
A.3					
A.4					
A.5					

Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  
**B. Svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore re della gestione delle risorse FEASR, nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-2027.**

**Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:**

ID attività	Descrizione attività prevista <i>(vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)</i>	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto <i>(indicare con una X)</i>		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
B.1					
B.2					
B.3					
B.4					
B.5					

Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  
**C. Trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese.**

**Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:**

ID attività	Descrizione attività prevista <i>(vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)</i>	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto <i>(indicare con una X)</i>		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
C.1					
C.2					
C.3					
C.4					
C.5					

<p>Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  <b>D. Accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio.</b></p>					
<p><b>Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:</b></p>					
ID attività	Descrizione attività prevista (vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto (indicare con una X)		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
D.1					
D.2					
D.3					
D.4					
D.5					
<p>Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  <b>E. Elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia e del processo di associazionismo <sup>1</sup> entro il 31 marzo di ogni anno.</b></p>					
<p><b>Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:</b></p>					
ID attività	Descrizione attività prevista (vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto (indicare con una X)		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
E.1					
E.2					
E.3					
E.4					
E.5					
<p>Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma:  <b>F. Informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali.</b></p>					
<p><b>Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:</b></p>					
ID attività	Descrizione attività prevista (vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto (indicare con una X)		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
F.1					
F.2					
F.3					

<sup>1</sup> La relazione sul processo di associazionismo riguarda solo le 2 nuove Aree interne istituite nel periodo di programmazione 2021-2027 beneficiarie delle risorse statali SNAI. Nell'ambito dell'Accordo ITI il Capofila riferirà sullo stato di avanzamento del processo associativo, nel caso in cui abbia ottemperato alla specifica disposizione prevista dal Piano Strategico nazionale per le Aree interne (PSNAI).

F.4					
F.5					
Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma: <b>G. Attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie.</b>					
<b>Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:</b>					
ID attività	Descrizione attività prevista <i>(vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)</i>	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto <i>(indicare con una X)</i>		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
G.1					
G.2					
G.3					
G.4					
G.5					
Impegno del Capofila dell'Area interna richiesto dall'art. 4 dell'Accordo di programma: <b>H. Supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.</b>					
<b>Attività di rafforzamento amministrativo previste per adempiere l'impegno sopradetto:</b>					
ID attività	Descrizione attività prevista <i>(vedere quanto indicato al par. 5 dell'Avviso)</i>	Modalità operative di svolgimento	Strumento previsto <i>(indicare con una X)</i>		
			Dipendenti	Incarichi professionali	Appalto di servizi
H.1					
H.2					
H.3					
H.4					
H.5					

<b>SEZIONE 5 – Strumenti previsti e impegno richiesto per la realizzazione del Progetto di rafforzamento amministrativo</b>							
<b>Strumento previsto:</b>	<b>Competenze richieste *</b> (esplicitare le competenze minime richieste dal par. 7 dell'Avviso)	<b>Data inizio attività</b> (successiva alla presentazione della presente domanda di finanziamento)	<b>Data fine attività</b> (deve essere garantita la durata complessiva del progetto fino al 30/09/2030)	<b>Profilo professionale</b> (da CCNL)	<b>Tempo pieno</b> (inserire 100%) oppure <b>Tempo parziale</b> (inserire %)	<b>Modalità di reclutamento</b> (descrivere la procedura prevista, le modalità di valutazione delle esperienze e delle competenze già indicate, le tempistiche indicative)	<b>Eventuali ulteriori dettagli</b>
Dipendenti dedicati esclusivamente al Progetto	(max 800 caratteri spazi inclusi)			(max 100 caratteri spazi inclusi)		(max 800 caratteri spazi inclusi)	(max 800 caratteri spazi inclusi)
<p>* Secondo quanto indicato al par. 7, ultimo capoverso dell'Avviso, indicare se il Capofila prevede di reclutare personale dipendente in possesso di una esperienza minima di 6 mesi, invece che biennale, negli ambiti specifici indicati dall'articolo medesimo:</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>(Se spunta SI, il campo sottostante e l'upload sono obbligatori)</p> <p>Individuare nominativamente il personale interno al Capofila addetto a coadiuvare il personale dipendente di cui sopra:</p> <p>Nome e cognome: .....</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Upload</b> - Allegare CV sottoscritto che dimostri l'esperienza almeno biennale nelle materie di cui al par. 7 dell'Avviso.</p>							
<b>Strumento previsto:</b>	<b>Competenze richieste</b> (esplicitare le competenze minime richieste dal par. 7 dell'Avviso)	<b>Data inizio attività</b> (successiva alla presentazione della presente domanda di finanziamento)	<b>Data fine attività</b> (deve essere garantita la durata complessiva del progetto fino al 30/09/2030)	<b>Giorni/uomo previsti</b>	<b>Costo medio (I.E.) al giorno previsto [€/gg] **</b>	<b>Modalità di selezione del contraente</b> (descrivere la procedura prevista in caso di appalto di servizi, le modalità con cui è garantito l'utilizzo di figure con l'esperienza richiesta, le tempistiche indicative)	<b>Eventuali ulteriori dettagli</b>
Incarichi professionali	(max 800 caratteri spazi inclusi)					(max 800 caratteri spazi inclusi)	(max 800 caratteri spazi inclusi)
Appalto di servizi	(max 800 caratteri spazi inclusi)					(max 800 caratteri spazi inclusi)	(max 800 caratteri spazi inclusi)
<p>** Ai sensi del par. 10 dell'Avviso i compensi per Incarichi professionali e appalti di servizi sono ammissibili a finanziamento secondo un parametro di costo giornata/uomo pari al massimo a € 322,00 oltre oneri previdenziali e fiscali.</p>							

<b>SEZIONE 6 – Modalità di gestione e governance del Progetto di rafforzamento amministrativo</b>
<i>Descrivere le responsabilità interne all'ente (individuazione dell'ufficio addetto al Progetto di rafforzamento amministrativo, del relativo responsabile e della collocazione delle figure attivate nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente)</i>
<i>(max 1000 caratteri spazi inclusi)</i>
<i>Descrivere i meccanismi decisionali e di coordinamento</i>
<i>(max 1000 caratteri spazi inclusi)</i>

MODULO 3. - Quadro economico			
Codice Voce di Spesa*	Descrizione Voce di Spesa	Declinazione della Voce di Spesa nell'ambito del Progetto di rafforzamento amministrativo	Spesa prevista**
204	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	Incarichi professionali (I.E.)	
205	Servizi esterni (compresi lavori)	Appalto di servizi (I.E.)	
209	Costi forfettizzati e spese generali	Costi indiretti calcolati forfettariamente in % massima del 7% dei costi diretti di cui ai codd. 204, 205 e 213 (I.I.), ex art. 54, par. 1, lett. a del Reg. UE 2021/1060	
212	IVA	IVA sulle voci di spesa cod. 204 e 205 (qualora ammissibile a finanziamento in base alle condizioni di cui all'art. 64, par. 1, lett. c), Reg. UE 2021/1060)	
213	Costo del personale dipendente della PA	Dipendenti dedicati esclusivamente al Progetto di rafforzamento amministrativo	
<b>Totale spesa prevista</b>			
<p><i>*Le voci di spesa sono state individuate in coerenza con la Tabella di Contesto "TC32" del Sistema di Monitoraggio Nazionale, ai fini del monitoraggio IGRUE per interventi con natura CUP 02 – Acquisto e realizzazione di servizi.</i></p> <p><i>** Gli importi relativi alle voci 204 e 205 sono calcolati in base ai dati del Modulo 2 Sez. 5; gli importi 209 e 212 sono calcolati automaticamente; l'importo relativo alla voce 213 è calcolato come somma degli importi annuali inseriti nel successivo Modulo 4).</i></p>			

MODULO 4. - Cronoprogramma di spesa				
Anno	Strumenti previsti	GG/uomo previste*	Id Attività previste	Spesa prevista
2026	Dipendenti dedicati al Progetto			
	Incarichi professionali (I.E.)			
	Appalto di servizi (I.E.)			
	IVA su incarichi professionali e appalto di servizi			

	Costi indiretti forfettari	Spesa massima ammissibile: 7% dei costi diretti		
<b>Totale spesa prevista nell'anno</b>				
<b>Anno</b>	<b>Strumenti previsti</b>	<b>GG/uomo previste*</b>	<b>Id Attività previste</b>	<b>Spesa prevista</b>
<b>2027</b>	Dipendenti dedicati al Progetto			
	Incarichi professionali (I.E)			
	Appalto di servizi (I.E)			
	IVA su incarichi professionali e appalto di servizi			
	Costi indiretti forfettari	Spesa massima ammissibile: 7% dei costi diretti		
	<b>Totale spesa prevista nell'anno</b>			
<b>Anno</b>	<b>Strumenti previsti</b>	<b>GG/uomo previsti*</b>	<b>Id Attività previste</b>	<b>Spesa prevista</b>
<b>2028</b>	Dipendenti dedicati al Progetto			
	Incarichi professionali (I.E)			
	Appalto di servizi (I.E)			
	IVA su incarichi professionali e appalto di servizi			
	Costi indiretti forfettari	Spesa massima ammissibile: 7% dei costi diretti		
	<b>Totale spesa prevista nell'anno</b>			
<b>Anno</b>	<b>Strumenti previsti</b>	<b>GG/uomo previsti*</b>	<b>Id Attività previste</b>	<b>Spesa prevista</b>
<b>2029</b>	Dipendenti dedicati al Progetto			
	Incarichi professionali (I.E)			
	Appalto di servizi (I.E)			
	IVA su incarichi professionali e appalto di servizi			
	Costi indiretti forfettari	Spesa massima ammissibile: 7% dei costi diretti		
	<b>Totale spesa prevista nell'anno</b>			
<b>Anno</b>	<b>Strumenti previsti</b>	<b>GG/uomo previsti*</b>	<b>Id Attività previste</b>	<b>Spesa prevista</b>
<b>2030</b>	Dipendenti dedicati al Progetto			
	Incarichi professionali (I.E)			
	Appalto di servizi (I.E)			
	IVA su incarichi professionali e appalto di servizi			
	Costi indiretti forfettari	Spesa massima ammissibile: 7% dei costi diretti		
	<b>Totale spesa prevista nell'anno</b>			

<b>Totale spesa prevista</b>
<i>* La compilazione dei GG/uomo per annualità deve risultare coerente con le date di inizio e fine attività indicate nella tabella "Sezione 5 - Strumenti previsti" del Modulo 2. Il numero di giornate di impegno dei dipendenti ammonta convenzionalmente a 220 giornate lavorative annue, da ponderare eventualmente con la percentuale di impiego (Tempo pieno o Tempo parziale) indicata nella medesima tabella.</i>

MODULO 5. - Cronoprogramma procedurale		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
<b>Progetto unico di servizi</b> (nei casi applicabili)		
<b>Esecuzione</b> (deve essere garantita la durata complessiva del progetto fino al 30/09/2030)		
<b>Verifica di conformità / Certificato Regolare Esecuzione *</b>		
<i>* Nel caso in cui il Progetto preveda l'attivazione esclusivamente di personale dipendente, le date di inizio e fine di questa fase possono coincidere con quella di fine esecuzione.</i>		

MODULO 6. - Indicatori di Output previsti dal PR FESR 21-27 (il valore Target si applica a livello di obiettivo specifico)				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET*	REPERIBILITÀ DATO*
RC074	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone		
RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	1	Sistema informativo PR FESR 2021-2027
<i>* Compilazione RC074 a cura de proponente. Indicare il dato della popolazione dell'Area interna e la fonte del dato.</i>				

DICHIARAZIONI	
Il sottoscritto (nome e cognome del legale rappresentante dell'Ente Capofila)	
Luogo e data di nascita del legale rappresentante dell'Ente Capofila	
Codice fiscale del Legale rappresentante dell'Ente Capofila	
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'Area interna	
<b>dichiara</b>	
<p>- che, all'atto della presentazione della presente Domanda di finanziamento, non è stata avviata alcuna procedura di attuazione connessa alla presente proposta di Progetto di rafforzamento amministrativo;</p> <p>- di essere stato informato in merito al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679.</p>	
<b>si impegna</b>	

- a seguito dell'eventuale ammissione a finanziamento della presente proposta di Progetto di rafforzamento amministrativo, a rispettare nelle procedure che saranno poste in essere i principi orizzontali previsti dall'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, riferiti a:

- parità di genere, garantendo la promozione della parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere durante tutto il ciclo di vita del progetto;
- non discriminazione, adottando ogni misura idonea a prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con il diritto nazionale ed europeo applicabile;

- a realizzare le attività in conformità con quanto previsto da questo Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate e autorizzate;

- a mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché a tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

- a non richiedere, per le stesse attività e finalità, ulteriori sovvenzioni a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Data di sottoscrizione

Il legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'Area  
interna

*(Compilazione automatica in base all'ente Capofila che si autentica)*

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. 82 del 7.03.2005 e s.m.i.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.  
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE  
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9681 - Data adozione: 06/05/2026**

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Intervento SRA 30 -Benessere animale : modifica del bando di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n. 26540/2025 e ss.mm.ii.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD011054

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1057 del 28 luglio 2025: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.1690 del 15.12.2025 "Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA – 30 "Benessere animale";

Considerato che con Decisione C(2026) 745 Final del 11 febbraio 2026 la Commissione europea ha approvato la versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027;

Dato atto che con l'approvazione della sopra citata versione 7.1 del PSP, sono state approvate - tra l'altro - anche le specifiche regionali della scheda intervento SRA 30, come segue:

- la riduzione del periodo d'impegno a tre anni,
- la demarcazione con l'ecoschema 1, livello 1 e livello 2, che è assicurata da quanto previsto dalla Giunta Regionale con proprio atto in ossequio al DM dell' AdGN n 550630 del 06/10/2023;

Visto il decreto del 16 dicembre 2025 n. 26540 "Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Intervento SRA 30 "Benessere animale - Bando Annualità 2026", come modificato dal decreto 8451/2026 e dal successivo decreto 9002/2026;

Ritenuto opportuno modificare il bando dell' intervento SRA 30 "Benessere animale", di cui all'allegato A al decreto 26540/2025 e ss.mm.ii., eliminando:

- la nota n.1 del paragrafo 5 "Impegni specifici dell'intervento" relativa alla forma condizionata all'approvazione della modifica della durata dell'impegno a tre anni, in quanto modifica inserita nella versione versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027 approvata con Decisione C(2026) 745 Final del 11 febbraio 2026 della Commissione europea,
- la nota 2 del paragrafo 6 Indicazione della tipologia di sostegno, riduzione/incremento del numero di capi" relativa alla forma condizionata all'approvazione della modifica alla demarcazione con Ecoschema 1, livello 1 e livello 2, in quanto modifica inserita nella versione versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027 approvata con Decisione C(2026) 745 Final del 11 febbraio 2026 della Commissione europea;

## DECRETA

- di modificare il bando dell' intervento SRA 30 "Benessere animale"di cui all'allegato A al decreto 26540/2025 e ss.mm.ii., eliminando:

- la nota n.1 del paragrafo 5 “Impegni specifici dell’intervento” relativa alla forma condizionata all’approvazione della modifica della durata dell’impegno a tre anni, in quanto modifica inserita nella versione versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027 approvata con Decisione C(2026) 745 Final del 11 febbraio 2026 della Commissione europea,
- la nota 2 del paragrafo 6 Indicazione della tipologia di sostegno, riduzione/incremento del numero di capi” relativa alla forma condizionata all’approvazione della modifica alla demarcazione con Ecoschema 1, livello 1 e livello 2, in quanto modifica inserita nella versione versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027 approvata con Decisione C(2026) 745 Final del 11 febbraio 2026 della Commissione europea.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



*Decreto:* 0000516 del 08/05/2026

*Direttrice:* SIMONETTA CANNONI

*Oggetto:* Avviso pubblico n. 12 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation per erogazione contributo finanziario ai tirocini non curriculari con esito occupazionale, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022 e ss.mm.ii.) - Proroga del termine di presentazione delle domande e integrazione della dotazione finanziaria.

*Pubblicità/Pubblicazione:* DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI

*Ordinario:*  [X]

*Immediatamente eseguibile:*  [ ]

*Responsabile del procedimento:* SIMONETTA CANNONI

*Allegati n°:* 0

## LA DIRETTRICE

### Visti:

- la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018”;
- l’articolo 21 ter della L.R. 32/2002 che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’articolo 21 quater comma 1 della L.R. 32/2002 che definisce le funzioni dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- l’articolo 21 quater, comma 2 della L.R. 32/2002 che stabilisce che l’Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) a far data dall’8 giugno 2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1301 del 27 novembre 2018 avente oggetto: “L.R. 32/2002 art.21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI)”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.109 del 29 aprile 2021 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice di ARTI;
- la Legge Regionale n. 4 del 18 marzo 2026 avente ad oggetto: “Proroga durata incarichi delle figure apicali di enti e agenzie regionali”;

### Visti i principali atti relativi al Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR):

- il Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, dell’11 febbraio 2025, recante Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all’intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell’ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 171 del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all’intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l’allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l’adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

### VISTI i principali atti della normativa regionale afferenti all’attuazione del Programma «Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)»:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 28 febbraio 2022 “Indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) come da ultimo modificata con Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 16 febbraio 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro del PNRR;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 che modifica lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, Arti, Anpal e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con DGRT 720/2022;
- la Delibera della Giunta Regione n. 206 del 26 febbraio 2024 "Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 812 dell'8 Luglio 2024 "Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari. Modifiche alla DGR 206 del 26 febbraio 2024”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1088 del 30 settembre 2024 avente ad oggetto “Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell’ambito del PNRR, Missione 5”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1608 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto “Modifica Allegato A DGR 1088 del 30/09/2024 recante Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell’ambito del PNRR, Missione 5”;

**Vista** inoltre la Circolare del MEF -IGPNRR- del 19 settembre 2025, n.22, recante “Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi”, la quale dispone che, “contestualmente all’aggiornamento dei dati di avanzamento del PNRR, le amministrazioni titolari delle misure dovranno provvedere ad aggiornare i dati relativi alle previsioni di spesa per il 2025 e il 2026 e oltre per le misure che, per loro natura, hanno un profilo di spesa successivo al 2026”;

**Considerato inoltre che:**

- il Consiglio dell'UE nella riunione del 27 novembre 2025, ha approvato la Decisione di esecuzione del Consiglio (COM/2025/675 final) e il relativo Allegato che modifica l'originaria Decisione del 13 luglio 2021 che ha approvato il PNRR italiano, recependo le modifiche al PNRR positivamente valutate dalla Commissione europea in sede di negoziato con le Autorità italiane;
- il Ministero del Lavoro (MLPS) ha ridefinito e prorogato i termini di attuazione del Programma GOL su scala nazionale per allinearsi a tali target;
- l'Unità di Missione PNRR, con nota prot. n. 842 del 15 gennaio 2026, ha valutato positivamente la coerenza dell'Avviso 12 con gli obiettivi PNRR e con le previsioni del Piano Attuativo Regionale (PAR) 2024-2025-2026;

**Tenuto conto:**

- del Decreto Direttoriale n. 1180 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto l’approvazione del budget economico 2026/2028 e della Relazione della Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, come da ultimo modificato con Decreto Direttoriale n. 489 del 27 aprile 2026;
- della nota trasmessa dalla Regione Toscana in data 16 aprile 2026, prot. ARTI 0068063, con la quale si comunica che l’integrazione delle risorse destinate alla concessione dei contributi per tirocini non curricolari, rivolti alla totalità dei beneficiari del Programma GOL di cui alla DGR 1088/2024, ammonta a complessivi € 17.709.600,00;
- che il richiamato Decreto Direttoriale n. 489 del 27 aprile 2026 recepisce integralmente quanto disposto dalla nota della Regione Toscana sopra citata;

**Richiamato** il Decreto Dirigenziale di approvazione dell’Avviso Pubblico n. 12 n. 4 del 14 gennaio 2025, che stabilisce le procedure per la concessione del contributo per tirocini con esito occupazionale;

**Richiamato inoltre** il Decreto n. 1181 del 23 dicembre 2025 che aveva precedentemente fissato la

scadenza al 30 giugno 2026 del termine della presentazione delle domande per la richiesta di contributo;

**Preso atto che** a seguito di richiesta di parere all'Unità di Missione PNRR del MLPS per il rifinanziamento delle attività previste dall'Avviso pubblico Gol n.12, la stessa con nota del 21 aprile 2026 ha espresso parere favorevole verificandone la coerenza con la Riforma M5C1-R.1.1;

**Rilevato che** il Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del PNRR, si fonda sull'erogazione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire in modo uniforme sul territorio nazionale;

**Considerato che**, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/241, il soddisfacente conseguimento dei milestone e target presuppone che le misure relative a traguardi e obiettivi già conseguiti non siano successivamente oggetto di reversal;

**Dato atto che** la mancata erogazione dei LEP previsti dal Programma GOL determina un arretramento sostanziale nell'attuazione della riforma ed è, pertanto, suscettibile di configurare un'ipotesi di reversal, con possibile pregiudizio ai fini del mantenimento del soddisfacente conseguimento dei connessi milestone e target del PNRR;

**Ritenuta** la necessità di assicurare il pieno ed efficace impiego delle risorse assegnate ad ARTI da Regione Toscana nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

**Considerata** l'opportunità di procedere alla proroga e al contestuale rifinanziamento dell'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire il costante e soddisfacente raggiungimento di milestone e target, in conformità a quanto disposto dall'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/241;

**Dato atto che:**

- la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, a seguito del presente rifinanziamento, ammonta a complessivi € 27.710.400,00;
- l'assegnazione dei contributi avviene secondo l'ordine cronologico di invio delle istanze e nei limiti della capienza del fondo stanziato;
- resta fermo l'obbligo per ARTI di alimentare costantemente il sistema informativo ReGiS, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Missione PNRR con le note prot. n. 104 e n. 215 del 2026;

**Ritenuta** la necessità di garantire la continuità della misura, assicurando la regolare prosecuzione dei termini di presentazione delle domande di contributo, al fine di favorire il completo impiego delle risorse e il raggiungimento dei target previsti dal Programma GOL;

DECRETA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico n. 12 di ARTI;
2. di stabilire che la ricezione delle domande di contributo prosegua fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come integrate dal presente provvedimento;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso è incrementata della somma di € 17.709.600,00, per uno stanziamento complessivo aggiornato pari a € 27.710.400,00;
4. che restano ferme e impregiudicate tutte le altre disposizioni, i requisiti di ammissibilità, le procedure e la modulistica contenuti nell'Avviso Pubblico n. 12 e nei relativi allegati;
5. di pubblicare il presente atto sul BURT, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e in Amministrazione Trasparente, ai sensi della normativa vigente;
6. di partecipare il presente atto a Regione Toscana.

LA DIRETTRICE

Simonetta Cannoni

Firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

**Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.)  
Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno**

**Avviso pubblico n.15 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – per il finanziamento di un progetto di politica attiva del lavoro rivolto ai beneficiari del Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo (RRRL) in coerenza con i percorsi/cluster del Programma GOL (1-2-3)**

Si rende noto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego pubblica in data odierna il Decreto della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno n. 513 del 07/05/2026 che modifica e sostituisce l'Avviso 15 Allegato A) approvato con Decreto Dirigenziale n. 414 del 22 aprile 2026, per il finanziamento di un progetto di politica attiva del lavoro rivolto ai beneficiari del Reddito Regionale di Reinserimento Lavorativo (RRRL) in coerenza con i percorsi/cluster del Programma GOL (1-2-3).

Il testo integrale dell'avviso modificato con i relativi allegati e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego all'indirizzo <https://arti.toscana.it>



**FEASR – COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027**

**REGIONE TOSCANA**

**GAL F.A.R. Maremma**

**BANDO  
AZIONE SPECIFICA**

**“SERVIZI E INFRASTRUTTURE PER LA POPOLAZIONE  
LOCALE”**

**(Art.73 Reg. UE 2021/2115)**

**ANNUALITÀ 2025**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
DEL C.D.A. DEL 10/10/2025**



## Sommario

<b>1. Finalità e risorse .....</b>	<b>7</b>
1.1 Finalità e obiettivi.....	7
1.2 Dotazione finanziaria.....	8
1.3 Massimali e minimali .....	8
1.4 Intensità del sostegno.....	8
1.5 Aiuti di Stato .....	8
1.6 Localizzazione degli interventi .....	9
<b>2. Richiedenti/Beneficiari .....</b>	<b>9</b>
2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari .....	9
2.2 Condizioni di accesso .....	9
2.3 Condizioni per il pagamento del sostegno .....	10
2.4 Impegni del beneficiario.....	11
2.5 Ulteriori impegni del beneficiario.....	12
<b>3. Interventi finanziabili e spese ammissibili .....</b>	<b>12</b>
3.1 Investimenti ammissibili .....	12
3.2 Interventi ammissibili relativi al tipo di investimento .....	13
3.3 Spese ammissibili .....	14
3.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti .....	16
3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici.....	16
3.6 IVA e altre imposte e tasse.....	17
3.7 Spese ammissibili/non ammissibili .....	17
3.7.1 Condizioni di ammissibilità delle spese.....	17
3.7.2 Spese non ammissibili .....	17
3.8 Valutazione di congruità e ragionevolezza .....	18
3.8.1 Spese per lavori e opere edili .....	18
3.8.2 Acquisto di beni, macchinari e attrezzature.....	18
3.8.3 Investimenti immateriali.....	19
3.8.4 Spese generali, spese di informazione e comunicazione e spese di pubblicità obbligatoria .....	20
3.9 Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati .....	20
3.9.1 Per soggetti privati .....	20



3.9.2 Per soggetti pubblici .....	20
3.10 Disposizioni in materia di pubblicità .....	21
3.11 Norme di protezione ambientale.....	21
3.12 Cumulabilità .....	22
3.13 Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione .....	22
3.14 Demarcazioni e complementarità .....	22
<b>4. Criteri di selezione.....</b>	<b>22</b>
<b>5. Durata e termini di realizzazione del progetto.....</b>	<b>26</b>
5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività .....	26
5.2 Avvio dei lavori.....	26
5.3 Termine per l'avvio dei lavori.....	27
5.3.1 Fissazione del termine per l'avvio dei lavori.....	27
5.3.2 Verifica del rispetto del termine di avvio dei lavori .....	27
5.3.3 Proroga del termine di avvio dei lavori.....	27
5.4 Termine finale.....	28
<b>6. Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno .....</b>	<b>28</b>
6.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno .....	28
6.2 Fascicolo aziendale elettronico .....	29
6.3 Unità produttive .....	29
6.4 Contenuto della domanda di sostegno – Documenti da allegare alla domanda .....	30
6.4.1 Documentazione da presentare a pena di esclusione .....	30
6.4.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda .....	30
6.5 Integrazione della domanda di sostegno.....	32
<b>7. Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno.....</b>	<b>32</b>
<b>8. Ricevibilità delle domande di sostegno.....</b>	<b>32</b>
8.1 Elenco domande ricevibili .....	32
8.2 Approvazione elenco domande ricevibili.....	33
<b>9. Fase istruttoria, atti di assegnazione e graduatorie.....</b>	<b>33</b>
9.1 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno.....	33
9.2 Atto di assegnazione dei contributi .....	33
9.3 Approvazione della graduatoria .....	34



<b>10. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici.....</b>	<b>34</b>
10.1 Cambio del beneficiario.....	34
10.2 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici.....	35
10.3 Richiesta di variante in corso d'opera.....	36
10.4 Istruttoria della variante in corso d'opera.....	36
<b>11. Proroga dei termini e altre istanze.....</b>	<b>36</b>
11.1 Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento.....	36
11.2 Richiesta di proroga e istruttoria.....	37
11.3 Correzione di errori palesi.....	37
<b>12. Rendicontazione ed erogazione del contributo.....</b>	<b>38</b>
12.1 Giustificativi di spesa.....	38
12.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento.....	39
12.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	40
12.4 Erogazione del SAL e garanzia fidejussoria.....	40
12.5 Erogazione del saldo e rendicontazione spese.....	41
12.6 Monitoraggio.....	41
<b>13. Sanzioni e riduzioni.....</b>	<b>42</b>
<b>14. Tempistica e fasi del procedimento.....</b>	<b>42</b>
<b>15. Disposizioni finali, informativa privacy, obblighi in materia di pubblicità e responsabile del procedimento.....</b>	<b>45</b>
15.1 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".....	45
15.2 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019.....	45
15.3 Responsabile del procedimento.....	46
15.4 Disposizioni finali.....	46
<b>16. Tabella di corrispondenza tra classificazione della tipologia di investimento del bando e sistema di ARTEA.....</b>	<b>47</b>



Di seguito alcune definizioni utili ai fini del presente bando:

<b>ARTEA</b>	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
<b>Autorità competente</b>	Autorità o organismo delegato dall'Autorità di Gestione o investito di competenze dalla Regione Toscana per adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione di un programma operativo
<b>Autorità di Gestione Regionale</b>	Regione Toscana – Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" – Settore "Autorità di gestione FEASR"
<b>Autorità competente di attuazione del bando</b>	GAL F.A.R. Maremma s.c. a r.l.
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto
<b>Beneficiario</b>	Un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.
<b>Beneficiario pubblico</b>	Soggetto giuridico avente natura giuridica di diritto pubblico così come previsto dal TUEL Organismo di diritto pubblico
<b>Beneficiario privato</b>	Soggetto giuridico avente natura giuridica di diritto privato
<b>CAA</b>	Centri autorizzati di assistenza agricola
<b>CUAA</b>	Codice unico di identificazione dell'azienda agricola
<b>CUP ARTEA</b>	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA
<b>Criteri di selezione</b>	I criteri utilizzati per individuare le operazioni con maggior capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di un intervento e quindi a un miglior utilizzo delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi dell'unione europea e definiti secondo i principi indicati nel PSP
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale o dall'Ufficio responsabile per definire le competenze tecnico amministrative per la gestione delle fasi successive all'emissione della Graduatoria. Vengono approvati successivamente all'adozione del PSP/CSR da parte della Commissione Europea
<b>Domanda di sostegno</b>	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce: - individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé l'accesso all'aiuto previsto in un intervento/azione oggetto di un bando; - collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti.



<b>Domanda di pagamento</b>	La domanda presentata dal beneficiario per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)
<b>Disposizioni comuni</b>	Documento attuativo approvato con DGR n. 237 del 03/03/2025 che regola la presentazione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno relativa agli interventi di investimento materiali ed immateriali
<b>Disposizioni comuni domande di pagamento</b>	Documento attuativo approvato con decreto di ARTEA n. 6474 del 06/11/2025 e ss.mm.ii. che regola le fasi relative alle domande di pagamento
<b>Intervento</b>	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC.
<b>Operazione</b>	Ai sensi dell'art. 3, punto 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/2115, è l'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto o accordo o un'altra attività, selezionata secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a un intervento. È l'oggetto di ogni domanda di sostegno.
<b>PSN PAC (PSP)</b>	Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e nella versione vigente con Decisione C(2026) 745 del 11/02/2026 e ss.mm.ii.
<b>CSR 2023-2027</b>	Il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Toscana
<b>SSL</b>	Strategia di Sviluppo Locale
<b>Spesa pubblica</b>	Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni provenienti da un bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'UE messo a disposizione del FEASR, da un bilancio di un organismo di diritto pubblico o da un bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico
<b>U.C.I.</b>	L'Ufficio competente per l'istruttoria è il GAL F.A.R. Maremma
<b>Ufficio responsabile dell'intervento</b>	Ufficio del GAL F.A.R. Maremma responsabile del bando e dell'Azione Specifica "Servizi e infrastrutture per la popolazione locale"



## 1. Finalità e risorse

### 1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento, denominato "Azione specifica – Servizi e infrastrutture per la popolazione locale", sostiene investimenti per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e le relative infrastrutture, tra cui in particolare i servizi socio-sanitari, servizi socio-culturali, turistici e ricreativi. Ciò anche attraverso la tutela della biodiversità e il mantenimento delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'Azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel suo complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

L'Azione specifica punta quindi a sostenere l'introduzione, il miglioramento o l'espansione dei seguenti servizi e relative infrastrutture a vantaggio della popolazione locale attraverso:

- a) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base compresi i servizi socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- b) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività socio-culturali e ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- c) investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali;
- d) investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- e) investimenti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e recycle con finalità non produttive;

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi della SSL:

- OS1: Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese.

I target specifici a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

1. Diversificare l'offerta turistico ricreativa incentivando la creazione di nuove infrastrutture inclusive incentivando la creazione di reti;
2. Potenziare il sistema di offerta socio culturale e turistica mettendo a sistema il patrimonio infrastrutturale, migliorare e incentivare la fruizione turistica del territorio, valorizzando le esperienze ambientali, culturali, storiche ad esso strettamente legate;
3. Rafforzare i servizi sociali e gli altri servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

Il presente bando è stato elaborato in coerenza a quanto indicato:

- nel Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 (Articolo 78) nel Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8645 del 02/12/2022 e nella versione vigente con Decisione C(2026) 745 del 11/02/2026;
- nella DGR n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR – Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023- 2027" e ss.mm.ii.;



- nella DGR n. 237 del 03/03/2025 All. B "Documento attuativo disposizioni comuni per gli investimenti materiali e immateriali" (di seguito indicate con il termine "Disposizioni Comuni") e ss.mm.ii.;
- nel Decreto del direttore di ARTEA n. 6474 del 06/11/2025 "Disposizioni comuni domanda di pagamento" e ss.mm.ii.;
- La SSL del GAL F.A.R. Maremma approvata con DGRT n. 1370 del 27/11/2023 e ss.mm.ii.;
- La Delibera del CdA del GAL F.A.R. Maremma n. 2 del 17/09/2025 che approva i "Criteri di selezione per il bando Azione Specifica Servizi e Infrastrutture per la popolazione locale";
- Il Decreto Dirigenziale n. 22957 del 31/10/2025 e ss.mm.ii. che approva i criteri di selezione per il bando Azione Specifica LEADER "Servizi e infrastrutture alla popolazione locale";
- Il nulla osta alla pubblicazione del bando ricevuto dalla AdG con nota del 13/02/2026 protocollo AOOGR/2026/0138483.

## 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a **Euro 2.500.000,00**, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL F.A.R. Maremma.

## 1.3 Massimali e minimali

L'importo minimo del contributo pubblico richiesto/concesso, per singola domanda di sostegno, è pari a Euro 60.000,00. La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in sede di istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del suddetto importo minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo. L'entità massima del contributo pubblico richiesto/concesso per singola domanda di sostegno è pari a Euro 130.000,00.

## 1.4 Intensità del sostegno

La tipologia e l'intensità del sostegno è quella stabilita nella scheda d'intervento "Azione Specifica Servizi e infrastrutture per la popolazione locale" della SSL del GAL, come riportato nella tabella che segue:

Intervento	Tipologia di finanziamento	Tasso di contribuzione
Azione specifica	Contributo in conto capitale	<b>100%</b> : per tutti gli investimenti incluse le spese generali

## 1.5 Aiuti di Stato

### ***a) Interventi in regime di esenzione***

**Per tutti gli interventi di cui alle lettere B., D., E. del successivo par. 3.1** gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022. Pertanto, soddisfacendo tutte le condizioni di cui al capo I del citato Regolamento (UE) 2022/2472 nonché le condizioni specifiche di cui all'articolo 61, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3.

Il numero di identificazione europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è: SA.122402.



### ***b) Interventi in regime de minimis***

**Per gli interventi di cui alle lettere A. e C. del successivo par. 3.1** qualora siano realizzati da Comuni, gli aiuti vengono concessi ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023.

### **1.6 Localizzazione degli interventi**

Gli investimenti devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL approvata con DGR n. 1370 del 27 novembre 2023 e ss.mm.ii. e rispettare quanto previsto nei paragrafi 6.2 "Localizzazione degli investimenti materiali" e 6.3 "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **2. Richiedenti/Beneficiari**

### **2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari**

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- a) Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico;
- b) Fondazioni private

### **2.2 Condizioni di accesso**

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Requisiti dei richiedenti/beneficiari" devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere il relativo pagamento, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- 1) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art.1, comma 553 della L.266/05 e ss.mm.ii. (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico ai sensi dell'art. 49 bis della Legge Regionale n.40/2009 e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- 2) Nel caso di soggetti privati, non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
- 3) Non aver ottenuto e impegnarsi a non richiedere altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da determinare una delle fattispecie seguenti (divieto di cumulo):
  - la percentuale cumulata di contribuzione è superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dall'art.73 del Regolamento UE 2021/2115 per le singole fattispecie o da specifiche norme in materia di aiuti di Stato (intensità dell'aiuto);
  - l'importo totale cumulato dei contributi concessi è superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione;
  - il finanziamento pubblico deriva da un altro fondo europeo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Al di fuori dei casi di divieto sopra indicati, il cumulo è possibile purché comunque siano rispettate le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del Regolamento UE 2021/2115 o da specifiche norme in materia di aiuti di Stato (intensità dell'aiuto).

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni precedenti, il richiedente, al momento della



presentazione della domanda di sostegno, dichiara nella forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, quanto indicato al n. 3 del par. 4.1 "Requisiti di accesso generali" delle Disposizioni Comuni.

- 4) Realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" e a quanto previsto nel documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento", che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento;
- 5) Documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nel rispetto di quanto indicato in merito al paragrafo "Fascicolo aziendale elettronico" del documento Disposizioni comuni.
- 6) Il soggetto richiedente deve essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, così come disciplinata dalla L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025 e s.m.i.";
- 7) Nel caso di richiesta di contributi concessi in "*de minimis*", ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2023/2831, l'impresa richiedente non deve essere beneficiaria di altri aiuti "*de minimis*" concessi durante i tre anni precedenti di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, la somma di 300.000 euro. Ai fini del suddetto massimale, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta di denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo (ESL). Nel caso di mancato possesso di questo requisito, il contributo concesso è ridotto nella misura necessaria per rispettare il limite definito dal Reg. (UE) 2023/2831.

I requisiti di cui ai punti da 1) a 7) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima della liquidazione del saldo dei contributi.

Il mancato soddisfacimento della condizione di accesso di cui al:

- punto 1) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo "Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno" del presente bando;
- punto 2) nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3) nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 6) nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 7) porta alla riduzione del contributo nei limiti del "*de minimis*" fino al raggiungimento del massimale come definito dal Reg. (UE) 2023/2831.

Relativamente al requisito di cui al punto 4) si rimanda al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica in ammissibilità e a saldo.

### 2.3 Condizioni per il pagamento del sostegno

I beneficiari per poter ricevere il pagamento del sostegno devono rispettare le condizioni specifiche di seguito riportate:

- I. essere in regola con la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 1 lettera b) del D. Lgs 159/2011 (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico), con le specifiche indicate nella nota



AGEA Coordinamento n.9537 del 6 febbraio 2025<sup>1</sup>;

II. soddisfare i requisiti di cui ai punti da 1) a 7) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario".

Il requisito di cui al punto I del presente paragrafo deve essere posseduto e verificato prima di un pagamento, effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, SAL, saldo). Il mancato soddisfacimento porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi.

I requisiti di cui al punto II) devono essere posseduti e verificati prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Il loro mancato soddisfacimento comporta le conseguenze previste al precedente par. 2.2 del bando. Per quanto riguarda il requisito di cui al n. 1 del precedente par. 2.2 la verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021.

## 2.4 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si impegna a:

1. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto del periodo di impegno di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
2. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni di cui al precedente punto 3 fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento, la coerenza dal punto di vista funzionale dell'investimento ammesso a finanziamento;
3. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
4. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici;
5. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle "Disposizioni Comuni";
6. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni";
7. presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno, nei casi previsti dal bando;
8. rispettare le disposizioni previste al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni";
9. comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di beneficiario;
10. presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
11. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
12. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";

<sup>1</sup> In base all'Allegato 2 della nota AGEA Coordinamento n.9537 del 6 febbraio 2025 per il presente intervento la soglia per le verifiche antimafia è pari a 150.000 Euro.



13. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni";
14. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
15. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze;
16. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno e ammesso nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
17. rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla Normativa Unionale, Nazionale, Regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli Enti/Organismi competenti;
18. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
19. rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
20. nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, anche di settore, come specificato al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento";
21. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027;
22. rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa.

## 2.5 Ulteriori impegni del beneficiario

Oltre agli impegni previsti al precedente paragrafo, tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si impegna anche a:

1. assicurare la piena fruibilità al pubblico delle infrastrutture realizzate;
2. realizzare e mantenere gli investimenti conformemente a quanto indicato nel "Piano di gestione" presentato e approvato con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.

## 3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

### 3.1 Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti investimenti:

- A. investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base compresi i servizi socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- B. investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività socio-culturali e ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- C. investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali;
- D. investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del



patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

- E. investimenti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive.

### 3.2 Interventi ammissibili relativi al tipo di investimento

#### **A. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base compresi i servizi socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali - *Identificativo dell'intervento in sistema ARTEA "ID 401 Codice G)"***

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili da destinare a sede per servizi sociali alla popolazione rurale in genere e in particolare di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori, incluso l'acquisto di dotazioni e attrezzature necessarie per l'erogazione dei servizi stessi.
- ii. Realizzazione, adeguamento, potenziamento di infrastrutture immateriali per l'erogazione di servizi sociali essenziali a favore della popolazione rurale in genere e in particolare di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori.

#### **B. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività socio-culturali e ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali - *Identificativo dell'intervento in sistema ARTEA "ID 398 Codice C)"***

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili pubblici e/o di uso pubblico, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, finalizzati alla:
  - fruizione culturale, quali ad es.: istituzioni documentarie, biblioteche, musei, teatri, spazi e centri espositivi per la produzione dello spettacolo (unicamente nei centri rurali);
  - fruizione socio-culturale, quali ad es.: centri di aggregazione (centri sociali, centri giovani, ecc..), centri di formazione;
  - funzione ricreativa e sportiva, quali ad es.: aree giochi e spazi ricreativi, aree e spazi sportivi.
- ii. Realizzazione, adeguamento, potenziamento di infrastrutture immateriali per l'erogazione di servizi socio-culturali e ricreativi a favore della popolazione rurale in genere.

#### **C. Investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali - *Identificativo dell'intervento in sistema ARTEA "ID 397 Codice B)"***

Sono ammissibili i seguenti interventi su:

- i. Interventi di realizzazione, ampliamento, adeguamento e riqualificazione di immobili pubblici e/o di uso pubblico, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, destinati all'erogazione di servizi turistici quali:
  - uffici di informazione e accoglienza turistica come definiti dalla normativa regionale (L.R. 61/2024 e D.P.G.R. n. 47/R/2025 e ss.mm.ii.);
  - centri visita e di accoglienza collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;
  - campeggi a gestione non lucrativa, aree di sosta camper, case per ferie, ostelli, rifugi escursionistici, rifugi alpini, bivacchi fissi come definite dalla normativa regionale aventi natura non lucrativa e caratteristiche di pubblica utilità (L.R. 61/2024 e D.P.G.R. n. 47/R/2025 e ss.mm.ii.).
- ii. Interventi per migliorare e riqualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana;
- iii. Interventi per realizzare, ripristinare e riqualificare itinerari turistici con valenza



storico/culturale/enogastronomica di interesse locale con le seguenti limitazioni:

- Gli itinerari devono risultare interamente fruibili per tutto il loro tracciato ed essere realizzati su aree nella disponibilità del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo Possesso di UTE/UPS delle Disposizioni Comuni.
  - La realizzazione di nuovi itinerari è ammissibile a condizione che il percorso sia inserito in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio e che sia coordinato con gli itinerari turistici già esistenti.
  - Per gli itinerari che insistono su strade comunali o vicinali ad uso pubblico non sono ammissibili interventi di messa in sicurezza, miglioramento o ripristino del tracciato finalizzati alla circolazione di autoveicoli o altri veicoli a motore.
- iv. Realizzazione, miglioramento e riqualificazione di infrastrutture telematiche e multimediali finalizzate all'erogazione di servizi turistici di interesse locale.

**D. Investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale - *Identificativo dell'intervento in sistema ARTEA "ID 399 Codice E"***

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- i. Adeguamento recupero e riqualificazione di immobili pubblici e/o di uso pubblico, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, che presentano:
  - a. interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ambientale e paesaggistico di particolare rilevanza;
  - b. che rivestono un interesse particolarmente significativo essendo espressione delle tradizioni e della cultura locale;
- ii. Adeguamento, recupero e riqualificazione di spazi pubblici, compreso l'arredo urbano, quali ad es.: piazze, vie di accesso ai borghi e ai centri storici, aree verdi.

**E. Investimenti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive - *Identificativo dell'intervento in sistema ARTEA "ID 400 Codice F"***

Sono ammissibili interventi di recupero, riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, compreso l'acquisto di dotazioni e attrezzature, localizzati in aree e siti di estrazione mineraria ovvero aree e siti industriali/artigianali non più utilizzati, compromessi o dismessi per la creazione di infrastrutture e servizi alla popolazione locale di natura dimostrativa, didattico-espositiva, sociale, culturale, quali ad esempio:

- punti informativi e didattico espositivi relativi alla memoria storica delle aree minerarie;
- punti informativi e didattico espositivi relativi al territorio ai prodotti tipici ed enogastronomici ed altre attrattive territoriali paesaggistico - rurali e naturalistiche;
- aree verdi e aree ricreative (aree gioco, attrezzate per attività sportive e didattiche);
- strutture museali/espositive;
- strutture per il soccorso e/o per la gestione di emergenze (pronto intervento, pronto soccorso, ecc.);

### 3.3 Spese ammissibili

In relazione agli interventi di cui al precedente paragrafo, tenuto conto di quanto previsto al par. 4.7.3 del PSP, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

**A) Costruzione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario**

Per tutti gli interventi di cui alle lettere da A) a E) del precedente par. 3.2:



- Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili e relative pertinenze inclusi gli impianti elettrici, idrici e idrotermosanitari e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Opere edili per la riqualificazione spazi pubblici e relative pertinenze compresi eventuali impianti elettrici e idrici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Solo per gli interventi di cui alle lett. A), B), C) del precedente par. 3.2:

- Opere edili di realizzazione di beni immobili e relative pertinenze inclusi gli impianti elettrici, idrici e idrotermosanitari e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Solo per gli interventi di cui alla lett. C) del precedente par. 3.2:

- Opere edili e interventi di miglioramento fondiario per la realizzazione, ripristino, riqualificazione di sentieri.

Inoltre, per tutti gli interventi di cui al precedente par. 3.2, sono ammissibili le seguenti ulteriori categorie di spesa:

**B) Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera**

Le spese ammissibili relative a questa categoria sono le seguenti:

- Acquisto di macchinari e attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi.
- Acquisto o realizzazione di impianti tecnici/tecnologici a servizio degli interventi realizzati. Sono esclusi gli impianti elettrici, idrici e idrotermosanitari e per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che rientrano nella precedente voce A).
- Allestimenti quali arredi e dotazioni solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto. Sono esclusi gli arredi e le dotazioni che hanno un ciclo di vita/funzionamento non compatibile con la durata del progetto e il vincolo ex-post.

**C) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B)**

Come previsto al paragrafo "Spese Generali" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento", le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate alla realizzazione e necessarie per l'esecuzione degli interventi e delle spese di cui alle precedenti lettere A) e B).

Le spese generali sono ammissibili entro il limite massimo del 15% delle spese relative alle precedenti lettere A) e B).

Al momento della presentazione della domanda di pagamento, tutte le spese generali devono essere descritte tramite una specifica relazione tecnica a firma del consulente.

Nel caso di spese derivate da prestazione professionale, la relazione deve contenere la descrizione della prestazione.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo sia anche consulente del proprio progetto, la spesa non è ammissibile.

**D) Investimenti immateriali**

Le spese ammissibili relative a questa categoria sono le seguenti:

- Acquisione, sviluppo o adeguamento/miglioramento di programmi informatici, incluse web app e applicazioni di intelligenza artificiale.
- Acquisione di servizi specifici necessari per l'attuazione del progetto.
- Acquisione sviluppo o adeguamento/miglioramento di siti web o portali web funzionali alla realizzazione degli interventi. Sono esclusi i siti/portali web istituzionali del soggetto richiedente.
- Acquisione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi.

**E) Attività informativa e di comunicazione**

Le spese ammissibili relative a questa categoria sono le seguenti:

- Realizzazione di materiale informativo e documentale funzionale alla realizzazione degli interventi, quali ad es. mappe e cartine digitali, cataloghi e pubblicazioni, ecc.



- Realizzazione di materiale informativo e documentale esclusivamente in formato digitale funzionale alla divulgazione dei risultati ottenuti destinati alla pubblicazione sul web e sui canali social.
- Realizzazione di eventi di informazione e animazione funzionali alla realizzazione degli interventi, quali ad es: workshop, giornate informative, convegni, ecc..

Tutti i materiali devono riportare l'indicazione del bando e i loghi secondo quanto previsto dal par. 3.10 del presente bando.

Le spese per attività informativa e di comunicazione sono ammissibili nella percentuale massima del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto.

#### **F) Spese per informazione e pubblicità obbligatorie**

Le spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) obbligatorie sono ammissibili a condizione che rispettino quanto previsto al paragrafo 3.10 del presente bando.

### **3.4 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti**

In relazione a quanto previsto al precedente paragrafo 3.2 in relazione agli interventi ammissibili, si specifica che:

- a) E' ammesso il finanziamento di lotti funzionali ai sensi del D. Lgs. 36/2023 a condizione che a seguito della realizzazione del lotto funzionale, l'immobile e/o l'infrastruttura oggetto di sostegno acquisti piena funzionalità e fruibilità rispetto alla sua destinazione d'uso. La piena funzionalità e fruibilità dell'immobile/infrastruttura sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di saldo come previsto al par. "Istruttoria" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".
- b) Il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso con le seguenti limitazioni:
  - Gli impianti devono essere finalizzati e dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico relativo alle strutture oggetto del finanziamento (è sempre esclusa la vendita dell'energia) e comunque di dimensione massima di 1 Mw. Pertanto gli impianti devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica della struttura finanziata e dell'attività a cui quest'ultima è necessaria allo svolgimento. Il dimensionamento deve essere giustificato con una stima contenuta nella relazione tecnica che dimostri le necessità energetiche delle strutture a cui sono collegati gli impianti;
  - Nel caso di impianti finalizzati alla generazione di energia da biomassa, gli stessi sono ammissibili solo se utilizzano biomasse legnose di origine forestale così come definite alle lettere c) e d) dell'allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale".

### **3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa nazionale relativa:

- ai contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo, 31/03/2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.<sup>2</sup>
- alla tracciabilità dei flussi finanziari indicata dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, comprese quelle ascrivibili alla categoria dei lavori in economia, devono avvenire nei modi e nei termini definiti dal paragrafo

<sup>2</sup> Fatte salve le procedure di gara già avviate e che la Legge sottopone alla normativa previgente (D. Lgs. n. 50/2016);



"Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento".  
Sono ammessi investimenti relativi a lotti funzionali purché rispettino la condizione prevista al precedente par. 3.4.

### 3.6 IVA e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro non costituisce spesa ammissibile.

L'IRAP non è considerata spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, non costituisce spesa ammissibile.

### 3.7 Spese ammissibili/non ammissibili

#### 3.7.1 Condizioni di ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 devono rispettare quanto previsto al paragrafo "Spese" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

#### 3.7.2 Spese non ammissibili

##### Spese non ammissibili relative agli interventi previsti dal bando

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Acquisto di terreni e fabbricati
- Spese relative alla indicizzazione e promozione (posizionamento SEO e promozione a pagamento SEM) dei siti web/portali realizzati nell'ambito del progetto.

##### Spese non ammissibili in base alle "Disposizioni Comuni" e alle "Disposizioni Comuni domande di pagamento"

Non sono inoltre ammissibili le spese indicate al paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento", con le seguenti eccezioni:

- Relativamente alla lett. m) del suddetto paragrafo sono ammissibili le spese relative all'acquisto di:
  - ✓ Biciclette (incluse e-bike) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ Piccole imbarcazioni (es. canoe, piccole imbarcazioni a remi e simili) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ Piccoli mezzi di trasporto (es. golf car o go-kart e simili) non omologate per la circolazione stradale solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
  - ✓ L'allestimento di mezzi di trasporto finalizzati agli scopi del progetto.
- Relativamente alla lett. o) del suddetto paragrafo sono ammissibili le spese relative all'acquisto di:
  - ✓ Arredi e dotazioni solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto.
- Relativamente alla lettera k) del suddetto paragrafo sono ammissibili le spese relative agli investimenti su fabbricati ad uso abitativo solo se finalizzati alla erogazione di un servizio alla popolazione locale (es. cohousing, centri di accoglienza, ostelli, ecc..).



### **3.8 Valutazione di congruità e ragionevolezza**

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

#### **3.8.1 Spese per lavori e opere edili**

Per tutte le spese relative alla lettera A) del par. 3.3 deve essere preso come riferimento, ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" vigente alla data di pubblicazione del bando e consultabile al seguente indirizzo <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana").

Nel caso di beneficiari pubblici che al momento della domanda di sostegno presentano un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto sulla base di un prezzario precedente, a corredo della documentazione di cui al successivo par. 6.4 deve essere allegato anche il computo metrico aggiornato sulla base del prezzario vigente.

Nel caso di componenti edili a misura non presenti nel "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" o caratterizzati da particolare difficoltà di esecuzione, si rinvia alla "nota metodologica" del prezzario regionale in merito al "cantiere tipo".

Qualora il ricorso alla nota metodologica sopra indicata non sia sufficiente per la determinazione della congruità si può fare riferimento ad altri prezzari o database aggiornati e realistici allegando una specifica relazione esplicativa. Qualora non sia possibile neppure il riferimento a tali ulteriori prezzari o database deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà soggetta a verifica di congruità da parte del GAL in fase istruttoria.

#### **3.8.2 Acquisto di beni, macchinari e attrezzature**

Per tutte le spese relative alla lettera B) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Per dimostrare la ragionevolezza dei costi, si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- a) confronto tra preventivi;
- b) prezzari o database aggiornati e realistici delle varie categorie di spesa, compresi lavori di impiantistica;
- c) valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario presentare almeno 3 preventivi riportanti in dettaglio l'oggetto della fornitura e provenienti via PEC da 3 fornitori diversi.

Nel caso di fornitori esteri, operanti in paesi ove il possesso di una casella di posta elettronica certificata non è obbligatoria, il preventivo riportante in dettaglio l'oggetto della fornitura può pervenire tramite mezzi elettronici diversi dalla casella di posta elettronica certificata (ad es. tramite e-mail) purché tale preventivo:



- sia reso su carta intestata del fornitore;
- riporti la data e il periodo di validità;
- nel caso di Paesi UE: sia sottoscritto con firma elettronica qualificata basata su un certificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati (firma digitale) presente nella lista di fiducia pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito il fornitore (ai sensi del Reg. UE n. 910/2014 eIDAS - identificazione elettronica e servizi fiduciari per transazioni elettroniche nel mercato interno-) o sigillo elettronico qualificato (equivalente ad una firma elettronica qualificata nel caso di persona giuridica);
- nel caso di Paesi extra UE: sia sottoscritto con modalità tali da garantire comunque la certezza e la tracciabilità dell'identità del fornitore.

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

### 3.8.3 Investimenti immateriali

Per tutte le spese relative alla lettera D) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al par. "Spese ammissibili" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

In particolare, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della suddetta relazione. In tal caso, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate da Amministrazioni Pubbliche per attività analoghe.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).



### **3.8.4 Spese generali, spese di informazione e comunicazione e spese di pubblicità obbligatoria**

Per tutte le spese relative alla lettera C), E) ed F) del par. 3.3, il beneficiario deve dimostrare la congruità e ragionevolezza dei costi con le modalità previste al par. "Ragionevolezza dei costi" delle "Disposizioni Comuni" e al par. "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Così come previsto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in tutte le procedure di selezione dei fornitori effettuate sulla base del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi ad eccezione del caso in cui si faccia ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

## **3.9 Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati**

### **3.9.1 Per soggetti privati**

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del D.M. 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii., secondo quanto di seguito indicato.

Il permesso a costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti prima della data di presentazione della domanda di sostegno. La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal sostegno degli investimenti soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per gli interventi ed opere non soggette a permesso a costruire e/o VIA, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno, purché nei tempi indicati al successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività" del bando per l'avvio dei lavori.

I requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di pagamento.

### **3.9.2 Per soggetti pubblici**

#### A) Opere e lavori

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "progetto di fattibilità tecnico economico" come disciplinato dal D. Lgs. n. 31 marzo 2023 n. 36, allegato I.7.

Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori (vedi successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività").

Per le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale – VIA -, il progetto contiene lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi stabiliti nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

#### B) Servizi e forniture

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "cantierabilità" è



richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.

Tutti i requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di saldo.

### 3.10 Disposizioni in materia di pubblicità

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR" e dal par. "Disposizioni in materia di pubblicità" delle "Disposizioni Comuni".

I beneficiari devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

- a) Fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) Apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- c) Per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o investimenti in beni materiali o sostegno ad operazioni LEADER, esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione - targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.- a seconda dell'importo del sostegno pubblico.

Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, approvate con DGR n. 392 dell'8 aprile 2024 e pubblicate sul sito web della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>.

Tutte le attività di informazione e comunicazione del sostegno finanziario ricevuto di cui ai precedenti punti (siti web, targhe, cartelli, poster) devono essere realizzati con modalità e materiali che assicurino la loro permanenza e la loro visibilità per tutta la durata del vincolo ex post di cui al "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario è tenuto ad indicare nella relazione da allegare alla DUA iniziale e in quella relativa alla DUA di saldo i dettagli (modalità, materiali e durata) attraverso i quali si impegna al rispetto dell'obbligo di informazione e comunicazione.

### 3.11 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di Siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Qualora gli investimenti siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda di sostegno devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" nel caso di interventi effettuati all'interno dei Siti Natura 2000, o la conformità



ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette aree.

### **3.12 Cumulabilità**

In base a quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni", il richiedente non deve aver ottenuto/non deve ottenere altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da rendere la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal Regolamento (UE) 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di Stato (intensità dell'aiuto).

In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo Piano strategico della PAC.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga/abbia ottenuto la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi a valere sul PSP, deve rinunciare, se necessario, all'altro contributo ottenuto, oppure rinunciare totalmente o in parte al contributo richiesto nella domanda di sostegno al PSP.

### **3.13 Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione**

Come definito al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle "Disposizioni Comuni" per stabilità dell'operazione si intende il periodo in cui non è ammesso il cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento materiale oggetto dell'operazione. I beneficiari delle operazioni di investimento assicurano un periodo di stabilità dell'operazione di investimento di durata non inferiore a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

### **3.14 Demarcazioni e complementarità**

Come definito al paragrafo 5.2 "Demarcazioni e complementarità" del CSR Toscana 2023-2027 gli interventi oggetto di finanziamento devono rispettare le condizioni stabilite al suddetto paragrafo.

## **4. Criteri di selezione**

Le domande di sostegno sono inserite nell'elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. Le domande di sostegno che non raggiungono il **punteggio minimo di 25 punti** non sono ammissibili a finanziamento.



CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
<b>I. TIPOLOGIA RICHIEDENTE</b>	
<i>I.a.1) Presenza di un protocollo di intesa (o altro atto amministrativo) tra il beneficiario e uno o più attori locali per la gestione condivisa dell'infrastruttura/servizio <sup>3</sup></i>	<b>3</b>
<i>I.a.2) Presenza di una lettera di intenti/interesse tra il beneficiario e uno o più attori locali per la gestione condivisa dell'infrastruttura/servizio <sup>3</sup></i>	<b>2</b>
<i>I.b) Il richiedente rappresenta almeno 3 soggetti di diritto pubblico del territorio del GAL F.A.R. Maremma</i>	<b>1</b>
<b>II. LOCALIZZAZIONE<sup>4</sup></b>	
<i>II.a.1) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati D nella SISL del GAL F.A.R. Maremma <sup>5</sup></i>	<b>6</b>
<i>II.a.2) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2 nella SISL del GAL F.A.R. Maremma <sup>5</sup></i>	<b>5</b>
<i>II.a.3) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C1 nella SISL del GAL F.A.R. Maremma <sup>5</sup></i>	<b>4</b>
<i>II.b) L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne <sup>6</sup></i>	<b>1</b>
<i>II.c) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa" <sup>7</sup></i>	<b>2</b>
<b>III. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</b>	
<i>III.a.1) Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di incontri con soggetti pubblici e privati del territorio per la condivisione e la definizione del progetto: <b>tra 1 e 3 incontri</b> <sup>8</sup></i>	<b>0,5</b>
<i>III.a.2) Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di incontri con soggetti pubblici e privati del territorio per la condivisione e la definizione del progetto: <b>più di 3 incontri</b> <sup>8</sup></i>	<b>1</b>
<i>III.a.3) Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio: <b>da 1 a 4</b> <sup>9</sup></i>	<b>1</b>
<i>III.a.4) Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio: <b>più di 4</b> <sup>9</sup></i>	<b>2</b>
<i>III.b.1) Presenza del progetto nel DUP o in altri atti di programmazione (bilancio, POOPP) del soggetto beneficiario: <b>alla data di approvazione della SISL del GAL F.A.R. Maremma</b> <sup>10</sup></i>	<b>3</b>

<sup>3</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà valutato il Piano di gestione di cui al par. 6.4.2 n.3

<sup>4</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento all'UTE registrata nel fascicolo aziendale anagrafe ARTEA alla data di presentazione della domanda

<sup>5</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione LEADER presente nella SISL del GAL F.A.R. Maremma

<sup>6</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla zonizzazione dei Comuni rientranti nelle Aree Progetto della [SNAI 2021-2027](#) attivata dalla Regione Toscana e a quelli rientranti nel [Progetto Isole Minori](#)

<sup>7</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla [zonizzazione relativa alla "Valorizzazione della Toscana diffusa"](#)

<sup>8</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere allegata documentazione comprovante la realizzazione degli incontri (fogli firma, fotografie, report degli incontri)

<sup>9</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere allegate lettere di sostegno firmate dal soggetto interessato in cui viene chiaramente indicato il progetto di riferimento

<sup>10</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla DGRT n. 1370 del 27/11/2023



III.b.2) Presenza del progetto nel DUP o in altri atti di programmazione (bilancio, POOPP) del soggetto beneficiario: <b>alla data di pubblicazione del bando</b> <sup>11</sup>	<b>1</b>
III.c.1) Avvio dei lavori dalla presentazione della domanda secondo quanto indicato dal bando: <b>≤ 6 mesi</b> <sup>12</sup>	<b>4</b>
III.c.2) Avvio dei lavori dalla presentazione della domanda secondo quanto indicato dal bando: <b>&gt; 6 mesi ≤ 8 mesi</b> <sup>12</sup>	<b>2</b>
III.c.3) Tempo massimo di esecuzione dei lavori secondo quanto indicato dal bando: <b>≤ 6 mesi</b> <sup>12</sup>	<b>3</b>
III.c.4) Tempo massimo di esecuzione dei lavori secondo quanto indicato dal bando: <b>&gt; 6 mesi ≤ 12 mesi</b> <sup>12</sup>	<b>2</b>
III.c.5) Tempo massimo di esecuzione dei lavori secondo quanto indicato dal bando: <b>&gt; 12 mesi ≤ 18 mesi</b> <sup>12</sup>	<b>1</b>
III.d) Progetto per il quale, alla data di presentazione della domanda, è già stato dato incarico (esterno o interno) per la progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto per una percentuale uguale o superiore al 50% del valore complessivo del quadro economico <sup>13</sup>	<b>4</b>
III.e) Gli interventi da realizzare rientrano per la totalità o per una percentuale superiore all'80% del totale del quadro economico nell'ambito di un appalto integrato <sup>14</sup>	<b>2</b>
III.f) Almeno il 50% dell'investimento previsto nel progetto riguarda interventi volti all'accessibilità per persone con disabilità o categorie vulnerabili <sup>15</sup>	<b>2</b>
III.g) L'intervento prevede il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio	<b>2</b>
III.h) Il soggetto richiedente ha partecipato agli incontri di animazione/accompagnamento del GAL	<b>1</b>
<b>IV. N° ABITANTI POTENZIALMENTE COINVOLTI/AMPIEZZA DEL TERRITORIO</b>	
IV.a) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: <b>≤ a 3000 abitanti</b> <sup>16</sup>	<b>6</b>
IV.b) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: <b>&gt; 3000 abitanti e ≤ a 5000 abitanti</b> <sup>16</sup>	<b>5</b>
IV.c) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: <b>&gt; a 5000 abitanti</b> <sup>16</sup>	<b>4</b>

<sup>11</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla data di pubblicazione del bando sul BURT.

<sup>12</sup> Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si valuta quanto contenuto nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di cui al par. 6.4.1 n.4 e nel cronoprogramma di cui al par. 6.4.2 n. 2 del bando.

<sup>13</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio è richiesto:

- In caso di progettazione esterna: la conclusione del procedimento di affidamento diretto (o altra procedura) ai sensi del Codice dei Contratti (D. Lgs. 36/2023 e smi)
- In caso di progettazione interna: un atto formale dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente (ordine di servizio al personale interno o altro atto equivalente dal quale si desume chiaramente l'affidamento dell'incarico di progettazione interna)

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 36/2023 e smi.

<sup>15</sup> Ai fini dell'attribuzione del punteggio per "persone con disabilità o categorie vulnerabili" si intendono quelle ricomprese in una delle categorie di soggetti svantaggiati di cui al Titolo V della L.R. 41/2005

<sup>16</sup> Si fa riferimento ai dati ISTAT - [Basi territoriali per l'anno 2021](#)



<b>V. TIPOLOGIA DI SERVIZIO/INFRASTRUTTURA CREATO/SVILUPPATO</b>	
<i>V.a) Gli interventi previsti in domanda fanno riferimento ad un lotto funzionale facente parte di un progetto più ampio già avviato dal soggetto beneficiario e coerente con le finalità del bando</i>	<b>2</b>
<i>V.b.1) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera b) del bando (socio-culturale)</i>	<b>9</b>
<i>V.b.2) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera d) del bando (patrimonio dei borghi)</i>	<b>8</b>
<i>V.b.3) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera c) del bando (turismo)</i>	<b>7</b>
<i>V.b.4) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera a) del bando (socio sanitario)</i>	<b>6</b>
<i>V.b.5) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera e) del bando (aree inutilizzate/dismesse, aree compromesse)</i>	<b>5</b>

I seguenti punteggi non sono tra loro cumulabili:

- **Principio I:** I punteggi di cui alle lettere I.a.1) e I.a.2) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
- **Principio II:** I punteggi di cui alle lettere II.a.1), II.a.2) e II.a.3) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
- **Principio III** I punteggi di cui alle lettere:
  - III.a.1) e III.a.2) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
  - III.a.3) e III.a.4) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
  - III.b.1) e III.b.2) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
  - III.c.1) e III.c.2) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
  - III.c.3), III.c.4) e III.c.5) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
  - III.d) e III.e). NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
- **Principio IV:** I punteggi di cui alle lettere IV.a), IV.b) e IV.c) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.
- **Principio V:** I punteggi di cui alle lettere V.b.1), V.b.2), V.b.3), V.b.4) e V.b.5) NON sono tra loro cumulabili e sono tra loro alternativi.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **52 punti**.

Il punteggio minimo ai fini della finanziabilità è pari a **25 punti**.

A parità di punteggio le domande sono ordinate secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno. La verifica del possesso dei requisiti dichiarati viene fatta prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi ed è fatta con riferimento al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria".

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili.



Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

## 5. Durata e termini di realizzazione del progetto

### 5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Secondo quanto previsto al paragrafo "Effetto incentivante" del documento "Disposizioni Comuni" un progetto o una attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese abbia inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese generali connesse alla progettazione dell'intervento, inclusi gli studi di fattibilità, che possono essere avviate entro un termine non superiore a 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno.

I lavori del progetto o dell'attività e delle relative spese devono concludersi, per essere ammissibili, entro i termini indicati nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento, fatte salve le eccezioni stabilite dalla sezione 4.7.3 del PSP.

### 5.2 Avvio dei lavori

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 punto 53 del Reg. UE n. 2022/2472). Fermo restando quanto riportato nel par. "Avvio dei lavori" delle "Disposizioni Comuni" e nel par. "Periodo di eleggibilità della spesa" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, si fa presente che a livello generale:

*a) Per i soggetti di diritto pubblico (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)*

Per i soggetti di diritto pubblico l'avvio dei lavori corrisponde alla data di consegna dei lavori o di affidamento del servizio o, nel caso di forniture, alla data dell'ordine di fornitura;

*b) Per i soggetti di diritto privato*

Per i soggetti di diritto privato l'avvio dei lavori corrisponde alla data di avvio del cantiere o alla data del primo impegno giuridicamente vincolante.

L'inizio/avvio dei lavori del progetto o delle attività deve essere così dimostrato:

- a. nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
  - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
  - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
  - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b. nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c. nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei



lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

- d. nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e. nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto;
- f. nel caso di investimenti relativi agli interventi di Formazione, Informazione e Consulenza, si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto, a seconda di quale condizione si verifichi prima (art. 2 Reg. (UE) 2022/2472).

### **5.3 Termine per l'avvio dei lavori**

#### **5.3.1 Fissazione del termine per l'avvio dei lavori**

Sulla base di quanto previsto al par. "Avvio dei lavori" delle "Disposizioni Comuni", al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa della SSL ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, l'avvio dei lavori dovrà avvenire entro i seguenti termini:

*a) Per i soggetti di diritto pubblico (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)*

I beneficiari pubblici sono tenuti ad avviare i lavori o le attività del progetto entro il termine che sarà fissato dal GAL nell'atto di assegnazione, anche sulla base del cronoprogramma di realizzazione del progetto indicato dal beneficiario.

In ogni caso, il termine fissato nell'atto di assegnazione terrà conto dei tempi previsti dal Codice dei Contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti.

*b) Per i soggetti di diritto privato*

I beneficiari privati sono tenuti ad avviare i lavori o le attività del progetto entro 120 giorni dalla data di adozione dell'atto di assegnazione del contributo.

#### **5.3.2 Verifica del rispetto del termine di avvio dei lavori**

In coerenza con quanto previsto al par. "Monitoraggio" delle "Disposizioni Comuni", il beneficiario è obbligato a trasmettere entro il termine fissato per l'avvio dei lavori la documentazione a dimostrazione dell'avvio dei lavori o delle attività come prevista al precedente par. 5.2 del bando.

Qualora, il beneficiario non provveda ad inviare la documentazione dimostrante l'avvio dei lavori o delle attività ovvero la stessa risulti non completa, il GAL assegna un termine di 7 giorni entro il quale il beneficiario è tenuto a trasmettere quanto richiesto. Nel caso in cui il beneficiario non rispetti tale termine ovvero non provveda ad inviare la documentazione completa richiesta dal GAL si applicano le sanzioni così come indicato nel paragrafo 13 del presente bando.

#### **5.3.3 Proroga del termine di avvio dei lavori**

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non possa procedere all'avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l'avvio dei lavori.

La richiesta di proroga deve essere inviata al GAL entro il termine fissato per l'avvio dei lavori.



La richiesta di proroga deve contenere almeno:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dell'avvio dei lavori e delle spese;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

Il GAL valuta la richiesta e la concessione di una proroga per un massimo di 180 giorni limitatamente al periodo necessario a ripristinare le condizioni per la corretta attuazione dell'intervento.

In caso di esito positivo dell'istruttoria l'ufficio determina la nuova scadenza per l'avvio dei lavori e provvede alla registrazione sul sistema ARTEA. Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto per l'assegnazione dei contributi.

In caso di esito negativo dell'istruttoria il GAL riconferma il termine previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.

Il GAL comunica al beneficiario la risposta alla richiesta di proroga entro il termine di 10 giorni.

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA.

#### **5.4 Termine finale**

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo indicato nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno**

### **6.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno**

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate con specifico Decreto di ARTEA<sup>17</sup> che disciplina anche la partecipazione al procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno ferial successivo.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

<sup>17</sup> Decreto n. 140 del 31/12/2015 e ss.mm.ii. "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)" come aggiornato con Decreto n. 70 del 30 giugno 2016 e ss.mm.ii.



## 6.2 Fascicolo aziendale elettronico

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal CSR sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 di seguito indicati:

Tipo	Documento
Identità /Riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale)	Documento di riconoscimento
Titolo di conduzione dei terreni	Documentazione relativa al titolo di conduzione
Documenti fiscali e societari (*)	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Statuto
	Atto costitutivo
Codice IBAN	Specificazione indicazione aziendale

(\*) L'anagrafe ARTEA è dotata di collegamento 'web service' con 'Anagrafe tributaria' e 'Registro Imprese'

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dal GAL nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione.

## 6.3 Unità produttive

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e secondo quanto previsto nel paragrafo "Unità produttive" del documento "Disposizioni Comuni".

Le Unità produttive sono classificate in funzione delle finalità in:

- UTE - Azienda Agricola mono/pluriculturale dotata di SAU con eventuali allevamenti ed impianti di trasformazione dei prodotti aziendali; Azienda forestale;
- UPS – Unità Produttiva Specifica:
  - UPZ – Unità Produttiva Zootecnica - Allevamento di specie animale, purché dotata di un proprio Registro di Stalla, inclusa o delocalizzata rispetto alla UTE o completamente svincolata da produzione foraggera propria, quindi da una UTE;
  - UTP – Unità di trasformazione dei prodotti - Impianto produttivo autonomo o non significativamente vincolato alla produzione agricola, zootecnica o forestale di una UTE, individuabile univocamente nell'organizzazione produttiva, nella contabilità economica e fiscale della UTE;
  - UPI - Unità Produttiva Integratrice di reddito - destinata alla integrazione di reddito e delocalizzata rispetto alla UTE (ad esempio una struttura agrituristica, un allevamento "minore" purché delocalizzati rispetto alla UTE).

Ogni richiedente può presentare sul presente bando una sola domanda di aiuto indipendentemente dall'UTE/UPS di riferimento.

Nel caso che il richiedente presenti più domande sul Sistema Informativo ARTEA verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.



## 6.4 Contenuto della domanda di sostegno – Documenti da allegare alla domanda

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa e devono contenere tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nel documento "Disposizioni Comuni" e specificate nel presente bando. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal Sistema Informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto. Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul Sistema Informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

### 6.4.1 Documentazione da presentare a pena di esclusione

La seguente **documentazione** è **essenziale** per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e deve essere **obbligatoriamente presentata contestualmente** alla domanda di sostegno, **a pena di esclusione**:

- 1) relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa all'intervento che contenga:
  - gli elementi descrittivi dell'Ente/azienda, ulteriori rispetto a quelli disponibili nel fascicolo aziendale;
  - una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere, una stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'indicazione delle relative spese;
  - il metodo di calcolo utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa del progetto;
  - gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima sulla base di quanto previsto al precedente par. 3.8;
  - la motivazione/dimostrazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione e di eventuali criteri di maggiorazione del contributo;
  - la localizzazione degli interventi;
  - l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.9 del bando (indicazione degli estremi dell'approvazione del PFTE, del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA);
- 2) documentazione a dimostrazione del possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario come indicati al par. 2 del bando, ove non già in possesso del GAL;
- 3) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione, come specificati al par. 4 dal bando, ove non già in possesso del GAL;
- 4) documentazione a supporto dei requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.9 del bando (PFTE, Permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA).

**L'assenza di uno o più dei suddetti documenti o delle informazioni che devono essere contenute nella relazione tecnico – analitica comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l'esclusione dal contributo.**

### 6.4.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

- 1) Computo metrico estimativo analitico.

Per gli interventi che prevedono opere edili è richiesto il computo metrico estimativo analitico delle opere



da realizzare redatto sulla base di quanto previsto al precedente par. 3.8.1 e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, di relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale.

Nel caso di progetti presentati da soggetti pubblici, non è necessario presentare il computo metrico estimativo, qualora sia già incluso nel PFTE, eccetto il caso in cui sia necessario l'adeguamento al prezzario vigente.

**2) Cronoprogramma dettagliato degli interventi.**

Il beneficiario deve produrre un cronoprogramma di realizzazione degli interventi che rappresenti, mediante diagramma lineare, lo sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macro-categorie). Il cronoprogramma deve indicare in modo chiaro la data prevista di avvio dei lavori (come previsto ai paragrafi 5.2 e 5.3 del bando) e quella di conclusione, nonché, per ciascuna attività, i tempi massimi previsti per la realizzazione.

Nel caso di progetti presentati da soggetti pubblici, qualora il cronoprogramma sia già presente all'interno del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi dell'art. 18 dell'Allegato I.7 del D. Lgs 36/2023), lo stesso deve riportare in modo chiaro la data prevista di avvio e di conclusione dei lavori<sup>18</sup>.

Il GAL valuta la completezza e la rispondenza del cronoprogramma alle finalità del bando e può richiedere modifiche e integrazioni al beneficiario nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.

Il GAL potrà tenere conto di quanto indicato nel cronoprogramma ai fini della determinazione del termine di avvio dei lavori previsto al par. 5.3 del bando.

**3) Piano di gestione dell'infrastruttura/servizio.**

In tutti i casi in cui nell'infrastruttura oggetto dell'intervento venga attivato un nuovo servizio alla popolazione locale ovvero ampliato o migliorato un servizio già esistente, il beneficiario deve elaborare un piano di gestione contenente i seguenti elementi:

- L'analisi dei fabbisogni espressi dalla comunità locale che ha portato all'individuazione del servizio da attivare o migliorare.
- La descrizione del processo di coinvolgimento della comunità locale nella definizione del servizio che si intende attivare/migliorare ed eventuale documentazione a supporto quali<sup>19</sup>:
  - report e fogli firma di incontri con soggetti pubblici e privati del territorio per la condivisione e la definizione del progetto;
  - lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio.
- Le modalità con le quali verrà attivato il servizio ed in particolare se la gestione del servizio avverrà direttamente da parte del beneficiario ovvero sarà affidata ad un soggetto gestore.
- Qualora sia previsto l'affidamento ad un soggetto gestore è obbligatorio indicare le modalità per la scelta del soggetto gestore e il termine entro il quale verrà avviata e conclusa la relativa procedura di individuazione.
- Le modalità con cui sarà garantita la piena fruibilità al pubblico dell'infrastruttura e del relativo servizio in coerenza con gli obblighi ex post previsti al par. 3.12 del bando ed eventuale documentazione a supporto quale<sup>20</sup>:
  - presenza di un protocollo di intesa (o altro atto amministrativo) tra il beneficiario e uno o più attori locali per la gestione condivisa dell'infrastruttura/servizio avente le caratteristiche indicate nel piano di gestione;
  - presenza di lettere di intenti/interesse tra il beneficiario e uno o più attori locali per la gestione condivisa dell'infrastruttura/servizio avente le caratteristiche indicate nel piano di gestione.

Il GAL valuta la completezza e la rispondenza del piano di gestione rispetto alle finalità del bando e può richiedere modifiche e integrazioni al beneficiario nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.

<sup>18</sup> Qualora invece il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sia stato redatto in modo semplificato sulla base dell'art. 6 comma 8-bis dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 è sempre richiesta la presentazione del cronoprogramma con l'indicazione della data prevista di avvio e conclusione dei lavori.

<sup>19</sup> La documentazione in oggetto risulta rilevante per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio III.a.1 e III.a.2 (vedi precedente par. 4)

<sup>20</sup> La documentazione in oggetto risulta rilevante per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio I.a.1 e I.a.2 (vedi precedente par. 4).



Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, il beneficiario è tenuto ad adottare formalmente il "piano di gestione" con proprio atto amministrativo (nel caso di soggetto pubblico) o con una dichiarazione di impegno (nel caso di soggetto privato) entro la data di emissione dell'atto di assegnazione del contributo. Il GAL potrà includere nell'atto di assegnazione specifici obblighi a carico del beneficiario derivanti dal "piano di gestione".

Il "piano di gestione", essendo parte integrante del progetto, può essere oggetto di varianti secondo quanto previsto al par. 10.2 del bando.

**4)** Come previsto al par. 3.10 del bando, la descrizione delle modalità con le quali il beneficiario intende assolvere agli obblighi in materia di pubblicità obbligatoria.

**5)** Come previsto al precedente par. 3.11 del bando, la descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità degli interventi con le "norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454/2008 e ss.mm.ii., nel caso di interventi effettuati all'interno di Siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti da soggetti gestori delle aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette aree.

## **6.5 Integrazione della domanda di sostegno**

Qualora in fase istruttoria il GAL constati l'assenza, l'incompletezza o l'invalidità dei documenti e delle informazioni di cui ai precedenti paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4 del bando, e ciò pregiudichi la compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, il GAL potrà richiedere, con atto motivato, l'integrazione documentale e/o i chiarimenti necessari. Tale richiesta (trasmessa con PEC), che potrà essere formulata una sola volta, dovrà indicare specificamente i documenti e/o le informazioni mancanti o da chiarire, assegnando al soggetto richiedente un termine perentorio non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 giorni - decorrenti dalla ricezione della comunicazione - per provvedere all'adempimento.

Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al precedente capoverso, la domanda sarà valutata sulla scorta della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, senza tenere conto degli elementi integrativi non pervenuti o tardivamente prodotti. Qualora la carenza documentale o informativa riscontrata precluda la valutazione nel merito del progetto, la domanda sarà dichiarata inammissibile con provvedimento motivato.

## **7. Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno**

Il richiedente può presentare la domanda di sostegno **a decorrere dal giorno della pubblicazione del bando sul BURT ed entro le ore 13.00 del 13 luglio 2026.**

Qualora il termine di presentazione della domanda scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

## **8. Ricevibilità delle domande di sostegno**

### **8.1 Elenco domande ricevibili**

ARTEA rende disponibile al GAL F.A.R. Maremma, secondo le modalità previste al par. "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" delle "Disposizioni Comuni" l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel Sistema Informativo.



## 8.2 Approvazione elenco domande ricevibili

Il GAL F.A.R. Maremma, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", prende atto del suddetto elenco e lo approva con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL, depurandolo dei dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUA).

La Delibera di approvazione dell'elenco e il relativo elenco delle domande di sostegno è pubblicato sul sito web del GAL F.A.R. Maremma [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) nella sezione relativa ai bandi per la programmazione LEADER 2023-2027, nonché sul BURT.

La pubblicazione della Delibera sul sito del GAL F.A.R. Maremma e sul BURT costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione della suddetta Delibera il GAL avvia le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando.

Il GAL F.A.R. Maremma procede alla istruttoria delle domande relativamente alla ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, alla ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel Sistema Informativo di ARTEA.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento dell'elenco delle domande finanziabili che possono essere istruite dal GAL F.A.R. Maremma, nel limite massimo delle risorse disponibili assegnate al bando anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di una nuova Delibera di modifica dell'elenco delle domande ricevibili.

## 9. Fase istruttoria, atti di assegnazione e graduatorie

### 9.1 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno

Il GAL F.A.R. Maremma, in qualità di Ufficio Competente per l'istruttoria effettua l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno con le modalità indicate nel par. "Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno" del documento "Disposizioni Comuni".

Nel caso in cui, durante l'istruttoria, risulti necessario procedere a richieste di integrazione, come previsto dal precedente paragrafo 6.5 del presente bando, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso il soggetto competente, nella lettera di richiesta di integrazione, indica un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 per la presentazione della stessa.

Al termine dell'istruttoria il GAL determina:

1. le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;
2. le domande di sostegno che sono escluse dal finanziamento a seguito di esito negativo dell'istruttoria;
3. le domande di sostegno che a seguito dell'esito dell'istruttoria sono da ricollocare in graduatoria per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione.

Il GAL approva gli esiti istruttori di ciascuna domanda con Delibera del Consiglio di Amministrazione che è pubblicata sul sito web [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) nella sezione Bandi LEADER 2023-2027.

### 9.2 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, il GAL F.A.R. Maremma provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto dal GAL e sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il GAL provvede ad inviare l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario.



L'atto di assegnazione deve contenere almeno gli elementi indicati al par. "Atto di assegnazione" del documento "Disposizioni Comuni".

### 9.3 Approvazione della graduatoria

La graduatoria delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dal GAL F.A.R. Maremma seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con Delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui al precedente par. 8.2 del bando. Le istruttorie si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il GAL F.A.R. Maremma prende atto degli esiti di tali attività e, con Delibera del Consiglio di Amministrazione, provvede all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria è redatta e contiene le informazioni indicate al par. "Approvazione della graduatoria (bandi senza Commissione)" delle "Disposizioni Comuni". La graduatoria indica in appositi allegati:

- a) le domande ammesse a contributo
- b) le domande non ammissibili
- c) le domande non finanziabili per carenza di risorse

La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata nel rispetto della tempistica indicata al par. 14 del presente bando al fine di garantire informazione e trasparenza circa l'utilizzo delle risorse pubbliche e le attività svolte.

La Delibera di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito del GAL [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) nella sezione bandi LEADER 2023-2027.

Le domande ammesse a contributo (all. a) restano pubblicate per anni 5 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3).

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande inserite nell'all. c) con conseguente modifica del bando, il GAL provvede alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il Consiglio di Amministrazione approva una graduatoria di scorrimento.

In tal caso, al fine di garantire i tempi di pubblicazione dei dati personali previsti per la normativa sulla privacy, la graduatoria delle domande ammesse a contributo è riferita solamente alle nuove domande ammesse.

Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento del PSP, sia stato approvato un nuovo bando.

## 10. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici

### 10.1 Cambio del beneficiario

La definizione di cambio di beneficiario nonché le condizioni che disciplinano il cambio di beneficiario sono contenute nei paragrafi "Cambio del beneficiario" e "Procedimento di cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni".



## 10.2 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel rispetto di tale condizione, **sono considerate varianti** in particolare:

1. cambio di sede dell'investimento;
2. cambio delle superfici su cui ricadono gli investimenti fatta eccezione per quanto previsto al successivo paragrafo "adattamenti tecnici";
3. le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività superiore al 25% della spesa complessiva del progetto ammesso e riportato nell'atto di assegnazione.

Non **sono considerate** varianti al progetto originario, bensì **adattamenti tecnici**:

1. i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di cambio e fermo restando l'importo del contributo concesso in sede di istruttoria di ammissibilità;
2. i cambi delle superfici non direttamente interessate dall'investimento;
3. i cambi delle superfici direttamente interessate dall'investimento quando si rendono necessari per il completamento dell'opera in coerenza con la localizzazione, l'obiettivo e l'attività programmata;
4. le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività pari o inferiore al 25% della spesa ammessa per l'intervento.

Nel periodo tra la presentazione della domanda di sostegno e il provvedimento di concessione del sostegno non sono ammesse varianti ed adattamenti tecnici, tranne che l'eventuale cambio delle superfici non direttamente interessate dagli investimenti.

Dopo il provvedimento di concessione del sostegno, le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante ovvero il beneficiario non provveda ad inviare la documentazione completa richiesta dal GAL, comporta l'applicazione di sanzioni (riduzioni o esclusioni), così come indicato nel paragrafo 13 del presente bando.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>21</sup>, le modifiche

<sup>21</sup> Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati.



in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii..

### **10.3 Richiesta di variante in corso d'opera**

Le richieste di variante in corso d'opera devono essere presentate tramite Sistema Informativo di ARTEA entro i tempi stabiliti nel par. "Tempistica e fasi del Procedimento" del documento "Disposizioni Comuni". Alla richiesta di variante, il richiedente/beneficiario deve allegare:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante ed i termini previsti per la realizzazione degli stessi;
- indicazione degli investimenti oggetto della variante;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi, VIA).

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'U.C.I. ne riscontri la necessità.

### **10.4 Istruttoria della variante in corso d'opera**

L'istruttoria della variante, da effettuarsi nei termini indicati nella tabella al paragrafo 14 "Tempistica e fasi del procedimento" del presente bando, consiste nella verifica degli elementi tecnici di richiesta/comunicazione.

Nel caso di esito positivo, il GAL provvede:

1. a registrare nel sistema ARTEA le verifiche effettuate, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo e l'eventuale ricollocazione in graduatoria;
2. ad adottare un provvedimento, relativo agli esiti dell'istruttoria, che modifica i termini del precedente atto per l'assegnazione del sostegno;
3. a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta/comunicazione.

Nel caso di varianti che comportino un aumento del costo dell'investimento, il beneficiario deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto, fermo restando che l'importo del contributo non può essere in nessun caso aumentato rispetto a quello assegnato.

Nel caso di varianti che comportino una diminuzione del costo dell'investimento, l'importo del contributo assegnato viene ridotto, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento previste dall'intervento.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti e a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Il provvedimento di autorizzazione della variante viene trasmesso con PEC al beneficiario.

Il provvedimento di autorizzazione delle varianti modifica automaticamente l'atto per l'assegnazione del sostegno.

## **11. Proroga dei termini e altre istanze**

### **11.1 Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento**

Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo è stabilito nel bando o nell'atto di concessione.

Per i progetti per i quali è stato dato l'avvio dei lavori o dell'attività, così come definito nei paragrafi 5.2 e 5.3 del bando, è possibile concedere una o più proroghe del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda



di pagamento; tale proroga può arrivare a 180 giorni complessivi e viene concessa a modifica dell'atto per l'assegnazione dei contributi già emanato dal GAL F.A.R. Maremma.

Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario, nel termine della proroga già concessa non fosse possibile concludere i lavori già avviati e realizzati per almeno il 50% della spesa del progetto ammesso a contributo, è concedibile, dopo una valutazione delle motivazioni addotte, un ulteriore periodo di proroga. Il termine massimo della proroga concedibile è stabilito in ulteriori 180 giorni. Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico sottoposto a vincoli di spesa derivanti dall'applicazione nazionale del così detto Patto di Stabilità e Crescita (PSC) disciplinato dalla normativa dell'Unione Europea oppure sia sottoposto comunque a vincoli di bilancio o a problematiche inerenti la gestione dell'appalto pubblico, la proroga del termine di cui sopra può essere concessa anche oltre i termini sopra stabiliti, per il periodo strettamente necessario ad effettuare i pagamenti nei tempi consentiti dal vincolo suddetto, tenuto conto dei tempi tecnici legati alla realizzazione del progetto e dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+2).

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti per la programmazione FEASR 2023-2027, in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo non deve essere fissato, negli atti di concessione, oltre il 31.12.2027 fatta salva diversa decisione della Giunta Regionale su proposta dell'ADGR.

### **11.2 Richiesta di proroga e istruttoria**

Le richieste di proroga del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo devono essere presentate tramite Sistema Informativo di ARTEA entro i tempi stabiliti dalla tabella al paragrafo 14 "Tempistica e fasi del Procedimento" del bando pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese;
- documentazione per la dimostrazione dell'effettivo avvio dei lavori o dell'attività;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e l'impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta. L'impegno a prorogare la polizza fidejussoria si rende necessario nel caso in cui la scadenza della fidejussione inizialmente definita, non assicuri la copertura prevista da ARTEA per la nuova scadenza individuata a seguito di concessione di proroga.

Il GAL procede all'istruttoria della richiesta di proroga:

- Se l'istruttoria di richiesta di proroga, verificata la documentazione e le motivazioni del dilazionarsi dei lavori e delle spese è favorevole, determina la nuova scadenza per la presentazione della domanda di pagamento e provvede alla registrazione sul sistema ARTEA. Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto per l'assegnazione dei contributi. Nei casi in cui sia presente una fidejussione che non assicuri la copertura della nuova scadenza individuata, la concessione della proroga è vincolata alla trasmissione ad ARTEA nella nuova garanzia fidejussoria.
- Se l'istruttoria di richiesta di proroga, verificata la documentazione e le motivazioni del dilazionarsi dei lavori e delle spese è negativa, riconferma il termine previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.

### **11.3 Correzione di errori palesi**

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli



uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Non sono sanabili errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione. Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Per le domande di sostegno la richiesta di correzione deve pervenire al GAL F.A.R. Maremma entro i tempi stabiliti dalla successiva tabella al paragrafo 14 "Tempistica e fasi del Procedimento" del bando.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Qualora l'accertamento finale avvenga **entro** i tempi stabiliti dal paragrafo "Termini e istruttoria della correzione" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento", l'eventuale richiesta di errore palese deve pervenire antecedentemente alla data dell'accertamento finale.

Le domande, pervenute oltre le date sopraindicate, **non sono ricevibili**.

## 12. Rendicontazione ed erogazione del contributo

### 12.1 Giustificativi di spesa

Per la rendicontazione della spesa sostenuta per il progetto e la successiva erogazione del contributo, il beneficiario deve presentare ciascun documento di spesa fornito di:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
- importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- data di emissione;
- dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- Codice Unico di Progetto (CUP CIPE ovvero CUP ARTEA) esclusi i documenti di spesa relativi alle spese propedeutiche emessi prima della presentazione della domanda di sostegno ad eccezione degli Enti Pubblici i quali devono essere in possesso del CUP CIPE al momento della presentazione della domanda di sostegno.

**Il CUP CIPE e/o il CUP ARTEA deve essere sempre presente, preferibilmente nella descrizione della fattura, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA SPESA.**

Si precisa che il CUP è un elemento obbligatorio che deve accompagnare tutta la vita del progetto; il codice dovrà essere specificato su ogni documento riferito al progetto stesso e dovrà, quindi, essere richiamato obbligatoriamente su tutti i documenti, di qualsiasi natura: amministrativo, finanziario, contabile (avvisi, bandi di gara, ordini, mandati, fatture, ecc.) che saranno prodotti nelle varie fasi di realizzazione del progetto. L'ente pubblico o l'organismo di diritto pubblico, inoltre, ha l'obbligo di verificare che anche i soggetti esterni, coinvolti a vario titolo nella realizzazione (ditte aggiudicatarie degli appalti di forniture), richiamino il CUP su tutta la documentazione di loro pertinenza.

Il formato delle fatture da allegare in domanda deve essere:

- in formato .xml per le fatture elettroniche
- in formato .pdf per i documenti di spesa analogici per coloro i quali non hanno l'obbligo della fatturazione elettronica.

Per entrambi i documenti deve essere allegato in domanda di pagamento copia informatica del documento.



## 12.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

In conformità con l'articolo 123 del Reg. UE n.2115/2021, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative ad una operazione".

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali intestati o cointestati al beneficiario.

Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

**1) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ...., fattura n. ..., del ....., della ditta .....);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
- Codice Unico di progetto - CUP CIPE - ovvero CUP ARTEA.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

**2) Carta di credito, carta di debito e/o bancomat.** deve essere intestata direttamente al beneficiario. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento individuato e comunicato dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno, salvo successive variazioni che devono essere comunicate. Sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate purché intestata direttamente al beneficiario e purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito.

**3) Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 e copia della quietanza dell'ente accettante il pagamento (Agenzia delle Entrate, Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre, occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo



con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

Nel caso di pagamenti effettuati da Enti Pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria che deve essere effettuato entro il termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Tutti i documenti di spesa e i giustificativi di pagamento devono essere riportati come indicato nel paragrafo "Richiesta di saldo" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento", in modo tale che sia possibile effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo tempestivo.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Si specifica inoltre che le fatture rendicontate devono risultare interamente pagate.

Nel caso in cui una fattura non risultasse interamente pagata non è ammesso a rendicontazione l'importo dell'intero documento di spesa.

Il beneficiario deve assicurare la pronta reperibilità dei documenti di spesa in caso di eventuali controlli.

Il CUP ARTEA/CIPE non è richiesto nel caso di spese propedeutiche sostenute precedentemente la presentazione della domanda di sostegno fatta eccezione per gli Enti Pubblici per i quali è sempre necessario individuare il CUP di riferimento.

### **12.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria**

I beneficiari del sostegno possono richiedere al competente organismo pagatore ARTEA il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di beneficiari privati, è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo sia successivamente revocato totalmente o parzialmente. L'anticipo deve essere richiesto, in una unica soluzione, dopo l'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione. La garanzia fideiussoria deve avere una scadenza di almeno 6 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo (data scadenza progetto prevista nell'atto per l'assegnazione dei contributi, considerate eventuali proroghe).

Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la scadenza della polizza alla nuova scadenza del progetto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo deliberante dell'Ente/Autorità con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, della durata di 18 mesi dalla data di scadenza del progetto, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati, gli obiettivi non raggiunti, oppure l'intervento sia oggetto di revoca totale o parziale.

Le richieste di anticipo non possono essere presentate oltre i 12 mesi successivi la data dell'atto di assegnazione.

La domanda di anticipo non può essere presentata per procedimenti che hanno già percepito una quota del contributo a titolo di SAL.

I termini, i modi e le condizioni, nonché le modalità di istruttoria per la richiesta e concessione dell'anticipo sono disciplinati ai paragrafi "Richiesta di anticipo" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

### **12.4 Erogazione del SAL e garanzia fideiussoria**

Il SAL può essere richiesto più di una volta, rendicontando una spesa minima pari al 30% del contributo concesso.

La somma complessiva erogabile in anticipazione (anticipo + SAL) non potrà superare il 90% del contributo concesso.



La domanda di pagamento a titolo di SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di sostegno a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/servizi/acquisti già realizzati. Il SAL viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto. La polizza fidejussoria bancaria o assicurativa deve avere una scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo (data scadenza progetto previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi considerate eventuali proroghe) per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo del SAL richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. La garanzia fidejussoria firmata digitalmente deve essere inviata ad ARTEA attraverso modalità PEC. Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato l'atto di impegno previsto come per il pagamento dell'anticipo.

Le domande di pagamento del SAL devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito per la presentazione del SAL<sup>22</sup>, e comunque non potrà essere presentata domanda di pagamento del SAL nei 4 mesi antecedenti la data di chiusura del progetto, ossia il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento, nonché l'istruttoria della stessa da parte del GAL, sono disciplinati nei paragrafi "Richiesta di Stato di avanzamento lavori (SAL)" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

## 12.5 Erogazione del saldo e rendicontazione spese

L'erogazione a saldo dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema ARTEA.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione o nell'eventuale proroga relativamente agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nella relativa sezione di rendicontazione dell'operazione, per ciascuna spesa sostenuta, i seguenti elementi:

- riferimenti del documento di spesa;
- riferimenti del documento di pagamento;
- copia informatica del documento di spesa;
- copia informatica del documento di pagamento.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento, nonché l'istruttoria della stessa da parte del GAL, sono disciplinati nei paragrafi "Richiesta di saldo" e "Istruttoria" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento".

## 12.6 Monitoraggio

È fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire al GAL F.A.R. Maremma tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, secondo quanto stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi.

Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione o l'Organismo Pagatore, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027.

<sup>22</sup> Nell'atto per l'assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.



### 13. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea – Reg.(UE) n. 2021/2015 e Reg.(UE) n.2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV -, del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e del Decreto Legislativo n. 42/2023, si applicano riduzioni del sostegno, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

La determinazione e le modalità di applicazione delle sanzioni e riduzioni saranno indicate dalle disposizioni nazionali e regionali in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e successivo D.M. n. 93348 del 26/02/2024, a cui fin da ora si rimanda.

### 14. Tempistica e fasi del procedimento

Le tabelle sottostanti riportano in sintesi le fasi principali dei procedimenti oggetto del presente bando con la relativa tempistica, al netto di eventuali sospensioni e/o interruzioni dei termini del procedimento (art. 6 L. 241/90 ss.mm.ii.)

Di seguito la tempistica relativa alle **fasi del procedimento della domanda di sostegno e delle istanze ad esse collegate**:

	<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>RESPONSABILE della fase</b>	<b>TERMINI *</b>
1	Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	Entro il termine di scadenza stabilito dal bando
2	Ricezione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro il termine di scadenza stabilito dal bando
3	Protocollazione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
4	Verifica ricevibilità delle domande presentate e messa a disposizione, attraverso l'apposito applicativo REDASH, del Settore responsabile dell'intervento, dell'elenco delle domande ricevibili pervenute, per l'avvio della fase istruttoria	ARTEA	Entro 15 gg. lavorativi successivi al termine di scadenza del bando
5	Delibera di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili	GAL F.A.R. Maremma	Entro 20 giorni dalla ricezione dell'elenco delle domande ricevibili
6	Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dall'approvazione dell'elenco provvisorio **
7	Istruttoria di ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	GAL F.A.R. Maremma	Entro 60 giorni successivi all'avvio del procedimento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto) **
8	Conclusione delle attività istruttorie - approvazione di tutti i decreti di assegnazione dei contributi necessari per assegnare l'intero importo messo a bando	GAL F.A.R. Maremma	Entro 180 gg. dal decreto di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili, salvo proroghe **



9	Approvazione graduatoria	GAL F.A.R. Maremma	Entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione delle istruttorie (data dell'ultimo atto di assegnazione del contributo che consente il completo utilizzo della dotazione messa a bando) **
10	Presentazione domanda di proroga dell'avvio dei lavori	Beneficiario	Entro la scadenza per l'avvio dei lavori
11	Istruttoria della domanda di proroga dell'avvio dei lavori	GAL F.A.R. Maremma	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
12	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
13	Istruttoria domanda di variante	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla presentazione
14	Presentazione domanda di proroga della presentazione della domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento stabilita nell'atto di assegnazione (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
15	Istruttoria domanda di proroga della presentazione del saldo	GAL F.A.R. Maremma	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
16	Comunicazione cambio di Beneficiario	Beneficiario	Entro 30 giorni dall'avvenuto cambio
17	Istruttoria cambio di Beneficiario	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla richiesta
18	Richiesta di riconoscimento cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	Beneficiario	Entro 30 giorni dall'evento fatta salva la riconosciuta impossibilità temporanea a formulare la richiesta
19	Istruttoria richiesta riconoscimento cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla richiesta
20	Comunicazione e richiesta di riconoscimento di eventuali errori palesi	Richiedente / Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di sostegno
21	Istruttoria richieste di riconoscimento di errori palesi	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla richiesta
22	Richieste e comunicazioni collegate al procedimento	Richiedente / Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data dell'evento
23	Istruttoria Richieste e comunicazioni collegate al procedimento	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla richiesta

\* I termini riportati in tabella si intendono riferiti ai giorni di calendario

\*\* fatte salve eventuali sospensioni derivanti da elementi non dipendenti dai responsabili della fase in oggetto



Di seguito la tempistica relativa alle principali **fasi del procedimento relativo alle domande di pagamento:**

	<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>RESPONSABILE della fase</b>	<b>TERMINI *</b>
1	Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi
2	Istruttoria domanda di anticipo	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
3	Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
4	Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	GAL F.A.R. Maremma	Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda
5	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi
6	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL F.A.R. Maremma	Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
7	Determinazione degli elenchi di liquidazione	GAL F.A.R. Maremma	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo***
8	Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (70 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
9	Autorizzazione al pagamento in caso di polizza fidejussoria	ARTEA	Entro 15 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria**** (30 giorni nel caso che nei 15 giorni sia incluso il mese di agosto)
10	Autorizzazione delle domande a controllo in loco*****	ARTEA*****	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

\* I termini riportati in tabella si intendono riferiti ai giorni di calendario

\*\*\* Fanno eccezione i SALDI provenienti da progettazione integrata, per i quali l'elenco di liquidazione va chiuso in relazione alla presenza della relativa Fidejussione ovvero, in mancanza di Fidejussione, al momento dell'approvazione del Progetto integrato (PIF, PIT, PID, PS GO, ecc...)

\*\*\*\* ARTEA (Ufficio Ragioneria) prima di procedere all'autorizzazione del pagamento si accerta dell'idoneità della garanzia fidejussoria tramite validazione da parte della società/istituto emittente.

\*\*\*\*\* Il 5% delle domande in liquidazione sono estratte a campione per un controllo supplementare in loco (art.5 DM controlli)

\*\*\*\*\* In caso di domanda estratta a campione per il CONTROLLO in LOCO il responsabile del procedimento del controllo in loco è ARTEA. Tale circostanza può determinare, in caso di esito parzialmente positivo con decurtazione parziale del contributo o negativo con decadenza del progetto, la modifica dell'importo in liquidazione proposto con l'elenco di liquidazione dall'U.C.I. ed approvato con proprio Atto dirigenziale. In virtù di questa circostanza, sia nei contratti ovvero negli atti di assegnazione dei contributi che negli Atti dirigenziali di approvazione degli elenchi di liquidazione redatti dagli U.C.I., deve essere data evidenza che 'in caso di controllo in loco, ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento, potrà modificare l'importo accertato della spesa e il relativo contributo'. Sarà ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento di controllo in loco, a comunicare l'eventuale avvio del procedimento ed indicare il Dirigente responsabile. Tale comunicazione verrà inviata per conoscenza anche all'U.C.I. di riferimento.



## 15. Disposizioni finali, informativa privacy, obblighi in materia di pubblicità e responsabile del procedimento

### 15.1 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati")

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e ss.mm.ii. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e ss.mm.ii. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. Titolare del trattamento è F.A.R. Maremma s.c. a r.l. (dati di contatto: Loc. San Lorenzo n. 19, 58031 Arcidosso (GR) [PEC: info@pec.farmaremmit.it](mailto:info@pec.farmaremmit.it)).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
  - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul sito web di F.A.R. Maremma s.c. a r.l. [www.farmaremmit.it](http://www.farmaremmit.it) ;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e ss.mm.ii.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MASAF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul BURT e sul sito web del GAL F.A.R. Maremma [www.farmaremmit.it](http://www.farmaremmit.it) .
6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([dpo@farmaremmit.it](mailto:dpo@farmaremmit.it)).
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'informativa specifica può essere visionata sul sito di F.A.R. Maremma s.c. a r.l. [www.farmaremmit.it](http://www.farmaremmit.it) nella sezione Bandi LEADER 2023-2027.

### 15.2 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.



### 15.3 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL F.A.R. Maremma riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione dell'intervento SRG06 del CSR 2023-2027 Regione Toscana, con DGR. n. 1370 del 27/11/2023 e ss.mm.ii., tel. 0564/405252, e-mail: [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it); PEC: [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL F.A.R. Maremma con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL F.A.R. Maremma, Dott. Andrea Brogioni.

Informazioni sulle modalità di accesso agli atti possono essere reperite sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it), sul sito [www.arteatoscana.it](http://www.arteatoscana.it) o acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it), PEC: [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it).

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) e per mail ai seguenti indirizzi: [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it), PEC: [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it).

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei Comuni della provincia di Grosseto e di Livorno.

### 15.4 Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" e "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nei documenti "Disposizioni Comuni" e "Disposizioni Comuni domande di pagamento" vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni" e le "Disposizioni Comuni domande di pagamento".

Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma C.C..

Il GAL F.A.R. Maremma si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il GAL pubblica sul BURT e sugli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Grosseto e di Livorno così come indicato nella SISL del GAL F.A.R. Maremma e sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it), le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.



## 16. Tabella di corrispondenza tra classificazione della tipologia di investimento del bando e sistema di ARTEA

Per facilitare la compilazione della sezione "Investimento – Progetto" della domanda iniziale sul SI di ARTEA, nella tabella seguente sono riportati, per ogni tipologia di **INTERVENTO AMMISSIBILE** di cui al paragrafo 3.2 del presente bando, i relativi codici identificativi del relativo **INTERVENTO** presenti sul sistema di ARTEA.

Bando GAL F.A.R. Maremma INTERVENTO AMMISSIBILE relativo al tipo di investimento	ARTEA		
	ID Intervento	Codice	INTERVENTO ARTEA
<b>A.</b> Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base compresi i servizi socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali	<b>401</b>	<b>G</b>	Investimenti finalizzati al potenziamento dei servizi di base per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali
<b>B.</b> Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività socio-culturali e ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali	<b>398</b>	<b>C</b>	Creazione e miglioramento di servizi per attività socio-culturali e ricreative e relative infrastrutture materiali e immateriali
<b>C.</b> Investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali	<b>397</b>	<b>B</b>	Creazione e miglioramento dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali
<b>D.</b> Investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	<b>399</b>	<b>E</b>	Recupero e valorizzazione di strutture e beni di pregio culturale, artistico e paesaggistico
<b>E.</b> Investimenti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive	<b>400</b>	<b>F</b>	Riqualificazione di edifici recenti o aree dismesse attraverso interventi di recupero con finalità non produttive



**FEASR – COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027**

**REGIONE TOSCANA**

**GAL F.A.R. Maremma**

**BANDO INTERVENTO SRD14  
"INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI NELLE  
AREE RURALI"**

**(Art.73 Reg. UE 2021/2115)**

**Annualità 2025**

**AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE  
DELLA DOMANDA AL**

**25 MAGGIO 2026 ORE 13.00**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL C.D.A. DEL 06 MAGGIO 2026**



Con deliberazione del 06 Maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione di F.A.R. Maremma s.c. a r.l. ha disposto la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative al bando Intervento SRD14 fino al prossimo **25 Maggio 2026 alle ore 13.00.**

Pertanto il paragrafo 7 "*Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno*" del bando Intervento SRD14 pubblicato sul BURT parte III n. 10 del 11/03/2026 viene sostituito dal seguente:

### **7. Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno**

Il richiedente può presentare la domanda di sostegno **a decorrere dal giorno 11 marzo 2026 ed entro le ore 13.00 del giorno 25 maggio 2026.**

Qualora il termine di presentazione della domanda scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento



# BORSE DI STUDIO

**REGIONE TOSCANA**  
**AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST**

IL PRESENTE BANDO E' STATO PUBBLICATO SUL B.U.R.T. N. del  
**IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E' FISSATO PER IL GIORNO**

**Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a soggetti in possesso di laurea triennale in materie giuridico-economiche o Laurea in scienze della comunicazione o Laurea in lingue, (ricompresa in una delle seguenti classi: L-11, L-12, L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L36), per l'assegnazione di 1 borsa di studio fino al 30/06/2028 per il Progetto dal titolo "Home Care Premium - Edizione 2025/2028" – Codice Avviso BSHCPAM26.**

In esecuzione della decreto dirigenziale n. 1432 del 30/04/2026, è indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assegnazione di UNA borsa di studio fino al 30/06/2028, riservata a soggetti in possesso di laurea triennale in materie giuridico-economiche o Laurea in scienze della comunicazione o Laurea in lingue, per il progetto dal titolo "**Home Care Premium - Edizione 2025/2028**".

Data formale di fine progetto: 30/06/2028.

La borsa di studio sarà eventualmente prorogabile per un periodo massimo di dodici mesi, ai sensi del vigente regolamento aziendale, in caso di prosecuzione del progetto ma, in ogni caso, non oltre la data di conclusione dello stesso.

L'attività del borsista si svolgerà presso la Casa della Salute Tabarracci, via Fratti, 530 – 55049 Viareggio (LU) e Direzione Amministrativa di Zona presso Villa Pergher sita in SS 1, 335, 55049 Lido di Camaione (LU).

Il borsista dovrà ricercare figure idonee, come previsto da bando INPS, atte a soddisfare il fabbisogno del maggior numero possibile di beneficiari e implementare il portale INPS. Dovrà inoltre verificare l'iscrizione all'Albo dei professionisti e effettuare la rendicontazione delle attività gestionali.

L'impegno richiesto è di 25 ore settimanali; il compenso lordo onnicomprensivo mensile ammonta a € 1.013,00. L'articolazione dell'orario dovrà essere concordata con il Referente Scientifico del Progetto, tenuto conto degli obiettivi progettuali da realizzare.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

- 1) Cittadinanza italiana, oppure possesso di uno dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, in applicazione del quale possono, altresì, partecipare:
  - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 2) laurea triennale in materie giuridico-economiche o Laurea in scienze della comunicazione o Laurea in lingue, (ricompresa in una delle seguenti classi: L-11, L-12, L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L36).

**LIMITI DI ETA' E NUMERO MASSIMO DI BORSE DI STUDIO**

In applicazione del vigente regolamento aziendale in materia, approvato con Deliberazione D.G. n.149 del 14/02/2024:

- il limite di età per la partecipazione alla selezione è fissato, a pena di esclusione, al compimento del quarantesimo anno e, quindi, è necessario non aver compiuto 40 anni alla data di scadenza del termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle domande;
- la stessa persona non può essere titolare di borse di studio conferite dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, di norma, per più di tre volte, anche se per periodi non continuativi, fatte salve le proroghe finalizzate al completamento dei progetti. I candidati che siano già stati assegnatari di tre borse di studio presso l'Azienda non potranno pertanto essere ammessi, di norma, alla selezione.

#### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di ammissione alla selezione dovranno essere inviate **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e in formato pdf, pena esclusione**, all'indirizzo [direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it), entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**Nell'oggetto della PEC deve essere obbligatoriamente riportato il seguente codice avviso: BSHCPAM26.** L'Amministrazione declina sin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente dalla mancata o errata indicazione del codice di riferimento, ovvero da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato o per eventuali disguidi non imputabili all'amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e non si terrà conto delle domande o dei documenti presentati dopo la scadenza.

#### **DOCUMENTI ESSENZIALI PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE**

- 1) domanda di ammissione redatta secondo lo schema allegato, **datata e firmata**;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto preferibilmente in formato europeo con precisa individuazione temporale di ogni esperienza formativa e lavorativa;
- 3) copia non autenticata di un valido documento d'identità.

**La mancanza di uno qualsiasi dei documenti e/o degli elementi essenziali di cui sopra e cioè: copia del documento di identità, data e firma sulla domanda, curriculum vitae compilato, costituisce motivo di esclusione.**

#### **AMMISSIONE CANDIDATI, VALUTAZIONE TITOLI E SVOLGIMENTO DELLA PROVA**

Ai sensi del vigente regolamento aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.149 del 14/02/2024, la selezione è per titoli ed eventuale colloquio. L'Azienda provvederà all'ammissione dei candidati e alla nomina della commissione con specifico atto.

Il decreto dirigenziale con l'elenco degli ammessi sarà pubblicato sul sito *web* aziendale ([www.uslnordovest.toscana.it](http://www.uslnordovest.toscana.it)), nella sezione "bandi e concorsi". L'Azienda provvederà a trasmettere comunicazioni individuali solo agli eventuali candidati esclusi o ammessi con riserva, con specificazione delle motivazioni dell'esclusione o dell'ammissione con riserva, assegnando, in quest'ultimo caso, un termine perentorio per sanare l'irregolarità riscontrata, a pena di esclusione.

Qualora la commissione ritenga necessario integrare la valutazione dei titoli con una prova volta ad accertare l' idoneità dei candidati alle specifiche attività oggetto del programma della borsa, ne verrà data comunicazione agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso nella sezione "bandi e concorsi" del sito *web* aziendale con l' indicazione del giorno, ora, sede del colloquio e delle materie oggetto del colloquio, con un preavviso minimo di quindici giorni.

I punteggi saranno ripartiti come segue:

- massimo 18 punti per i titoli;
- massimo 27 punti per il colloquio.

Per quanto attiene ai titoli, la commissione terrà conto dei seguenti elementi:

- voto di laurea;
- eventuali pubblicazioni e/o titoli indicatori dell'attitudine a svolgere l'attività oggetto della borsa di studio;
- esperienza formativa e/o professionale attinente all'attività oggetto della borsa di studio.

In caso di selezione per soli titoli, la commissione procederà ad una valutazione comparativa dei *curricula* dei candidati formulando giudizi motivati in una scala da "insufficiente" a "eccellente".

**Costituisce titolo preferenziale ai fini della scelta del candidato (da evidenziare nel curriculum):**

- Esperienza svolta a qualsiasi titolo presso aziende sanitarie, enti locali o terzo settore.

Al termine dei lavori la commissione redigerà un verbale e stilerà la graduatoria di merito, che sarà approvata con decreto dirigenziale e pubblicata sul sito *web* aziendale alla sezione "bandi e concorsi". A parità di punteggio o di giudizio la borsa di studio sarà assegnata al candidato più giovane.

**ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO**

I vincitori riceveranno comunicazione dall'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest dell'attribuzione delle borse di studio. Entro il termine di cinque giorni dalla data di ricezione della comunicazione, essi dovranno far pervenire all' U.O.C. Politiche delle Risorse Umane, Assunzioni e Rapporti con Estar, a pena di decadenza, esplicita dichiarazione di accettazione. Prima dell' inizio della frequenza e di qualsiasi attività relativa alla borsa di studio, i vincitori saranno tenuti a stipulare a proprie spese una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile verso terzi, nonché di infortuni e malattia. Le polizze, ad intero carico dei borsisti, dovranno coprire l'intero periodo della durata delle borse di studio.

La borsa di studio potrà essere revocata nel caso in cui l'assegnatario, senza giustificato motivo, non eseguisse regolarmente ed ininterrottamente per tutta la durata dell'incarico l'attività iniziata o si rendesse responsabile di gravi e ripetute negligenze.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento aziendale in materia, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.149 del 14/02/2024, la borsa di studio è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, anche a tempo determinato o *part-time*. La borsa di studio è altresì incompatibile con contratti stipulati con le Aziende del SSN a qualsiasi titolo.

**All'atto del conferimento della borsa di studio il vincitore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, le eventuali situazioni di incompatibilità.**

Nel caso in cui venga accertata una causa di incompatibilità, l'Azienda non procederà all'assegnazione della borsa di studio, fatta salva la possibilità per il borsista di risolvere la medesima incompatibilità esercitando il diritto di opzione.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Il compenso sarà erogato in ratei mensili posticipati, previa attestazione di regolare svolgimento dell'attività da parte del responsabile o del referente della struttura organizzativa alla quale il

borsista sarà assegnato. Sul compenso saranno operate le ritenute fiscali di legge.

I vincitori avranno diritto alla rata mensile prevista soltanto se avranno svolto almeno un mese di attività. In caso contrario la borsa sarà assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere, annullare il presente bando, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Politiche delle Risorse Umane Assunzioni e Rapporti con Estar, tel. 0584/6058654, e-mail [borsedistudio@uslnordovest.toscana.it](mailto:borsedistudio@uslnordovest.toscana.it).

IL DIRETTORE

U.O.C. Politiche delle Risorse Umane, Assunzioni e Rapporti con Estar

Dr.ssa Daniela Murgia

SEGUE FAC SIMILE DELLA DOMANDA

## FAC SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE  
 U.O.C. Politiche delle Risorse Umane, Assunzioni e Rapporti  
 con Estar  
 AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST  
 Via Cocchi, 7/9  
 56021 – OSPEDALETTO - PISA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di partecipare alla selezione per l'assegnazione di **UNA borsa di studio fino al 30/06/2028, eventualmente prorogabile, riservata a soggetti in possesso di laurea triennale in materie giuridico-economiche o Laurea in scienze della comunicazione o Laurea in lingue, (ricompresa in una delle seguenti classi: L-11, L-12, L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L36), per il Progetto dal titolo "Home Care Premium - Edizione 2025/2028" – Codice Avviso BSHCPAM26.**

A tal fine, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere,

## DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;  
 - di essere residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale\* \_\_\_\_\_

\*(potrà essere usato, anche parzialmente, come identificativo per eventuale convocazione a colloquio)

di essere in possesso della cittadinanza italiana

oppure

del seguente requisito sostitutivo di cui all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, tra quelli indicati nell'Avviso, sotto il Paragrafo "Requisiti di ammissione":

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_

oppure

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;

di non aver subito condanne penali

oppure

di aver riportato le seguenti condanne penali:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

- di essere in possesso:

della laurea in \_\_\_\_\_  
(ricompresa in una delle seguenti classi: L-11, L-12, L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L36)

conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

*oppure*

del seguente titolo di studio equiparato \_\_\_\_\_,

conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

Allega:

- copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità,
- *curriculum* formativo e professionale;
- altro: \_\_\_\_\_

Dichiara, inoltre di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di selezione;

**I sottoscritt dichiara di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.**

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti.

**Recapiti personali del candidato:**

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
firma

# ALTRI AVVISI





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

**Responsabile di settore Lucia DE SIERVO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3679 del 25-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 9775 - Data adozione: 06/05/2026**

Oggetto: L.r. 22/2016 - DGR n. 283/2026. Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a Toscana Tech on the road a San Francisco (USA) dal 28 settembre al 2 ottobre 2026 approvato con d.d. 7334 del 08.04.2026: proroga del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse al 28/05/2026

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/05/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD010978

## LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale:

- n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
- n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2025, n. 74, e la Nota di aggiornamento al DEFER 2026 approvata con deliberazione del Consiglio del 18 dicembre 2025, n. 89, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2;

Viste la decisione di Giunta Regionale:

- n. 4 del 7 aprile 2014 ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- n. 8 del 12 gennaio 2026 ad oggetto: “Direttive per l’applicazione dell’art. 6 codice degli incentivi (D.Lgs. 184/2025) in pendenza dell’adozione del bando tipo nazionale. Fase transitoria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 283 del 09/03/2026 "L.R. n. 22/2016. Toscana Tech on the Road a San Francisco (Usa) - Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti all’edizione 2026”;

Dato atto:

- che la suddetta D.G.R. n. 283 del 09/03/2026 in particolare dispone di replicare l’iniziativa di promozione economica internazionale "Toscana Tech on the road" a San Francisco (USA) nel mese di settembre 2026, e di predisporre un apposito Avviso per la selezione di 15 MPMI, PMI, start up e PMI innovative toscane interessate a partecipare;
- inoltre che la suddetta D.G.R. n. 283 del 09/03/2025 individua nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l’organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione Sistema Toscana nell’ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2026 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 19/01/2026, ed in particolare al punto “Gestione e sviluppo di attività ed eventi a supporto della Promozione di percorsi di Accelerazione di Start Up a livello Internazionale”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7334 dell’08/04/2026 “L.r. 22/2016. Approvazione dell’Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare a Toscana Tech on the road a San Francisco (USA) dal 28 settembre al 2 ottobre 2026. D.G.R. n. 283/2026” che fissa la data di apertura del suddetto Avviso dal giorno 24/04/2026 (a partire dalle ore 10,00) al giorno 18/05/2026 (fino alle ore 23,00);

Considerato che, dal portale messo a disposizione da Fondazione Sistema Toscana, si constata un numero di manifestazioni di interesse, sinora presentate da parte dei soggetti potenzialmente interessati all’iniziativa, minore rispetto al numero dei posti messi a disposizione;

Considerata pertanto l’opportunità di favorire la massima partecipazione dei soggetti interessati, consentendo un maggior lasso di tempo per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

Ritenuto quindi di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse al suddetto Avviso alle ore 23,00 del 28/05/2026;

Dato atto che la proroga del termine non comporta ulteriori spese di assistenza tecnica restando fermo quanto stabilito dalla sopracitata D.G.R. n. 283/2026 e dal sopracitato D.D. n. 7334/2026, ossia che Fondazione Sistema Toscana gestirà l'attività di raccolta, di istruttoria e di gestione delle manifestazioni di interesse secondo quanto stabilito dal suddetto Avviso, nell'ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2026 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 19/01/2026, ed in particolare al punto "Gestione e sviluppo di attività ed eventi a supporto della Promozione di percorsi di Accelerazione di Start Up a livello Internazionale";



#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di prorogare il termine ultimo di presentazione delle manifestazioni di interesse dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 7334/2026, originariamente fissato alle ore 23,00 del 18/05/2026, stabilendo come nuovo termine le ore 23,00 del 28/05/2026;
2. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Fondazione Sistema Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

 <p>REGIONE TOSCANA</p>	<p>AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</p>	 <p>Autorità Portuale Regionale</p>
<p>Prot. N°</p>	<p>Ufficio Demanio Marittimo</p>	<p>Viareggio, 05/05/2026</p>

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI PORTO S. STEFANO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Visto:**

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";
- il Decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, coordinato con la legge di conversione 14 novembre 2024, n. 166, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano";
- la sopra richiamata Legge 166/2024, dispone che le concessioni di cui al diporto, pontili e punti ormeggi sono scadute al 31/12/2024;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 11 del 15/09/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali del porto di Porto S. Stefano;
- la deliberazione del Comitato Portuale di Porto S. Stefano n. 1 del 04/06/2025;
- il Decreto del sottoscritto Segretario n. 54 del 24 luglio 2025.

**Richiamato** l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione.

**Dato atto che** la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

**RENDE NOTO CHE**

- nell'ambito del porto di Porto S. Stefano – darsena del valle – molo sottoflutto - insiste un'area demaniale marittima di cui al titolo concessorio Reg. n. 21/2006, scaduto al 31/12/2024 come disposto dalla Legge 166/2024, avente ad oggetto uno specchio acqueo, con punto ormeggio per unità da diporto, passerella, pontile e catenaria per ormeggio;
- su tale titolo, il concessionario uscente non ha avanzato, prima della scadenza, istanza di rilascio per una nuova concessione;
- con istanza Modello Domanda D1 Do.Ri. e relativa documentazione tecnico/amministrativa in data 20/06/2025, prot. n. 2477, integrata in data 28/04/2026, prot. n. 1840, la società Marina di San Rocco Spa con sede in Grosseto (GR) via Porto Turistico, 12 – C.F./P.I.: 010537505331 ha trasmesso istanza di rilascio nuovo titolo concessorio per anni otto sull'area sopra descritta, mediante opportuno investimento, al fine di occupare e mantenere uno specchio acqueo con installazione di punto di ormeggio per unità da diporto costituito da un pontile galleggiante con relativa catenaria, corpi morti, nonché effettuare interventi di messa in sicurezza di piccolo locale ivi presente, punti di illuminazione, colonnine servizi, passerella di accesso, arredi vari;
- la concessione viene rilasciata ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione e avrà la durata prevista per legge;

- la concessione ex art. 36 Cod. Nav., così come l'eventuale 'anticipata occupazione' ex art. 38, è soggetta al pagamento del canone annuale, dovuto allo Stato, ai sensi degli art. 03 e 04 del D.L. n. 400/1993 e ss.mm.ii., convertito in L.494/1993 come modificata dalla Legge 296/2006 e successive modifiche e integrazioni. Il canone deve essere corrisposto annualmente per tutta la durata della concessione ed è soggetto ad aggiornamento annuale;
- il canone minimo per l'anno 2026 è di € 3.244,59, come indicato dal SID, salvo eventuali aggiornamenti. Dovrà essere corrisposta l'imposta regionale annua – 25% del canone – alla Regione Toscana, nelle modalità dalla stessa stabilite e richieste.

### DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

### INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:

- pec all'indirizzo: [autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it](mailto:autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it) e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;
- in forma cartacea mediante consegna a mano, previo appuntamento o mediante spedizione, all'indirizzo della Autorità Portuale, posta in via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio (LU) – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il Modello D1 Do.Ri. versione 7.0 e successive con relativo file digitale “.xml”, generato dalla compilazione online del modello, approvato con decreto del Direttore Generale per le Infrastrutture e Navigazione Marittima e Interna pubblicato in G.U. del 05/08/2009, n. 180, debitamente compilato in tutte le sue parti, unitamente alla dovuta documentazione così come stabilito dall'art. 7 del Regolamento sulla disciplina del procedimento del demanio, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 9 del 07/03/2014, unitamente alla dovuta documentazione come previsto dal Documento indirizzi criteri e direttive del demanio marittimo dell'Autorità Portuale.

L'istanza o le istanze, in caso di acquisizione di domande concorrenti, verranno sottoposte alla prevista istruttoria. Qualora risultino ammissibili più domande concorrenti, ai fini del rilascio della concessione si proseguirà nel procedimento amministrativo così come stabilito dall'art. 7 e seguenti del Documento Indirizzi e direttive per la gestione delle aree demaniali marittime dell'Autorità Portuale. Tutto nel rispetto dei principi comunitari di adeguata pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa.

Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

In ogni caso, farà fede, come data di arrivo, esclusivamente il timbro di arrivo dell'ufficio protocollo.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

La documentazione richiesta per partecipare alla presente procedura comparativa deve essere redatta, a pena di esclusione, in lingua italiana.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.

Si forniscono, infine, ai sensi dell' art. 8, comma 2, della legge 07/08/1990, n. 241, i dati inerenti all'istruttoria della pratica:

#### 1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Autorità Portuale Regionale - via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio (LU).

#### 2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Segretario Ing. Massimo Lucchesi.

*Il Segretario Generale  
Ing. Massimo Lucchesi*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**